

Era stata inaugurata solo tre giorni fa: dopo aver rotto un vetro i malviventi hanno lanciato all'interno una molotov

Incendio doloso a Sistiana, pescheria distrutta

Aziende sanitarie dimezzate: due superdirettori al vertice

TRIESTE Con il taglio delle aziende sanitarie, due «superdirettori» guideranno l'Azienda isontino-giuliana (che accorperà le Ass 1 «Triestina» e Ass 2 «Isontina») e l'azienda udinese, che accentrerà le tre Ass friulane.

● **Piero Rauber** a pagina 9

DUINO AURISINA Era stata inaugurata appena tre giorni fa ma una bottiglia molotov è stata lanciata contro la nuova pescheria di Sistiana. Infranto il vetro è stato gettato all'interno del locale un contenitore di liquido infiammabile che poi è esploso. Un rogo infernale nella notte e il locale, in pieno centro a Sistiana, è andato completamente distrutto. L'incendio è avvenuto l'al-

tra notte e l'incubo per la gente e i commercianti è quello di un'azione del racket che per la prima volta potrebbe essersi materializzato nella provincia di Trieste. La pescheria presa di mira si trova al numero 40 di Sistiana. Il negozio distrutto era gestito da Sergi Luxa e Dimitri Danieli, il primo abitante a Contovello, il secondo in Slovenia.

● **Barbacini** a pagina 24



La pescheria incendiata a Sistiana

L'ELETTORE INCERTO

IL VOTO DEBOLE

di **Corrado Belci**

In una delle sue acute analisi dei sondaggi sull'orientamento degli italiani, Ilvo Diamanti ha reso noto (La Repubblica, 15 luglio) che l'84% auspica l'avvento di un "uomo forte" alla guida del Paese.

● **Segue** a pagina 6

Incontro tra il presidente del Consiglio e i ministri di Prc, Pdc, Sd e Verdi: confronto serrato e l'Unione cerca un compromesso

Welfare, la sinistra dà lo stop a Prodi

Ferrero avverte: «L'accordo va modificato in Parlamento». Gelo tra Cgil e premier
Alla Camera la riforma della Giustizia: sì alle nuove carriere, tensione in Aula

PREMIER SOTTO TIRO

UNA SFIDA LOGORANTE

di **Giuliano Cazzola**

Sia Romano Prodi, sia Guglielmo Epifani hanno dedicato parecchie attenzioni all'ala rosso-verde della maggioranza. Per il premier (che al Prc ha fatto parecchie concessioni a partire dalla sponsorizzazione di Fausto Bertinotti per la terza carica dello Stato) mantenere un rapporto corretto con l'ultrasinistra significava poter governare, nonostante le difficoltà dell'Unione al Senato. Per il segretario della Cgil (l'organizzazione ha al proprio interno un'attiva componente vicina alle posizioni comuniste) la pressione dell'ala radicale sul governo favoriva il potere contrattuale del sindacato nei confronti della coalizione di maggioranza. Lo si è visto quando quattro ministri (Ferrero, Mussi, Pecorello Scario e Bianchi) assunsero una formale posizione (in pratica contro Padoa-Schioppa) per sollecitare un maggior ascolto delle confederazioni nella stesura del Dpef e nella trattativa sulle pensioni.

A un certo punto, però, è apparso chiaro che l'alleanza bilaterale con Rifondazione non portava da nessuna parte: paralizzava l'esecutivo e privava il sindacato (compresa la Cgil) di ogni margine negoziale.

● **Segue** a pagina 2



ESODO, SETTE MILIONI IN VIAGGIO

● **A pagina 5**

ROMA «Chiediamo al presidente del Consiglio maggiore attenzione su alcuni temi contenuti nel protocollo sul Welfare»: così i 4 ministri «dissidenti» della sinistra al termine dell'incontro con Prodi sul Protocollo per lo sviluppo. «L'accordo va modificato in Parlamento» afferma il ministro Ferrero; sempre più gelo tra Cgil e premier. E tra forti tensioni la Camera vara la riforma della Giustizia con le nuove norme sulle carriere dei magistrati.

● **Alle pagine 2 e 3**

Incendi, stato di calamità

Rogo di Peschici: un indagato



● **A pagina 4**

La giunta ha approvato lo schema di decreto per Monfalcone e ora vorrebbe estenderlo a Trieste

La Regione punta su Porto Vecchio

Sonego: «A noi le concessioni, all'Authority i fondi». Ma ci sono dubbi

TRIESTE La Regione vuole avere il potere di decidere a chi dare, se dare, e per quanti anni le concessioni nel Porto Vecchio di Trieste. «Questa potestà secondo noi deve spettare alla Regione» afferma l'assessore ai Traghetti Lodovico Sonego, secondo cui comunque il ricavato dai canoni relativi alle concessioni andrebbe al Porto di Trieste. Claudio Boniciolli, presidente dell'Authority, ha ripetuto anche ieri che non intende replicare, ma ha più volte sottolineato che il Porto Vecchio rimane porto poiché i perimetri dei territori di pertinenza delle Autorità portuali sono fissati con la legge

84 del 1994 e i poteri stabiliti anche con il Codice della navigazione. Per cambiarli bisogna, secondo Boniciolli, fare un'altra legge. Ieri però la giunta regionale ha approvato lo schema di decreto della presidenza del Consiglio dei ministri che trasferisce alla Regione i poteri in materia di concessioni pressoché in tutto il porto di Monfalcone. «Basterà un analogo decreto - ha annunciato poi Sonego - anche per il porto di Trieste perché non si tratta di sdemanializzare, bensì di trasferire quei poteri dallo Stato alla Regione».

● **Maranzana** a pagina 7

La lingua friulana a scuola: Quercia e Intesa si dividono

TRIESTE Alessandro Maran si propone paladino di un eventuale referendum contro il friulano a scuola e Mauro Travanut lo sfida. Tutta Intesa democratica si divide, ma la spaccatura della Quercia sulla «marilenghe» è ai piani alti. Il capogruppo della Bassa, letta l'intervista al deputato di Gorizia che nel frattempo trova un alleato referendario nientemeno che in Roberto Menia, non esita a mescolare politica e filosofia per smontare il timore di Maran di un'identità nazionale artificiale e di un modello Südtirol.

● **Marco Ballico** a pagina 10

Lo scontro tra i due genitori separati ha coinvolto polizia e Fiamme gialle fino ad arrivare al Viminale. La lite sulle modalità delle visite

«Mia moglie ha rapito mia figlia». Padre chiama il 113



Riconsegnata dagli agenti all'uomo, a cui è affidata, ma è battaglia legale

TRIESTE «Hanno rapito mia figlia di 15 anni»: è il tenore di una telefonata al 113 di un padre allarmato perché la figlia che aveva annunciato il rientro a casa per mezzogiorno non era rientrata ed era anche irripetibile al telefonino. Nelle ricerche è stata coinvolta anche la Guardia di finanza.

Verso le 19.30 la ragazzina è stata riconsegnata al padre che nel frattempo aveva anche telefonato al ministero degli Interni. Il presunto rapimento, si è compreso più tardi, si inserisce nella battaglia legale che da un paio d'anni contrappongono i genitori separati della ragazzina.

● **A pagina 22**



Uccise il marito: liberata dopo 5 anni

● **Claudio Ernè** a pagina 22

Saldi dal 20% al 50%
 anche al reparto valigeria
Set 3 Trolley Roncato Sprint
 mls. 50 - 60 - 70 cm.
 2 anni garanzia
129,90 €
CENTRO PELLETERIE
 Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770
 APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 08.00 ALLE 19.00

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina dei Pronostici

A pagina 33

Nuove frontiere al Burlo
 Con la genetica cure sempre più personalizzate

TRIESTE Cure personalizzate attraverso la «farmacogenetica», cioè servirsi della Biomedicina molecolare per scoprire se il farmaco standard è davvero risolutivo per una certa malattia rispetto alle caratteristiche individuali del paziente: è questo uno dei principali obiettivi che si propone il nuovo direttore del Laboratorio di genetica medica del Burlo Garofolo, il docente universitario Paolo Gasparini, 47 anni, padovano, che ieri è stato ufficialmente presentato dai vertici dell'ospedale infantile e dall'università.

«Puntiamo a diagnosi rapide e accurate e a basso costo - ha spiegato Gasparini - e a coprire con questa attività tutto il Nord-Est, mentre ci sono già relazioni ben avviate con Lubiana». Le immunità innate, le sordità ereditarie, la genetica ematologica, lo studio di popolazioni isolate, la diagnosi genetica prenatale sono i punti di forza di Gasparini e del suo gruppo a Trieste.

● **Gabriella Ziani** a pagina 23

Dibattito teso in Parlamento sul nuovo ordinamento voluto per cancellare l'impianto di Castelli

Riforma Mastella della Giustizia: sì nella notte Berlusconi: «Prima notte: «Rifaremo la legge»

ROMA Ieri a notte fonda nell'Aula della Camera il voto per il via libera definitivo alla riforma dell'ordinamento giudiziario

Una corsa contro il tempo, con quasi 200 votazioni in un solo giorno, per mandare in soffitta la «controriforma» Castelli varata dal governo della Casa delle libertà di Silvio Berlusconi del prima ancora che entri in vigore: il 31 luglio.

Fondamentale è stata l'approvazione dell'articolo 2 della riforma. L'articolo, passato con 288 voti a favore, 186 no e due astensioni, rappresenta infatti il cuore della riforma Mastella: è relativo alle funzioni dei magistrati, il passaggio da quella requirente a quella giudicante e viceversa, le valutazioni di professionalità, alla temporaneità delle funzioni direttive e semidirettive e al trattamento economico per le toghe.

L'esame del testo Mastella è stato caratterizzato anche a Montecitorio da un durissimo muro contro muro tra maggioranza e opposizione. Il centrodestra non ha abbandonato l'Aula come aveva fatto nella prima lettura in Senato, ma ha duramente protestato contro la «blindatura» del testo da parte del governo sfruttando ogni secondo del tempo disponibile.

Se è vero che alla Camera il governo non ha posto la fiducia sul testo, è anche vero che nessun emendamento è stato approvato per scongiurare il ritorno del testo al Senato che non avrebbe impedito l'entrata in vigore della riforma Castelli. Un fatto, questo, che avrebbe potuto compromettere la tenuta del governo.

Non è certamente un caso che ieri il presidente del



Il ministro della Giustizia, Clemente Mastella. La sua riforma è stata approvata

AN LASCIA L'AULA

Il capogruppo La Russa: «Abbiamo abbandonato l'emiciclo in solidarietà con gli avvocati esclusi dai consigli giudiziari»

la Cdl rischiando di compromettere il risultato.

La Casa delle libertà, che ha fatto anche un tentativo di far mancare il numero legale, non assecondato però dai deputati dell'Udc, non ha perso occasione per sostenere che la riforma Mastella sarebbe stata scritta «sotto dettatura dell'Anm».

In più occasioni, dai banchi di Fi, Lega e An sono volate parole grosse: soprattutto nei confronti di Prodi, che non ha mai risposto alle richieste di chiarimento avanzate dall'opposizione, restando quasi costantemente concentrato su una pila di carte che si era portato da Palazzo Chigi.

Un atteggiamento, questo, che ha determinato l'abbandono dell'Aula da parte dei deputati di Alleanza nazionale. Ignazio La Russa aveva chiesto al governo un chiarimento sulle ragioni dell'esclusione degli avvocati dai consigli giudiziari: davanti al silenzio dai banchi del governo ha deciso di lasciare con i suoi l'emiciclo «in solidarietà con gli avvocati italiani».

Bersagliatissimo dall'opposizione anche il presidente della Camera dei deputati Fausto Bertinotti, che pure ha concesso al centrodestra ben più del tempo previsto dal contingentamento deciso dai capigruppo ed ha concesso la diretta televisiva delle dichiarazioni di voto finali. Il risultato è scontato.

Lo è anche dal leader della Cdl Silvio Berlusconi, che in serata osserva malinconicamente: «Un'altra delle nostre riforme che cancellano...». Aggiungendo però subito dopo: «Ma quando torneremo governo e maggioranza, ci occuperemo di nuovo della giustizia».

Modifiche alla legge elettorale per i connazionali che vivono fuori dall'Italia

Cambierà il voto all'estero

ROMA È già in movimento la macchina per per l'elaborazione della proposta di modifica della legge elettorale nella parte che riguarda il voto degli italiani residenti all'estero. L'annuncio, fatto ieri mattina dal viceministro Franco Danielli, titolare della delega per gli italiani residenti all'estero, è stato secco, senza cioè anticipare quali saranno i punti della legge vigente - la «Tremaglia», dal nome dell'ex ministro - sui quali la commissione (insediata nei giorni scorsi) dovrà intervenire.

Ma, il fatto che di essa facciano parte tecnici della presidenza del Consiglio e dei ministeri dell'Interno e degli Esteri la-

scia intendere che non si tratterà di un semplice maquillage, ma più probabilmente di una ampia riscrittura del testo della - oggi contestata da più parti - legge e, di conseguenza, anche del regolamento di attuazione. Ad accelerare l'avvio della procedura di modifica hanno probabilmente contribuito le critiche di cui è stata fatta oggetto e che hanno avuto, come ultimo capitolo, la vicenda del video che - reso pubblico da un ex candidato per il centrodestra nella ripartizione Asia-Australia - mostra una persona che compila, votando per esponenti dell'Unione, pacchi di schede elettorali, per la Camera e per il Senato.

Un video che, come scontato, ha avuto giudizi nettamente discordanti tra maggioranza e opposizione, con i partiti di governo a ridimensionarne l'attendibilità o la veridicità e quelli del centrodestra a porlo a base dell'ennesima richiesta di riconteggio delle schede provenienti dall'estero o, addirittura, del loro annullamento.

D'altra parte la legge Tremaglia ebbe, ancor prima della sua entrata in vigore, aspre critiche dai partiti del centrodestra, che chiesero di cambiarne alcune parti. Poi anche il Consiglio di Stato, con una sentenza del dicembre del

Il ddl Mastella

I punti principali del disegno di legge Mastella di riforma dell'ordinamento giudiziario, già approvato dal Senato

CONCORSO

Per entrare in magistratura bisognerà superare un concorso che sarà bandito, di norma, a scadenza annuale. Oltre alla laurea in legge bisognerà possedere la specializzazione in materie forensi o essere giudici di pace, avvocati, dirigenti pubblici. Dopo tre tentativi andati a vuoto non si può più sostenere l'esame. Una volta vinto il concorso, il neo-magistrato deve svolgere un tirocinio di 18 mesi

PAGELLE DEI MAGISTRATI

I magistrati saranno sottoposti a una valutazione di professionalità ogni quattro anni, per sette volte in tutta la loro carriera. Di fronte a un giudizio negativo, il magistrato perde il diritto agli aumenti di stipendio; con una nuova «boccatura» il magistrato viene messo fuori servizio

FUNZIONI DIRETTIVE

Possono essere conferite per un periodo massimo di otto anni

TUTTI A SCUOLA

Nasce la nuova scuola superiore della magistratura. Si occuperà della formazione permanente dei magistrati, che avranno l'obbligo di frequentare almeno un corso ogni quattro anni

CONSIGLI GIUDIZIARI

Tra le varie funzioni dell'organismo, quello di valutare i magistrati. Gli avvocati saranno presenti come membri eletti, insieme ai rappresentanti dei professori universitari, ma senza poteri reali nella valutazione dei magistrati

SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI

Confermato l'obbligo di cambiare regione per chi voglia passare dalla funzione giudicante a quella requirente (e viceversa). Ma chi cambierà anche di settore (dal penale al civile), dovrà spostarsi in un'altra provincia. I passaggi di funzione, comunque, non potranno essere più di quattro in tutta la carriera

2002, ha espresso molti e, in alcuni casi, severi rilievi su diversi aspetti del regolamento di attuazione della legge di disciplina del voto degli italiani all'estero. Rilievi, in particolare, eccettuati sulla protezione dei dati personali, sulle opzioni

concesse agli elettori cancellati dalle liste elettorali, sulle modalità di comunicazione dagli uffici consolari ai connazionali all'estero, su alcune incongruenze tra legge e regolamento in materia di modalità di conferimento delle schede agli uffici consolari.

La Bindi si assicura consensi in Calabria e Campania. Pannella non demorde e annuncia battaglia

Franceschini: no a nuove alleanze nel Pd

Illy: la candidatura di Letta è «più fresca» rispetto a quella di Veltroni

ROMA La questione delle alleanze di «nuovo conio» che il Pd dovrebbe mettere in campo se l'Unione non dovesse mantenere le promesse riformiste, agita le acque in casa Dielle. Ad accendere il dibattito è un'intervista del capogruppo dell'Ulivo alla Camera e numero due della candidatura Veltroni, Dario Franceschini, nella quale si dice no alla ricerca di accordi alternativi a quello tra riformisti e sinistra radicale e si ribadisce, in un discorso più ampio riguardante anche la riforma della legge elettorale, che la vocazione del Pd deve essere bipartitista.

Per Franceschini, sarebbe infatti un «grave errore» cercare nuove alleanze. «Noi è il suo ragionamento - governiamo insieme nelle regioni, nei comuni, quindi... Le posizioni sono a volte distanti ma siamo riusciti a colmare le nostre distanze: il nostro compito è vincere la sfida sui contenuti riformisti, non scaricare la sinistra radicale».

Parole che non passano inosservate alla componente rutelliana del partito che replica a strettissimo giro. «Stupisce - attacca il rutelliano di ferro Renzo Lusetti - che Dario Franceschini mostri di temere un nuovo bipartitismo. Avevamo registrato al contrario un suo apprezzamento sulla necessità di rinnovare la prospettiva di governo che oggi viene inopinatamente smentito».

L'offensiva rutelliana,



Il sottosegretario Enrico Letta

però, non si esaurisce qui. Poche ore è Antonio Polito a bacchettare il presidente dei deputati dell'Ulivo. «Dopo aver letto l'intervista di Franceschini a Repubblica - dice il senatore della Margherita - mi sono

detto: o questo non è il mio partito o questo non è il mio ticket. Un partito senza autonomia politica è inutile». L'intervista di Franceschini diventa, quindi, nuovo motivo di tensione con gli ulivisti che invece plau-



Il capogruppo Dario Franceschini

dono all'iniziativa del vice di Veltroni. Con l'obiettivo anche di parlare al sindaco di Roma. Da entrambe le parti, infatti, si chiede se Franceschini parli solo per se stesso o anche per l'altra metà del ticket con il

Cdl, Selva lascia An e si iscrive a Forza Italia

ROMA Gustavo Selva lascia An ed aderisce a Forza Italia. Lo annuncia lo stesso senatore precisando di aver inviato giovedì una lettera al presidente di An Gianfranco Fini con la quale ha «notificato» la sua uscita dal partito. «In data 18 luglio - aggiunge - avevo comunicato questa mia intenzione al presidente Matteoli». «Ho indirizzato una lettera al presidente Marini - sottolinea Selva - per formalizzare il mio passaggio al gruppo senatoriale di Forza Italia, dopo avere

avuto il consenso del presidente Renato Schifani. Illustrerò lunedì 30 luglio in una conferenza stampa le ragioni di queste mie decisioni». «Uno dopo l'altro se ne vanno tutti i fondatori di An...»: così il deputato Antonio Pezzella, tra i fondatori del movimento La Destra che fa capo a Francesco Storace. «An ha esposto Selva al ludibrio imponendogli di ritirare le dimissioni per non far entrare a palazzo Madama Paolo Danielli, fondatore di La Destra».

quale guiderà il Pd. «Finalmente da Franceschini - esulta il ministro della Difesa Arturo Parisi - parole chiare sul sistema tedesco, le alleanze di nuovo conio e il manifesto dei coraggiosi, che pure si era affrettato ad applaudire all'indomani della sua proclamazione. Mi piacerebbe sapere con la stessa chiarezza le stesse parole sulla bocca di Veltroni».

Intanto, in vista anche della presentazione delle firme che scade lunedì, si moltiplicano le discese in campo a favore di questo o quel candidato alle primarie. Rosy Bindi si assicura consensi in Calabria e Campania con il sostegno di Agazio Loiero e Anna Maria Carloni. Dal Friuli Venezia Giulia, invece, il governatore Riccardo Illy fa sapere di ritenere la candidatura di Enrico Letta «più fresca» rispetto a quella di Veltroni.

Continua la raccolta delle firme anche in casa radicale. Con Marco Pannella che incassa un mezzo appoggio da Rosy Bindi. «Potrà essere escluso dalla corsa per la segreteria del Pd solo se vorrà autoescludersi - dice infatti il ministro della Famiglia - se farà una chiara opzione politica per il Pd potrà legittimamente candidarsi e sarà vera competizione». Il leader radicale al momento pare del tutto intenzionato a dare battaglia. Come conferma anche la segreteria di Radicali Italiani in apertura del comitato nazionale straordinario del partito.

Il caso Previti al voto il 31 luglio

Il via libera al gip Forleo: sul caso intercettazioni tempi lunghi alla Camera

ROMA Sembra molto difficile che la giunta delle autorizzazioni della Camera dia il suo voto definitivo martedì prossimo sulla richiesta di utilizzazione delle intercettazioni di Fassino, D'Alema e Cicu (FI) avanzata dal Gip di Milano Clementina Forleo. Il presidente della Giunta Carlo Giovanardi sembra il solo ormai a sostenerlo, anche nel suo partito. Nell'Ulivo in molti dicono che «si deve approfondire», che non si può «agire sull'onda della pressione mediatica», che «una questione così delicata non può essere liquidata in pochi giorni», quando «su vicende come quella della decadenza dal mandato di parlamentare di Cesare Previti si è discusso magari per oltre un anno». A spingere per una procedura più meditata è anche l'atteggiamento della Giunta del Senato. «Non è rilevante decidere subito, tra una settimana o tra un mese, lo è invece decidere con cognizione di causa, confrontandosi e tenendo in considerazione tutti i profili delle vicende sottoposte al vaglio dell'organismo parlamentare», dichiara il presidente della Giunta del Senato, Domenico Nania, che pure è esponente di An, un partito propenso a votare a favore dell'autorizzazione chiesta dal gip Clementina Forleo. Di conseguenza, è difficile che l'Aula riesca a votare sulla vicenda entro il 3 agosto, cioè prima della pausa estiva.

La conferenza dei capigruppo che il presidente della Camera Fausto Bertinotti ha convocato ieri nel suo studio ha deciso di mettere nel calendario dei lavori d'Aula il voto sul caso Previti martedì prossimo, 31 luglio. Mentre per la vicenda intercettazioni fissa come data dall'1 al 3 agosto purché la Giunta per allora si sia già pronunciata. In questo caso però andrebbe riconvocata una nuova conferenza dei capigruppo che fissi il calendario dei lavori. La formula usata «confonde» la Cdl che parla di voto «fissato», ma Bertinotti in aula è chiaro e sottolinea il «se». Forza Italia ha confermato anche ieri la sua contrarietà a concedere l'autorizzazione chiesta dal gip milanese. «Noi di Forza Italia difendiamo la vita privata dei cittadini, di tutti i cittadini contro certe invasioni dello Stato», ribadisce Paolo Bonaiuti. E Silvio Berlusconi conferma in serata quanto anticipato dal suo portavoce: il nostro non non è per i Ds, ma «per coerenza con i nostri principi».

Ciò detto, Forza Italia non gradisce molto invece la calendarizzazione del voto su Previti prima dell'estate. Si sarebbe voluto un ulteriore slittamento della decisione sulla decadenza di Previti. In questi giorni a Montecitorio è circolata anche voce che fosse in corso una sorta di trattativa Fi-Ds per collegare almeno temporaneamente le due vicende. E l'annuncio del «no» di Berlusconi alla richiesta del Gip di Milano era stato interpretato dalla Quercia come «un segnale di disponibilità» da parte di Fi a fare la propria parte in una sorta di «accordo» su Previti. La trattativa però, spiegano esponenti dell'opposizione, sarebbe fallita. E questo spiegherebbe in parte anche il titolo sulla prima pagina di ieri dell'Unità: «I Ds non cadono nella trappola di Berlusconi». L'aula infatti voterà su Previti prima dell'estate, separando così i due casi che, come spiega anche il presidente della commissione Affari Costituzionali Luciano Violante a «Il Riformista», «sono completamente diversi».



Carlo Giovanardi

Montecitorio rende omaggio a Pesce, eroe della Resistenza

ROMA L'Aula della Camera ha dedicato un applauso bipartisan ed un minuto di silenzio alla memoria di Giovanni Pesce, il comandante partigiano medaglia d'oro della Resistenza, morto oggi al Policlinico di Milano a 89 anni. Dopo una breve commemorazione di Pesce da parte del capogruppo del Prc Gennaro Migliore, il presidente della Camera Fausto Bertinotti ha invitato i deputati ad osservare un minuto di silenzio. In Aula era presente anche il presidente del Consiglio Romano Prodi.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Palcoschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA, più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finistrella 1 a pag. € 850,00 (rest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 (per parola); croce € 22,00 (Partecipazione € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni feste 20%.

La tiratura del 27 luglio 2007 è stata di 48.300 copie. Certificato n. 6064 del 4.12.2006



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Questo in materie come la previdenza, la sicurezza sociale e il mercato del lavoro, nelle quali le confederazioni rivendicano un discutibile ruolo primario. Tra il 20 e il 23 luglio è intervenuta la svolta. Governo e sindacati hanno deciso che l'accordo andava cercato e raggiunto, per tanti motivi, non ultimi quelli di natura politica. Anche le componenti riformiste avevano manifestato segni di profondo malessere nei confronti di un premier, a loro avviso, attento soltanto alle istanze più massimaliste. Ma soprattutto - gliene va dato atto - Tommaso Padoa Schioppa ha tenuto il punto, facendosi carico delle esigenze politiche della

maggioranza (superare lo scalone è stato comunque un errore, perché il gioco non valeva la candela), ma impedendo una deriva rinunciataria che avrebbe suscitato pesanti critiche da parte della Ue ed effetti devastanti sull'equilibrio dei conti pubblici, a partire dalla prossima Finanziaria. Così, l'Economia ha preteso ed ottenuto di prefigurare un percorso di innalzamento dell'età pensionabile più graduale ma abbastanza rigoroso e ha presidiato con paletti legislativi, per quanto riguarda la copertura, la mina vagante dei lavori usuranti. L'operazione complessiva rimane comunque a rischio per quanto riguarda le compensazioni e soprattutto finisce per poggia-

UNA SFIDA LOGORANTE

re su di ulteriori aumenti delle entrate contributive, proprio a carico di quei giovani che si vorrebbero tutelare e ai quali è stata avanzata la promessa da marinaro di un tasso di sostituzione pari al 60% dell'ultimo reddito, in palese violazione del tanto decantato modello contributivo. Inoltre, il Governo - non poteva essere altrimenti - ha concordato con i sindacati pochissime modifiche della legge Biagi, togliendo improvvisamente così il drappo rosso che sventolava davanti agli occhi delle forma-

zioni comuniste. La vicenda di questi ultimi giorni hanno messo in evidenza che la sinistra c.d. radicale è una tigre di carta. Profondamente delusi dall'accordo si sono guardati bene dal provocare una crisi di Governo. Un accordo sottoscritto da Cgil, Cisl e Uil non è facilmente attaccabile per partiti politici tendenzialmente alleati ai sindacati. Guai, però, a pensare che la partita sia chiusa. Non tanto in conseguenza della richiesta dei tre ministri (si è sfilato Fabio Mussi) di incontrare Prodi per contestare l'accordo del 23 luglio, quanto piuttosto perché non è affatto tranquilla la situazione dei sindacati. Per ora Epifani (le cui difficoltà sono visibili) ha domato le contestazioni

interne (il Direttivo della Cgil ha approvato l'intesa con molti mal di pancia, ma con un centinaio di voti a favore, una ventina contrari ed otto astenuti), ma alla ripresa ci sarà battaglia nei principali posti di lavoro. E' nel rapporto con i lavoratori che il Prc eserciterà il suo filibustering allo scopo di logorare il rapporto tra i sindacati (anzi la Cgil) e il Governo. Poi, c'è sempre un Parlamento ingovernabile. E un Senato in cui anche un solo voto di dissenso è prezioso. In fondo, non sono in ballo soltanto alcune importanti questioni di merito, ma persino l'asse portante dell'Esecutivo, che, grazie all'accordo, si proietta adesso su posizioni più moderate.

Giuliano Cazzola

Incontro teso ieri a Palazzo Chigi tra il presidente del Consiglio e i ministri «dissidenti» Ferrero, Mussi, Bianchi e Pecoraro Scanio

La sinistra a Prodi: Welfare, servono modifiche

Il premier minimizza: «È tutto a posto». La Cdl: «Maggioranza in stato confusionale»

ROMA «Il Parlamento è sovrano ma noi chiediamo al presidente del Consiglio maggiore attenzione» su alcuni temi contenuti nel protocollo sul Welfare, a partire dal costo del lavoro». Così Alfonso Pecoraro Scanio ha inquadrato l'incontro di ieri pomeriggio, a Palazzo Chigi, tra il presidente del Consiglio Romano Prodi ed i quattro ministri della sinistra dissidenti sul Protocollo per lo sviluppo. Incontro che è stato chiesto con urgenza da Alfonso Pecoraro Scanio (Verdi), Fabio Mussi (Sd), Paolo Ferrero (Prc) e Alessandro Bianchi (Pdc) ieri mattina e che Prodi ha accettato subito, organizzando a Palazzo Chigi un pranzo di lavoro cui hanno partecipato anche il ministro del Lavoro Cesare Damiano e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta.

«Nell'incontro - ha detto Pecoraro - abbiamo chiesto che ci sia maggiore attenzione al settore del precariato e che la competitività non sia solo costo del lavoro, ma anche innovazione e di pensare molto ai giovani». «Abbiamo detto con chiarezza - ha proseguito ancora - come Verdi che mentre sulle pensioni c'erano elementi di compromesso avanzato sul precariato c'è ancora troppo della legge Biagi, bisogna dare dei segnali seri che davvero si va verso tempo indeterminato». Lo stesso vale per la competitività e l'innovazione temi sui quali «serve una scossa».

«Ci aspettiamo che si apra una discussione - ha commentato il ministro della solidarietà sociale Paolo Ferrero - e che in futuro ci sia un coinvolgimento reale. E nel merito che ci sia la disponibilità a dialogare su modifiche all'accordo». E su questo punto, ha aggiunto, «non ci è stato detto un no».

Della stessa opinione anche Fabio Mussi, secondo il quale in fase parlamentare si potranno introdurre del-

le modifiche al testo. Il ministro dell'Università e Ricerca apprezza l'apertura al dialogo del presidente del Consiglio e dice: «quella che viene rappresentata come sinistra è una parte importante della coalizione che sostiene il governo, che è fedele al centrosinistra e che ovviamente deve poter dire la sua sulle decisioni che di volta in volta verranno assunte». Nessuna polemica da Palazzo Chigi: «L'incontro? Bene, bene», risponde Prodi ai giornalisti al termine del pranzo. «Molto utile e non ci sono problemi specifici», gli fa eco il ministro del Lavoro Damiano.

Non è questo ovviamente il pensiero dell'opposizione di centrodestra. «Nel governo regna la confusione» commenta il presidente dei deputati della Lega Roberto Maroni. «Qualche giorno fa - ricorda il dirigente del Carroccio - il ministro Damiano ci aveva detto che il protocollo era assolutamente immutabile. Oggi ci dicono invece che quel protocollo è modificabilissimo».

Il presidente dei senatori di An, Altero Matteoli rincara la dose: «Per Prodi va sempre tutto bene: il dritto ed il rovescio. Gli va bene l'accordo coi sindacati sul welfare e sul mercato del lavoro e la risoluzione al Dpef approvata dal Senato che lo sconfessa. Tutto fa brodo pur di salvare la poltrona di palazzo Chigi». I giudizi provenienti da Forza Italia non si discostano molto. Dice Renato Schifani, presidente dei senatori azzurri: «Come accade praticamente sempre con questo governo, ogni intesa è subito disattesa. Anche sul welfare assistiamo allo stesso gioco delle parti tra Prodi, la sinistra radicale e quella moderata». Ironico il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa: «Il copione si ripete: Prodi vede tutto tranquillo, i ministri della sinistra radicale no. Invitiamo il capo del governo ad attenersi ai fatti».



Il premier Romano Prodi

Il piano del Governo per il welfare

Contratti a termine

Più difficile reitarli oltre i 36 mesi. Oltre questo termine scattano vincoli precisi



Lavoro a chiamata

Il Governo sta lavorando per la sua abrogazione



Ammortizzatori sociali

Si punta a una progressiva unificazione dei trattamenti di disoccupazione e mobilità



Premio di risultato

Aumenta sia la percentuale di sgravio alle imprese, che passa al 25%, sia il tetto del premio ammesso allo sgravio, che sale dal 3% al 5% della retribuzione lorda. Anche i lavoratori saranno sgravati da contributi previdenziali



Straordinari

Il Governo punta all'eliminazione della contribuzione aggiuntiva (adesso variabile tra il 5% e il 15%)



Giovani

In arrivo misure per quanti hanno carriere stop and go, per facilitare il riscatto della laurea e per la totalizzazione dei contributi



Donne

Si tende al raggiungimento dell'obiettivo di Lisbona



Previdenza

Piano da 29 miliardi di euro in 10 anni. Tra le altre cose previsti il miglioramento delle pensioni basse e l'ammorbidimento dello scalone



ANSA-CENTIMETRI

Epifani non molla: «Non ci sono le risposte alle questioni poste»

La Cisl approva le scelte del governo la Cgil rimane invece insoddisfatta

ROMA La Cgil torna ad attaccare il presidente del Consiglio Romano Prodi sul welfare mentre la Cisl difende il premier: ieri il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani ha lasciato trapelare «insoddisfazione» per la lettera diffusa ieri da Prodi in cui si diceva al sindacato che il protocollo sul Welfare del 23 luglio «va firmato per intero». La lettera del premier secondo Epifani «non risponde a molte delle questioni poste» a partire dalla parte sulla riforma del mercato del lavoro, il tema sul quale la Cgil è stata più critica. La lettera di Prodi è stata invece apprezzata dal leader della Cisl Raffaele



Guglielmo Epifani (Cgil)

Bonanni che ha definito l'intervento del presidente del Consiglio «appropriato, puntuale ed efficace». Sul mercato del lavoro quindi le distanze restano ampie sia nella maggioranza con i ministri della sinistra radicale che hanno avuto ieri

un incontro con il premier sia nel sindacato che deve ritrovare al più presto una posizione unitaria per andare a settembre alla consultazione dei lavoratori. Oggi Bonanni ha detto che i lavoratori potranno essere consultati sulla base delle risposte del protocollo del Governo al documento unitario di Cgil, Cisl e Uil di febbraio. Testo nel quale però, proprio per mantenere l'unità tra i sindacati, non venivano menzionati né la legge 30 (la legge Biagi, ndr) né la possibile revisione dell'accordo del 1993. I rapporti tra il governo e la Cgil restano quindi freddi dopo lo «strappo» dell'Esecutivo sui contratti a termine, sullo staff leasing e la

decontribuzione degli straordinari. Prodi nella lettera di risposta a Epifani (che aveva espresso «contrarietà» sulla parte dell'accordo sul mercato del lavoro e chiesto di firmare solo il resto dell'intesa) ha sottolineato la «lealtà» del governo e l'importanza di interventi che «rafforzano ulteriormente la stabilità dell'impiego». Nei prossimi giorni Epifani risponderà alle dichiarazioni del premier ma nel sindacato c'è molta agitazione. Se la decisione di siglare l'accordo è passata a larga maggioranza è forte la sensazione di «tradimento» da parte di un governo considerato «amico», su temi «simbolo come quello della stretta sui contratti a termine».

CONTENZIOSO

Sardegna, l'esecutivo impugna la tassa sul lusso voluta da Soru Il governatore: «Si va avanti»

CAGLIARI Stop del governo alle tasse introdotte in Sardegna per chi non risiede nell'isola e possiede una seconda casa al mare, per le plusvalenze sulle compravendite di tali case, per chi vuole attraccare in un porto con uno yacht superiore ai 14 metri, per navi e aerei privati che fanno sosta nell'isola. E, anche, per una tassa di soggiorno che i comuni, autonomamente, possono applicare dal prossimo anno. Sulle «tasse sul lusso», espressione coniata un anno fa e che Renato Soru ha sempre respinto («sono un contributo per la tutela di questi beni e per il riequilibrio dello sviluppo»), la parola passa alla Corte Costituzionale.

Il Consiglio dei ministri ha, infatti, deciso di impugnare la Finanziaria 2007 della Sardegna, rilevando «profili di costituzionalità» in parte analoghi a quelli che avevano già indotto il governo ad impugnare anche la manovra 2006 della

dente della Regione e attuale parlamentare di Fi, Mauro Pili, aveva annunciato che il ricorso alla Consulta era inevitabile dopo la risposta ieri del viceministro dell'Economia Paolo Cento a una sua interrogazione sulla materia. E la nota diffusa dal ministero degli Affari Regionali parla proprio di decisione assunta «in conformità al parere del ministero delle Finanze» che ha rilevato i suddetti profili di illegittimità costituzionale.

Pili e gli altri esponenti del centrodestra l'hanno subito definita una «chiara vittoria politica» e uno «schiaffo di Prodi a Soru», invitando il presidente della Regione a trarne le conseguenze. Cioè a dimettersi, o, peggio, a fare subito «marcia indietro», cancellando le imposte.

Due suggerimenti che Renato Soru ha respinto prima ancora di conoscerli, visto che fin dalla prima mattinata, incontrando un giornali-



Il governatore della Sardegna Renato Soru

Regione. Come ha spiegato Linda Lanzilotta, ministro per gli Affari regionali, le norme contestate, che introducono nuove imposte (quella di soggiorno) o modificano in parte la disciplina di quelle dello scorso anno, presentano «numerosi profili di apparente illegittimità costituzionale» sia sotto il profilo delle competenze tra Stato e Regione in materia tributaria, sia rispetto al principio di uguaglianza dei cittadini (i sardi esclusi da alcune delle imposte). La decisione del governo era attesa e in parte anche scontata, visto che alla vigilia l'ex presi-

sta del settimanale francese «Le Point», ha sottolineato che non è la prima volta che il governo impugna una legge regionale (e ha citato anche un recente caso in cui la Consulta ha respinto proprio un ricorso dell'Esecutivo su una legge sarda). Ma è, soprattutto, sul fronte politico che il governatore non ci pensa proprio a fare «marcia indietro». «Noi pensiamo di aver fatto bene - ha detto - e di avere finalmente applicato lo Statuto Speciale della nostra Regione, che è legge costituzionale, cioè un pezzo della Costituzione italiana».

Occasioni di Ferragosto



BMW 520i BERLINA - Argento, anno 2004 occasione SOLO 35.000 km! € 22.900



FIAT IDEA 1.4 16v Active: perfetta, come da foto: anno 2005 km 35.000 occasione € 8.900



Mercedes CLASSE A 170 CDI AVANTGARDE: anno 2004, gommata nuova, cambio aut. Solo € 11.900



Alfa 156 1.9 JTD - Anno 2003, Interni in pelle PERFETTA: € 11.900



MINI COOPER vari modelli, annate e colori. Tua a partire da € 11.900



BMW X3 vari modelli, colori, annate e allestimenti. Occasionissime a partire da € 26.900



Land Rover Freelander 2 AZIENDALE: anno 2007, cambio aut, Pelle, Vetri oscuri, PDC, km 4000, trattativa riservata



HONDA HRV 1.6 16v VTEC - Anno 2001, 3p, km 80.000 perfetta: solo € 8.900



Land Rover Freelander 1.8 cat - Anno 2000, SOLO km 29.000! tua a soli € 8.900



Land Rover Freelander 2.0 TD4 - fine 2004, km 49.000, perfetta: occasione ad € 16.900



BMW X5 vari modelli, colori, annate e allestimenti. Prezzi a partire da € 33.500

PER QUESTO MESE IL PASSAGGIO DI PROPRIETÀ LO PAGHIAMO NOI

USATI GARANTITI

Possibilità di Finanziamenti/leasing



Land Rover Freelander 2.0 TD4 - anno 2004, km 46.000 perfetta come da foto. Occasione € 18.500



BMW 118d FUTURA - BLU met, Cruise control, Xenon, Radio professionale, anno 2006, km 29.000. Occasione € 23.900 (anche altri modelli/prezzi)



AUDI S4 2.7 V6 Avant - OCCASIONE! NISSIMA PERFETTA! Anno 1999, km 74.000, pelle: OFFERTA € 11.900



Concessionaria
Autoest Spa

TRIESTE
Via Flavia, 134 - Tel. 040 827032
GORIZIA
Via III Armata, 121 - Tel. 0481 520688



RITIRIAMO L'USATO

Il governo approva lo stato di calamità naturale per le regioni più colpite. Nel paese pugliese terza vittima: un ustionato non è sopravvissuto

Incendi, a Peschici il primo indagato

È un dipendente Anas che, avvertito da due turisti di un rogo, non avrebbe attivato l'allarme

BARI Nel giorno della conta dei danni sui roghi che hanno sfregiato l'Italia, le notizie si accavallano su più fronti: il Consiglio dei ministri ha dato il via libera allo stato di calamità per le regioni del Mezzogiorno; c'è una persona indagata in Puglia, un dipendente dell'Anas, per l'incendio più cruento che martedì scorso ha devastato Peschici e il Gargano; e sempre nel comune dauno sale il bilancio delle vittime, che diventano tre.

Una giornata, ieri, venata anche dalla tristezza di un saluto, l'ultimo: quello ad Andrea Golferà, il pilota del Canadair morto dopo essere precipitato durante lo spegnimento di un incendio nel Parco del Sirente, in Abruzzo. Il copilota, il giovane triestino Daniele Rett, è ricoverato ancora in gravi condizioni.

Cosa si nasconde dietro i roghi che uccidono, spaventano, mettono in ginocchio intere comunità? Le indagini in Puglia - regione dove martedì è stata scritta la pagina più nera sul fronte degli incendi - hanno ieri fatto registrare una prima novità. Proprio poco dopo che i ministri Chiti e Santagata davano l'attesa notizia ai giornalisti dello stato di calamità deciso dal Consiglio dei ministri, si è saputo che c'è una persona indagata nell'ambito delle indagini sull'incendio di Peschici, coordinate dal procuratore di Lucera Massimo Lucianetti. Sarebbe un dipendente dell'Anas, indagato per non avere attivato la procedura d'allerta che, se messa in moto, avrebbe potuto in qualche modo impedire o limitare il propagarsi dell'incendio divampato a Peschici il 24 luglio. A quanto si è saputo l'uomo, che risiede in un comune a una cinquantina di chilometri da Peschici, sebbene allertato da un paio di turisti sull'esistenza del rogo, sarebbe salito sulla sua autovettura di servizio senza allertare il dispositivo dei soccorsi. A suo carico sono ipotizzati i reati d'incendio boschivo colposo, omicidio colposo plurimo, lesioni colpose plurime e rifiuto di atti di ufficio. Nello stesso fascicolo, aperto nei giorni scorsi, si procede a carico d'ignoti per le ipotesi d'incendio boschivo doloso, omicidio volontario e lesioni. Un'indagine complessa, quindi, che vuole dare risposte

TREMILA CHIAMATE IN TUTTA ITALIA

Interessati 3 mila metri quadri. Interviene anche un elicottero

Bosco in fiamme a Pontebba

UDINE Un incendio boschivo si è sviluppato nel tardo pomeriggio di ieri nella zona di Pontebba, nell'Alto Friuli, dove le fiamme stanno interessando un'area il località Sotto Brisiac di circa 3 mila metri quadrati. Sul posto stanno operando gli uomini del Corpo forestale regionale e della Protezione civile, che ha fatto intervenire anche un elicottero.

Sono stati 222 gli incendi divampati ieri in tutta la Penisola - regioni a statuto autonomo escluse - a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. Quasi 3.000 chiamate al numero di emergenza ambientale 1515 del Corpo forestale dello Stato. Il numero più alto di incendi è stato registrato nel centro-sud.

Anche se la situazione è in miglioramento, continua l'attività dei mezzi aerei del Corpo forestale. Un elicottero Ab412 partito da Foggia

ha operato a San Giovanni Rotondo, un altro Ab412 partito da Roma è invece intervenuto vicino a Chieti per domare l'incendio che da giorni sta interessando la zona e che sta mettendo a rischio oltre 5 mila ettari di macchia bassa. Sempre sulla zona, è stato impiegato l'Erickson «Toro Seduto» del Corpo forestale. Sotto controllo anche il rogo di Fabriano (Ancona) che ha mandato in fumo tra i 70 e i cento ettari di bosco. Infine un Ab412 partito da Foggia è intervenuto in provincia di Caserta per domare un incendio scoppiato in località Piedimonte Matese che mette a rischio centinaia di ettari di macchia.

Continua intanto l'attività investigativa del personale del Corpo forestale dello Stato. Il Comando provinciale di Matera ha denunciato ieri due persone mentre per altre 17 sono in corso indagini.

a tutti ma soprattutto ai familiari delle vittime: alla moglie e ai tre figli, a esempio, di Domenico De Nittis, 60 anni, morto ieri in un ospedale della Liguria dove era stato trasferito a causa delle gravi ustioni riportate sul 60% del corpo nell'incendio di martedì. Dopo gli anziani fratelli Carmela e Romano Fasanella, di 81 e 71 anni, morti carbonizzati nel fuoco di Peschici, De Nittis è la terza vittima del rogo. Ha tentato, invano, di difendere dalle fiamme il suo laboratorio-punto vendita di oggetti in ceramica, sulla strada provinciale che collega Peschici a Vieste, costruito a ridosso del suo podere che l'uomo coltivava con amore e passione. Le tre vittime sono state ricordate ieri in una riunione straordinaria del Consiglio comunale di Peschici. An-

cora, in verità, non ci sono certezze assolute sulla natura dolosa di quelle terribili fiamme: gli esperti della Forestale giunti in Puglia da Roma ieri hanno infatti consegnato al magistrato la prima relazione dalla quale si evince che non è stato accertato, al momento, se l'incendio divampato a Peschici sia di natura dolosa o colposa.

È stato però individuato l'orario d'inizio dell'incendio: tra le 10.12 minuti e le 10.37 minuti del 24 luglio. Le indagini, quindi, stanno cominciando a dare i primi frutti. Le morti chiedono sicuramente che sia fatta giustizia. Lo chiedono anche gli operatori turistici del Gargano e lo chiede la gente che ora guarda smarrita gli scheletri dei tanti pini che prima si affacciavano sulle baie di Peschici.



Studentesse impegnate nelle prove dell'esame di maturità

Maturità, voto utile per entrare nelle facoltà a numero chiuso

ROMA Un bel voto conseguito all'esame di maturità sarà di aiuto per entrare nelle facoltà a numero chiuso. L'ha deciso ieri il governo. Non solo: sarà importante avere ottenuto buoni voti anche negli ultimi tre anni di scuole superiori. Sono alcuni dei punti qualificanti del decreto legislativo sull'orientamento agli studi presentato da Mussi e Fioroni.

IN BREVE

Il marito è sotto accusa

La morte di Moana: rogatoria per ottenere documenti in Francia

ROMA La documentazione riguardante il ricovero nella clinica di Lione «Hotel de Dieu» dove nel 1994 morì Moana Pozzi (foto), sarà acquisita con una rogatoria al fascicolo dell'indagine romana che vede indagato per il reato di «omicidio del consenziente» Antonio Di Ciesco, marito della pornostar. L'acquisizione è stata disposta dal pm Salvatore Vitello, titolare dell'inchiesta scaturita dalle dichiarazioni fatte alla stampa dallo stesso Di Ciesco, secondo cui Moana Pozzi, ricoverata in ospedale, gli chiese la notte del 15 settembre 1994 di porre fine alle sue sofferenze facendo entrare piccole bolle d'aria attraverso il tubo della flebo. «Non voglio trovarmi in un letto con tubi dappertutto e non più padrona di me stessa. Allora dovrai aiutarmi ad andare, dovrai mettere fine alle mie sofferenze». Questa richiesta di Moana che, appunto, Di Ciesco rese nota alla stampa e ha portato alla presentazione di una denuncia da parte di Riccardo Schicchi, manager della pornostar, e all'apertura di un nuovo fascicolo processuale da parte della magistratura romana.



Processo più vicino per Mora e Corona

MILANO Il primo processo per Fabrizio Corona e i suoi presunti fotoricatti da ieri è nelle mani di un giudice che valuterà, dopo l'udienza preliminare, se rinviare a giudizio il «re dei paparazzi» e il suo mentore Lele Mora. Il pm di Milano Frank Di Maio ha depositato al gup Enrico Manzi la richiesta di processo per i due (accusati di presunte estorsioni), per il collaboratore tuttofare di Corona, Marco Bonato, e per due giovani «pr» milanesi Pietro Tavallini e Walter Agostoni accusati di avere ceduto cocaina in locali notturni milanesi a diverse «stelline» tv come Aida Yespica, Alessia Fabiani, Fernanda Lessa, Belen Rodriguez, Lodo e Ribas.

Tedesco 16enne scomparire a Lignano

LIGNANO Scomparso un ragazzo tedesco di 16 anni, residente a Colonia e in vacanza con la famiglia al Camping Pino Mare di Lignano Riviera. Mercoledì si era recato a Venezia con la madre Barbara Elisabeth Werth, 45 anni, e la sorella. Il giovane si sarebbe poi fermato per partecipare a un incontro rave al Lido. Madre e figlia, dunque, avevano fatto rientro a Lignano in serata, mentre il 16enne era atteso per il mattino successivo. Ma al camping liganese il ragazzo non è tornato. La famiglia ha tentato di contattare il figlio al cellulare, risultato inaccessibile. Ieri è stata presentata denuncia di scomparsa al Commissariato di Polizia.

In arresto due marocchini, uno aveva ancora addosso dosi miste con atropina. L'uomo è ora accusato di tentato omicidio

Cocaina tagliata male: a Bergamo venti ricoverati negli ospedali

BERGAMO Una ventina di persone sono ricoverate negli ospedali di Bergamo e provincia per aver «consumato» cocaina tagliata con atropina. Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche «Mario Negri», avverte che si tratta di una miscela pericolosa. «L'atropina tende ad au-

mentare gli effetti della cocaina, perché agisce su di un inibitore fisiologico degli effetti dello stupefacente». «Ne deriva», continua il prof. Garattini, «che è ancor più accentuato quell'aumento di battito cardiaco, della pressione e della temperatura corporea che sono già sintomi dell'assunzione

di cocaina: l'associazione di atropina accresce le probabilità che l'assunzione si riveli fatale».

Dopo i primi sei ricoveri avvenuti nella notte, se ne sono aggiunti gli altri negli ospedali di tutta la provincia. Nessuno dei ricoverati è, al momento, in pericolo di vita.

In Prefettura si è intanto svolto un vertice al quale hanno partecipato le forze dell'ordine e i vertici dell'Asl. Questi ultimi hanno diramato un allarme a tutti i pronto soccorso della provincia, in modo che i medici di guardia siano in grado di valutare correttamente in sintomi di chi si presenta-

se dopo avere utilizzato la cocaina tagliata male. Le forze dell'ordine stanno verificando in queste ore i possibili collegamenti con una morte per overdose avvenuta in provincia di Brescia.

In serata una svolta nelle indagini: sono stati arrestati due marocchini in due diffe-

renti blitz dei carabinieri e della polizia. Due spacciatori sono finiti in manette nel Bergamasco con l'accusa di spaccio di stupefacenti. I due avrebbero venduto la cocaina tagliata con atropina. Uno dei due aveva ancora della cocaina addosso ed è accusato di tentato omicidio.

CARPINTERI & FARAGUNA Le Maldobrie

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO: UN'IMPERDIBILE
COLLANA DI ROMANZI E STORIE SU PERSONE,
LUOGHI E CULTURE DEL NOSTRO MARE

Una raccolta di spiritosi aneddoti sull'astuzia e la dabbennaggine, i luoghi comuni e le nostalgie del vivere nell'Impero Austro-Ungarico prima della Grande guerra. Un dialogo serrato, un impasto linguistico unico e a tratti esilarante in cui l'Istria, il Quarnaro, la Dalmazia e Trieste compaiono come parte della Mitteleuropa. Una rivisitazione critica e umoristica del mito glorioso dell'Austria felix.



È IN EDICOLA IL 12° VOLUME A SOLI € 5,90 IN PIÙ CON

IL PICCOLO

Segnali di lenta ripresa economica: i vacanzieri aumentano del 3% ma il 60% di loro va nelle seconde case o da amici e parenti

Esodo, in viaggio sette milioni d'italiani

Le partenze continueranno fino a domenica 5 agosto, quando saranno in 10 milioni

ROMA Il popolo dei vacanzieri ai nastri di partenza, anzi un parte, 7.000.000 di italiani, sono già in movimento da ieri. Si tratta di un lungo esodo che si protrarrà fino a domenica 5 agosto, quando a partire saranno in 10 milioni. E come da tradizione, l'ultimo fine settimana di luglio sarà caratterizzato infatti dal cosiddetto bollino rosso: il traffico, secondo il Gruppo Autostrade, sarà molto intenso in uscita dalle grandi città verso le località di villeggiatura, in particolare verso il Sud della Penisola. La circolazione, comunque, sarà agevolata dallo stop dei mezzi pesanti ieri, dalle 16 alle 24, e oggi e domani dalle 7 alle 24.

Traffico intenso ieri pomeriggio sull'A1 da Milano verso Bologna e in corrispondenza del nodo fiorentino verso Sud. Sull'A4 da Milano verso Bergamo e sull'A14 da Bologna verso la Riviera adriatica. Infine, sull'A10 da Genova verso le riviere di Levante e Ponente.

Secondo l'Osservatorio di Milano le partenze di questi giorni riguardano studenti, pensionati, addetti all'industria metalmeccanica, del legno e tessile e al terziario non produttivo. La seconda e ultima ondata - quella del 4 e 5 agosto - riguarderà gli addetti al commercio, all'artigianato, e una seconda parte degli addetti al terziario non produttivo e una parte dell'industria chimica e farmaceutica. Le città dove l'esodo è maggiore sono Roma con 350 mila partenze, Milano con 180 mila, Torino con 150 mila, 80 mila Genova e Bologna. I movimenti avvengono il 65% in auto il

25% in treno, il 10% in aereo. Gli italiani si recano per il 60% nella seconda casa o da parenti e amici, il 40% effettua invece una vacanza vera e propria.

Si registra, rileva l'Osservatorio un incremento a livello nazionale, di vacanzieri rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, siamo intorno al +3%. Il segnale di una ripresa economica in atto nel Paese, seppure lenta e graduale, dimostra anche dal fatto che per la prima volta negli ultimi 15 anni anche nel mese di agosto si verifica un incremento delle partenze.

Le mete sono soprattutto il mare, specie la costa adriatica e quella ligure.

Per la montagna il Trentino e la Valle d'Aosta. Per l'Europa Parigi e Barcellona. Londra in calo per l'alluvione. Per quelle a lungo raggio i Caraibi, il Centro America il Mar

Il 65% ha scelto l'auto. Le coste adriatica e ligure le più gettonate

Rosso. Infine come novità, per la stagione estiva, è emersa l'India.

Aerei: e migliaia di viaggiatori che hanno scelto di viaggiare in aereo stanno transitando a migliaia da stamattina negli aeroporti italiani, i più affollati, come da tradizione gli scali di Roma e Milano (140 in partenza e in arrivo in quelli di Milano; che arriveranno a 400 mila a fine settimana).

Treni: e parte oggi anche il primo vero esodo estivo di chi utilizza il treno: sono tre milioni e mezzo gli italiani che questo fine settimana useranno questo mezzo di trasporto per raggiungere i luoghi di villeggiatura. Un afflusso massiccio che, secondo le Ferrovie dello Stato, sta portando verso il tutto esaurito nei prossimi giorni.



Campagna con testimonial bipartisan per tentare di ridurre gli incidenti automobilistici

Sicurezza: spot di Napolitano

ROMA Dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano al premier Romano Prodi, dai ministri ai leader d'opposizione, da Veltroni alla Moratti. Sono loro i testimonial della campagna radiofonica per la sicurezza stradale, promossa dal Ministero dei trasporti e dalla Presidenza del Consiglio, che prende il via oggi in contemporanea al primo grande esodo estivo.

Testimonial d'eccezione per un'iniziativa che coinvolgerà tutte le reti radiofoniche Rai e le maggiori emittenti private e che si propone di rendere più sicure le

strade delle vacanze cercando di fermare una «strage annunciata», visto che ogni giorno in Italia muoiono per incidente circa 15 persone. «Ci sono troppi italiani che muoiono sulle strade perché troppi superano i limiti di velocità, troppi si distraggono alla guida. Bisogna rispettare il Codice, i limiti e le regole perché in questo modo si rispetta la vita». E ancora: «Gli incidenti stradali non sono una fatalità. Rispettare il Codice significa tutelare noi stessi, i nostri cari e il prossimo». Questi i due appelli registrati dal Presidente della Repubblica

Napolitano, che ha prestato la sua voce insieme al presidente del Consiglio Prodi e a ministri e leader politici come Gianfranco Fini, Tommaso Padoa Schioppa, Pierluigi Bersani, Fabio Mussi, Antonio Di Pietro.

«Prima di andare in vacanza - è il messaggio di Prodi - controlla la macchina, controlla te stesso, guida con la testa e anche con il cuore. Buon viaggio».

Ogni spot è centrato sul ruolo o sulla riconoscibilità pubblica del testimonial. Così il ministro Bersani accenna alle sue liberalizzazioni («Liberalizzazione non vuol

dire che ognuno può fare come gli pare»), Di Pietro ricorda il suo passato di pubblico ministero, evocando pene più severe per chi beve o si droga prima di mettersi alla guida («Che c'azzecca ubriacarsi prima di mettersi alla guida? Se lo fai sei un assassino e ti meriti la galera»), il ministro per l'Università Mussi cita Milan Kundera e le sue riflessioni sulla lentezza, madre della memoria. «Quando guidi rispetta le regole, rispetta te stesso, rispetta gli altri. Bene il bipolarismo ma quando sei sulla strada non c'è né destra né sinistra» è infine l'appello del leader di An Fini.

Monica Viviani

Le versioni dei fermati e dell'Arma divergono

Bacio gay al Colosseo

Per i carabinieri era un atto osceno

ROMA Loro, i due ragazzi fermati nella notte ai piedi del Colosseo, giurano che c'è stato soltanto un bacio, un bacio sulla bocca e nulla più. A sentire i carabinieri entrati in azione, invece, Roberto e Michele si stavano scambiando ben più di una semplice effusione. Tra i due era in corso un rapporto orale. Da qui la denuncia per atti osceni in luogo pubblico che ieri ha scatenato l'indignazione della comunità gay e un vero pandemonio di proteste.

La vicenda che ha per protagonisti due omosessuali romani di 27 e 35 anni si è consumata attorno all'1.30 dell'altra notte. E probabilmente non avrebbe fatto tanto rumore se il fermo non fosse avvenuto alla vigilia della seconda edizione di Gay Street, l'iniziativa socioculturale promossa da Arcigay Roma che dal 2 agosto al 16 settembre vedrà via San Giovanni in Laterano trasformarsi in isola pedonale. Da quasi un decennio questo pezzo di quartiere è divenuto un punto d'incontro per gli omosessuali della Capitale. Vi sorgono locali ormai storici, come il «Coming Out», che nei prossimi 40 giorni saranno presi d'assalto da una folla multicolore: decine gli eventi in calendario.

L'altra notte è qui che Roberto e Michele, amici di lunga data, si trovavano. Stavano scendendo verso il Colosseo per recuperare il motorino quando tra loro c'è stato un bacio.

«Forse si potrebbe giudicare un bacio un po' focoso, sulle labbra e sul petto, ma non c'è stato niente di più e in giro non c'era nessuno» giura Roberto.

«Invece improvvisamente i carabinieri ci hanno puntato un faro addosso. Ci hanno chiesto i documenti e dopo 20 minuti di accertamenti è arrivata un'altra pattuglia. Erano in quattro e così ci hanno perquisiti. Ci hanno fatto svuotare le tasche anche se eravamo perfettamente vestiti e avevamo tutto a posto, cintura, magliette, pantaloni. Poi, in

caserma ci hanno trattati come appestati e all'interrogatorio che è seguito ci hanno accusato di atti osceni in luogo pubblico» racconta Roberto ancora turbato.

Ben diversa, ovviamente, la versione dei miliri di pattuglia. Per il Comando provinciale, da cui dipende la Stazione Celio, i due sono stati sorpresi, in una zona che anche a quell'ora è frequentata da numerosi turisti a passeggio, «nel compimento di un atto inequivocabilmente osceno». I due, inoltre, avrebbero reagito con fastidio alla presunta invasione di privacy e hanno dovuto ricomporsi gli abiti prima di essere portati in caserma.

Baciarsi, è stato sottolineato dagli investigatori, non viola l'articolo 527 del Codice penale, che punisce gli atti osceni in luogo pubblico. Il reato, al contrario, era «palese» e vista la situazione sarebbe stato contestato a qualsiasi coppia. Circostanza che si verifica di frequente, continuano i carabinieri, con coppie eterosessuali, la maggior parte provenienti da fuori Roma, che vogliono «suggellare» davanti a posti famosi, come appunto il Colosseo, la loro unione. Le spiegazioni dell'Arma non hanno placato l'ira delle associazioni omosessuali insorte a difesa dei fermati. L'avvocato Daniele Stoppelli, paladino di tante cause contro la discriminazione sessuale, sta già occupandosi del caso per conto dell'Arcigay. «Per ora posso solo dire che sul verbale consegnato ai ragazzi non c'è la specifica del reato» spiega il legale. Ma l'Arcigay ha chiesto una verifica dei fatti anche al ministro della Difesa Parisi.

E la polemica si fa politica. Con la sinistra radicale che presenta interpellanze e parla di «un pericoloso clima da caccia alle streghe in cui un bacio gay viene trattato alla stregua di un atto criminale». Dall'altra parte la Cdl che parla di «forme di esibizionismo ai limiti della decenza» e accusa l'Arcigay d'intolleranza alla legge.

Natalia Andreani

†

"Beati i puri di cuore perchè vedranno Dio"

Padre nostro che sei nei cieli accogli tra le tue braccia nostro figlio

Francesco Colli

che venerdì 20 luglio ci ha lasciato.

Lo annunciano con la gioia di averlo avuto e l'indescrivibile dolore per averlo perso la mamma CELESTE, il papà ETTORE e la sorella CECILIA.

La famiglia ringrazia il Dottor PIERO GOBBATO, la signora DEBORAH MEDIZZA del reparto di Rianimazione dell'Ospedale di Cattinara, il Mareciallo SERGIO SCHERI e il Signor PARIS LIPPI.

Lo saluteremo lunedì 30 luglio, dalle ore 8 alle ore 10.30, in via Costalunga.

Il rito si celebrerà nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie, in via Rossetti 48, alle ore 11.

Francesco

sarà poi accompagnato presso il Cimitero di S. Anna per la sepoltura.

Non fiori ma elargizioni pro Reparto Rianimazione dell'Ospedale Cattinara

Trieste, 28 luglio 2007

Fratellone

ti ho sempre chiamato così, mi hai aiutato a crescere, mi hai sempre aperto la strada con tanto affetto. Siamo e saremo sempre una sola persona anche se non sei presente accanto a me. Per me sei un Grande, un Mitto. Intercedi con Gesù per aiutare mamma e papà. Ti voglio immensamente bene. - La sorellina CECILIA

Trieste, 28 luglio 2007

Gli zii LETIZIA, SEBASTIANO, TIZIANA e ANTONELLO salutano, con struggente tristezza ed immenso affetto, il loro nipotino

Francesco

volato in cielo, certi che ad accoglierlo lassù ci saranno gli amati nonni. Un bacio grande grande.

Trieste, 28 luglio 2007

Per noi ci sei e ci sarai. Ricorderemo sempre il tuo sorriso e la tua bontà. I cugini GIUSY e DANIELE

Trieste, 28 luglio 2007

Fra

Sarai sempre vivo nel mio cuore: - BIBI

Trieste, 28 luglio 2007

Franz

amico mio meraviglioso, troppo alto il prezzo, con la disperazione e la morte nel cuore: - LUCA e famiglia

Trieste, 28 luglio 2007

Vicini all'amico ETTORE e famiglia: - PIERO e PAOLA RELLI

Trieste, 28 luglio 2007

Ti ricorderemo sempre con affetto. Ciao

Francesco

famiglie MAIORANO, COMUZZI.

Trieste, 28 luglio 2007

Si uniscono al dolore della famiglia: - MASSIMO, ROSY, FEDERICO.

Trieste, 28 luglio 2007

Partecipano al dolore: - PAOLO e PATRIZIA ALOISIO.

Trieste, 28 luglio 2007

Gli alunni assieme ai genitori della scuola Jean Piaget si uniscono al dolore dei famigliari.

Trieste, 28 luglio 2007

Vicini a CECILIA la III H.

Trieste, 28 luglio 2007

Dirigenti ed atleti della Trieste Scherma sono vicini alla famiglia per la tragica scomparsa di

Francesco

già atleta della Società.

Trieste, 28 luglio 2007

Affranti partecipiamo al vostro immenso dolore: - MILENA - ROMANO - FEDERICO

Trieste, 28 luglio 2007

Francesco

ti ricorderemo sempre: - FRANCESCA, LAURA, LAURO

Trieste, 28 luglio 2007

Ciao

Franz

dai tuoi amici: - ALE, MANU, MAX, PIER, TEO, ELI, KIKKO, POLPY, ALE, MARCHETTO, GIADINA, CATE, GRETA, SVEVA, LUDO, JEJE, LENA, KAT, INSA, MARTA, GIULIA e LAR. Ti vogliamo bene.

Trieste, 28 luglio 2007

ARNALDO ROSSI partecipa all'immenso dolore dell'amico ETTORE e della sua famiglia.

Trieste, 28 luglio 2007

Con sincera, viva commozione e profondo cordoglio siamo vicini a te e alla tua famiglia: - ROSSELLA MALPELLI PAPPALARDO

Trieste, 28 luglio 2007

I Consulenti del Lavoro della Provincia di Trieste sono vicini ad ETTORE ed alla sua famiglia profondamente commossi per la prematura scomparsa del figlio

Francesco

Trieste, 28 luglio 2007

Partecipano commossi: - LINDA e famiglia LISSIA-CH

Trieste, 28 luglio 2007

Ciao

Francesco

sarai sempre con noi. PAOLO POCECCO, STEFANO CIANI, ROBIN FONDA, ENRICO CEHOVIN, ANDREA SALICH, LUCA ZAMPINO e famiglie.

Trieste, 28 luglio 2007

I consulenti e collaboratori della Ergon Consulenti Associati sono vicini a ETTORE ed alla sua famiglia.

Trieste, 28 luglio 2007

Partecipano all'immenso dolore: - famiglie FABIANI.

Trieste, 28 luglio 2007

Caro

Francesco

sarai sempre nel nostro cuore: - CRISTINA, CLAUDIO, RICCARDO BUCOVAZ

Trieste, 28 luglio 2007

Profondamente addolorati partecipano le famiglie SECONDO e PADOVANO.

Trieste, 28 luglio 2007

Gli operatori del Guscio sono vicini ai genitori e a CECILIA.

Trieste, 28 luglio 2007

Partecipa al lutto la famiglia TERRANO.

Trieste, 28 luglio 2007

Ciao

Francesco

ti ricorderemo sempre con grande affetto: - PINA, GIULIO, DENISA, ROBERTO, VALENTINA, MAXMILIAN

Trieste, 28 luglio 2007

La famiglia GIGLI si stringe a CELESTE, ETTORE e CECILIA per la prematura scomparsa di

Francesco

Trieste, 28 luglio 2007

Partecipa con grande dolore il maestro MIHAIL BANICA.

Trieste, 28 luglio 2007

Siamo vicini nella perdita del vostro amato figlio: - NATALIZIA, STEFANO, SEBASTIANO, NARDINA.

Trieste, 28 luglio 2007

I colleghi della sede INPS partecipano commossi al lutto di ETTORE e famiglia per la perdita di

Francesco

Trieste, 28 luglio 2007

La grande tragedia che ha colpito la vostra famiglia è per noi motivo di dolore, vogliate gradire le nostre più sentite condoglianze. Ciao

Francesco

FRANCO, PATRIZIA, MASSIMILIANO, MARCO e MATTEO.

Trieste, 28 luglio 2007

Resterai sempre con noi: - gli amici del Maby.

Trieste, 28 luglio 2007

†

Si è spenta serenamente

Nella Pitton

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con GRAZIELLA e LORENZO, la cugina ILSE con HERMANN e i parenti tutti. Si ringrazia sentitamente, per le amorevoli cure prestate, la cara amica dott.sa DE SANTI e il personale della III Medica.

Trieste, 28 luglio 2007

Ricordano la cara

Nella

i cugini MARIA, VITTORIA, GIORGIO, WALTER, MANUELA

Trieste, 28 luglio 2007

†

Si è spenta serenamente

Maria Domini Mary

Lo annunciano DANIELA, RENATO e PAOLA. I funerali seguiranno lunedì 30 corr. alle ore 09.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 28 luglio 2007

VII ANNIVERSARIO

COMMENDATOR

Marcello Skoric

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine il suo Consigliere, amico e grande sostenitore.

Trieste, 28 luglio 2007

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica ore 10.00 alle 21.00

Tariffe edizione regionale:
Necrologio dei familiari: 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + Iva
località e data obbligatori in calce
Ringraziamento, trigesimo, anniversario: 3,40 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,80 + Iva
località e data obbligatori in calce **Croce** 22 euro
Partecipazioni 4,70 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,40 + Iva
Località e data obbligatori in calce.
Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva

Il pagamento può essere effettuato con carte di credito Cartasì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.ilpiccoloquotidianiespresso.it**

AM A MANZONI & C. S.p.A.

Il Parlamento di Belgrado approva una mozione in cui si ribadisce la sovranità serba sull'ex provincia autonoma

Kosovo, no di Putin all'indipendenza

Il Cremlino avverte: «Sarebbe una minaccia alla pace in Europa»

di Mauro Manzin

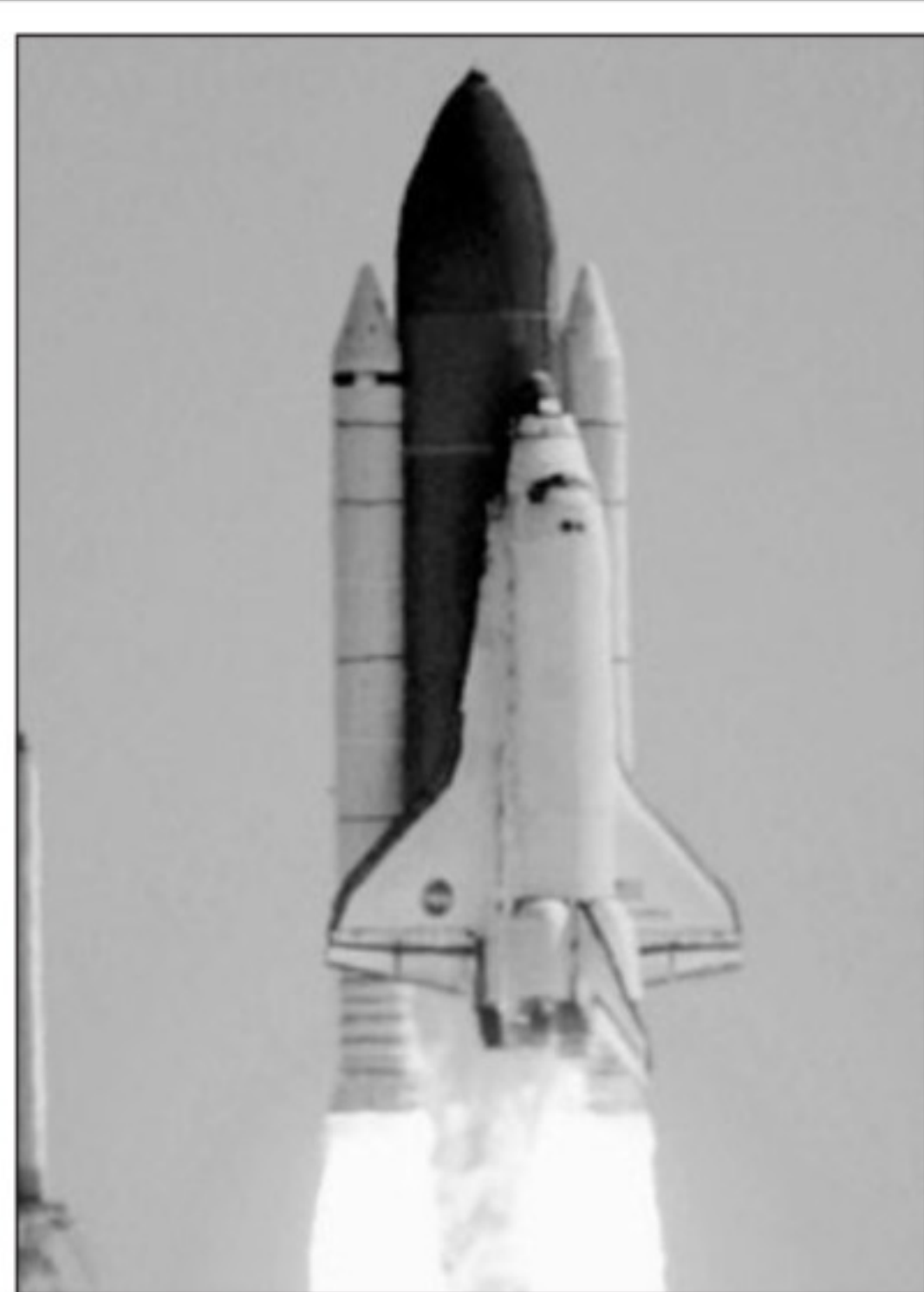
TRIESTE Il «nodo» Kosovo si ingarbuglia. Dopo che l'Onu ha gettato la spugna la situazione diplomatica sul futuro status dell'ex provincia autonoma jugoslava sta diventando ogni giorno più complessa e costellata da veti incrociati che rendono la soluzione, al momento, una vera e propria chimera. Ieri è sceso in campo in prima persona il presidente russo, Vladimir Putin secondo il quale l'eventuale indipendenza del Kosovo costituisce una minaccia alla pace in Europa, che può essere salvaguardata unicamente rispettando l'integrità della Serbia. «In questo momento il popolo serbo sta difendendo la propria sovranità e l'integrità territoriale del suo Paese», ha dichiarato Putin nel corso di una cerimonia ufficiale al Cremlino. «In Europa non si può creare la pace senza tenere conto dei principi fondamentali del diritto internazionale». La Russia, storica alleata di Belgrado, si oppone alle iniziative dell'occidente per garantire l'indipendenza della regione a maggioranza albanese, seppure sotto vigilanza internazionale, come a suo tempo raccomandato dall'inviato speciale delle Nazioni Unite, l'ex presidente finlandese Martti Ahtisaari, il quale, peraltro, considera conclusa la sua missione. Per Mosca la risoluzione Onu 1244 sullo statuto provvisorio del Kosovo resta in vigore e il piano Ahtisaari non può essere assunto come base per la discussione del gruppo di contatto (Usa, Gb, Italia, Francia, Germania e Russia). «Benché il la-

voro sul problema del Kosovo sia passato al gruppo di contatto, la risoluzione 1244 del Consiglio di sicurezza dell'Onu rimane in vigore», ha dichiarato ancora il leader del Cremlino Vladimir Putin in una riunione con i suoi ministri. Putin si è anche detto soddisfatto del fatto che, come risultato degli sforzi russi, i Paesi occidentali «non abbiano sottoposto le loro proposte - il piano Ahtisaari - al Consiglio di sicurezza» dell'Onu. «È stata formulata la conclusione corretta che i negoziati devono continuare. Noi crediamo - ha osservato invece il ministro degli Esteri russo Sergei Lavrov - che il piano Ahtisaari non possa

Il Gruppo di contatto nomina una «troika» incaricata di gestire le nuove trattative

essere la base dei negoziati perché non ha ricevuto il sostegno del Consiglio di sicurezza». A complicare vieppiù le cose ci si mette anche la Serbia, il cui Parlamento, in risposta all'annuncio di Pristina di voler autonomamente proclamare l'indipendenza il prossimo 28 novembre, ha approvato a schiacciante maggioranza una mozione in cui si ribadisce la posizione della Serbia, contraria senza riserve all'indipendenza della regione a maggioranza albanese. Nel documento si definisce il Kosovo parte integrante e inalienabile della Repubblica ex ju-

goslava, e si bolla qualsiasi tentativo di ledere l'integrità territoriale serba come contrario alla Carta delle Nazioni Unite e al diritto internazionale. In caso di secessione unilaterale kosovara, si sollecita una «risposta energetica», mentre al contempo si afferma che Belgrado è pronta a intavolare con gli albanesi una nuova tornata di trattative, ma senza limiti di tempo e senza risultati precostituiti, fino al raggiungimento di un compromesso; soltanto una volta conclusa tale fase negoziale, sottolinea il testo approvato, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu potrà adottare una risoluzione sullo status definitivo del Kosovo. A favore del mantenimento della regione nell'orbita serba, seppure con ampia autonomia, hanno votato 217 deputati, con appena dodici contrari e tre astenuti. Intanto il Gruppo di contatto per il Kosovo ha deciso la scorsa notte di istituire una «troika» di mediatori per arbitrare nuovi negoziati tra la Serbia e gli albanesi del Kosovo. Della «troika» faranno parte un americano, un russo e un rappresentante della Ue che potrebbe essere Stéphane Lehne, attuale vice dell'Alto rappresentante per la politica estera dell'Unione, Javier Solana. Nella riunione si è insistito sulla necessità che la nuova iniziativa sia limitata a 120 giorni circa. Mosca tuttavia avrebbe già bocciato anche questa proposta escludendo qualsiasi scadenza temporale. Il caos, dunque, continua con gli Stati Uniti che, per ora, mantengono un profilo basso nella vicenda, limitandosi a denunciare che la politica serba mira, in questo momento, a dividere i Paesi europei.



Shuttle: astronauti ubriachi e computer di bordo sabotati

CAPE CANAVERAL Nuove nubi si addensano sulla Nasa. La rivista «Aviation week and space technology», citando fonti interne all'agenzia spaziale, ha rivelato che in due occasioni è stato concesso il decollo ad astronauti ubriachi. Nell'indagine si parla anche di un «ampio uso di alcool» nelle dodici ore di obbligata astinenza che precedono il decollo secondo il regolamento interno. Intanto si indaga sul sabotaggio del computer di bordo dello space shuttle Endeavour (nella foto), il cui decollo è previsto per il 7 agosto.

Abu Mazen afferma: «Pace nel 2008»

Olmert sta studiando un ritiro israeliano dalla Cisgiordania

RAMALLAH Fra Gerusalemme e Ramallah è sboccia la diplomazia dei sorrisi. Gestiti di cordialità reciproca si susseguono a ritmo accelerato, anche a distanza di poche ore uno dall'altro. Ormai non c'è dubbio che una serie di incontri personali hanno fatto sbocciare un sentimento di stima reciproca fra il premier Ehud Olmert e il presidente palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas). Giovedì questi ha illustrato a un giornalista di Maariv la linea politica del suo nuovo governo, e le ambizioni dei palestinesi pragmatici. Secondo Abu Mazen, grazie all'impegno della Lega araba e del presidente George Bush si può raggiungere un accordo di principio entro la fine del 2008. Di Olmert, Abu Mazen pare avere un'impressione talmente lusinghiera che lo stesso intervistatore israeliano gli ha fatto notare che il leader di Kadima gode di stima maggiore a Ramallah che in casa. Sulla scia di ottimismo generata dalle visite a Gerusalemme e a Ramallah dell'inviato del Quartetto Tony Blair e dei ministri degli Esteri di Egitto e di Giordania, Haaretz giorni fa ha riferito che nell'ufficio di Olmert si studia un profondo ritiro in Cisgiordania, nell'ambito di un accordo di principio con i palestinesi. Ieri un dirigente di Kadima vicino a Olmert, Haim Ramon, ha confermato che il suo governo pensa in quei termini, anche se ritiene necessario mantenere in futuro un controllo sulle zone omogenee di insediamento ebraico in Cisgiordania.

Abu Mazen, da parte sua, si è rivolto agli israeliani dalle pagine di Maariv. Ha assicurato che l'iniziativa di pace araba consentirà finalmente l'inserimento dello Stato ebraico nel Medio Oriente e non solo. «In 57 nuovi Paesi sventolerà la bandiera israeliana» ha esclamato. Mentre va d'accordo con Olmert, ha detto il Rais, con Hamas non può più cooperare dopo essere stato «tradito» con il colpo di mano militare a Gaza. Non ci sarà, ha assicurato, alcuna riedizione del governo di unità nazionale. Prima Hamas «deve chiedere scusa» ai feriti di Gaza, ai parenti delle vittime, a chi è stato gambizzato, ripristinare la situazione in vigore all'inizio di giugno.

Ma le aperture reciproche non erano ancora finite. I notiziari israeliani avevano appena parlato di forniture di fucili destinati ai servizi dell'Anp che già da Ramallah venivano anticipate le linee programmatiche del governo di Salam Fayyad. Nessuna menzione alla lotta armata con Israele, anzi esaltazione della pace con lo Stato ebraico, adesione vincolante agli accordi di Oslo fra Israele e Olp del 1993, e ancora l'impegno a creare nei Territori una società aperta, liberale, rispettosa di ogni opinione e religione. Se il conflitto israelo-palestinese fosse riducibile agli uffici di Olmert e di Abu Mazen forse sarebbe possibile stabilire fin d'ora che finalmente si vede «la luce in fondo al tunnel».

IN BREVE

Dure critiche della Germania

Accordo nucleare tra Francia e Libia



Nicolas Sarkozy

BERLINO La promessa del presidente francese Nicolas Sarkozy di fornire un reattore nucleare alla Libia ha scatenato le proteste di tutto il mondo politico tedesco e rischia di produrre una crepa nei rapporti tra Parigi e Berlino. Il sottosegretario agli Esteri, Gernot Erler, ha definito «politicamente problematico» l'accordo nucleare ed ha chiesto un incontro tra i governi francese e tedesco per esaminare la questione.

Rinnovo di metà del Senato

Il Giappone va alle urne



Junichiro Koizumi

TOKYO Il Giappone va domani alle urne per rinnovare metà del Senato con un voto che appare sempre più come un referendum sulle decisioni dei maggiori conservatori che lo scorso anno scelsero il giovane Shinzo Abe come artefice di una svolta senza precedenti nel dopoguerra dopo la premiership di Koizumi. Ma l'azione politica del premier è fallita e le sue riforme non sono mai riuscite a decollare.

«Nessun ritorno all'ex Urss»

Gorbaciov:

«Usa arroganti»



Mikhail Gorbaciov

MOSCA L'ultimo presidente dell'Urss, Mikhail Gorbaciov, scende in campo a difesa del leader del Cremlino Vladimir Putin, rintuzzando le accuse occidentali di un ritorno al passato sovietico, e muove frontalmente contro gli Usa e la loro politica imperialista unilaterale, figlia del «complesso del vincitore». Gli Usa, dice Gorbaciov, hanno creduto di poter creare un nuovo impero.

Gli estremisti filo-talebani hanno rioccupato il luogo di culto e cacciato il nuovo imam. Intervento delle forze dell'ordine

Pakistan: attacco kamikaze alla Moschea rossa

A Islamabad l'attentato ha provocato la morte di almeno quattordici persone

alcune centinaia che hanno rioccupato il luogo di culto, a due settimane dallo sgombero in cui hanno perso la vita 102 persone. Gli estremisti, non armati, hanno cacciato dalla Moschea Rossa il nuovo imam che su richiesta delle autorità era salito sul pulpito per guidare la preghiera del venerdì e hanno iniziato a ridipingere le mura di rosso per co-

prire il color pesca scelto dalle autorità. La polizia ha posizionato blindati e uomini in tenuta anti-sommossa nei pressi della moschea che aveva riaperto giovedì, dopo 15 giorni di lavori per i danni provocati dai combattimenti. «Sapevamo che dei kamikaze si erano infiltrati a Islamabad» ha detto Khalid Pervez, una delle mag-

giori autorità della capitale «avevamo preso tutte le misure di sicurezza, ma ciò nonostante l'esplosione è avvenuta». Resti umani erano sparsi ovunque sulla strada e sui marciapiedi a decine di metri dal punto dell'esplosione. Le forze dell'ordine hanno detto che l'attentato costituiva una probabile rappresaglia per l'assalto alla Moschea del

10 e 11 luglio e che aveva sicuramente come obiettivo i poliziotti. Dopo lo sgombero della Lal Masjid (Moschea rossa in lingua urdu), il Pakistan è stato teatro di un'ondata di attentati senza precedenti che hanno già provocato oltre 200 morti, che sembra aver accolto la richiesta di vendetta invocata dagli integralisti pachistani, ma

anche dal numero due di al Qaida Ayman al Zawahiri. L'edificio, costruito 40 anni fa, è diventato negli anni un santuario degli studenti integralisti filo-talebani, contro cui nelle scorse settimane il presidente Pervez Musharraf ha promesso di mantenere una linea dura e intransigente. La riapertura della moschea era stata vista dal governo come

una mossa per calmare le acque, invece i manifestanti non si sono fatti attendere: hanno scalato l'edificio e vi hanno innalzato sul tetto una bandiera nera con scritto «kalma» (l'espressione che indica il credo musulmano). Sono usciti poi dall'edificio al grido di «Musharraf è un assassino» e «Ghaz, il tuo sangue provocherà una rivoluzione islamica» (il riferimento è a uno dei capi della moschea, ucciso nell'assedio) tirando sassi alla polizia e sradicando i cartelli stradali lungo le strade. Questa volta la moschea è stata sgomberata e nuovamente chiusa a tempo indeterminato.

DALLA PRIMA PAGINA

Eauspica la semplificazione politica con la formazione di due soli partiti.

Considerata l'alta professionalità degli istituti di ricerca non ci può essere dubbio sulla fondatezza del risultato.

Ma è necessario chiederci: cosa vuol dire un «uomo forte» alla guida del Paese? Lasciamo perdere le tendenze autoritarie e restia-

mo nell'ambito della democrazia. Sono oggi «uomini forti», ad esempio, Sarkozy in Francia, Blair - fino a ieri - in Gran Bretagna e (salva la differenza di sesso) la signora Merkel in Germania. Ma c'è una notevole differenza tra la «forza» di Sarkozy e la «forza» di Blair e Merkel.

Sarkozy assume la sua forza da un sistema che altera l'equilibrio fra i poteri. Ne ha molti il Presidente, ne è svuotata l'Assemblea. Tanto che tra gli stessi sostenitori di Sarkozy qualche autorevole voce invoca

il riequilibrio tra i poteri dello Stato.

Blair (e oggi Brown) e la Merkel sono espressioni di un «sistema forte», che funziona perché risponde alla tradizione politico-culturale del loro Paese. E, si badi bene, si tratta di sistemi che adottano meccanismi elettorali fra loro opposti (maggioritario uninominale la Gran Bretagna, proporzionale con sbarramento del 5% la Germania).

L'«uomo forte», dunque, deriva prima di tutto dalla maturità democratica del Paese. E qui, noi italiani, dobbiamo davvero fare au-

IL VOTO DEBOLE

torcritica. Chiediamo la semplificazione politica e poi votiamo come nel 2006! Quasi il 20% degli italiani ha votato per partiti sotto il 5% e oltre il 30% per partiti sotto il 7%. Vogliamo la riduzione dei partiti e poi un terzo di noi vota «partitini personali» e schegge di scissioni, a destra e a sinistra, diventate partitini di leaders, che evitano accura-

tamente ogni ricomposizione. Quali differenze si percepiscono a sinistra tra Rifondazione e i Comunisti italiani? E a destra, tra Alternativa della Mussolini e la Fiamma di Rauti? E quali sono le «summule ideali» che distinguono Mastella da Di Pietro, salvi i ricorrenti litigi personali? Chi volesse rileggersi le sigle delle elezioni politiche del 2006 troverebbe più di 20 frutti della fantasia italica (da «Sos Italia» a «No euro»).

E dovremmo avere finalmente imparato (ma non sembra che sia così) che la

frammentazione può essere causata sia dal maggioritario (grazie all'utilità marginale offerta dal vincolo della coalizione) che dalla proporzionale (tendenza alla moltiplicazione delle liste).

E, dunque, l'abuso del particolarismo nelle nostre scelte che polverizza la politica italiana, che ci impedisce di avere l'«uomo forte», che indebolisce la democrazia. Dobbiamo smettere di rispondere bene ai sondaggi e di votare male, di dire belle parole e poi di fare il contrario sulla scheda.

Anche nella politica, come nella vita sociale, non

possiamo chiedere alle norme di legge (in questo caso ai sistemi elettorali) di costringerci a comportamenti saggi, se poi quando siamo alla scelta preferiamo lo «sfizio personale» al bene del Paese. E il nostro modo di votare, non il destino cinico e baro, a fabbricare più di venti partiti, anziché cinque o sei e a rendere debole chi mettiamo a governare.

Corrado Beldi

POZZUOLO DEL FRIULI

Festa insieme...2007

DAL 26 LUGLIO AL 5 AGOSTO

SAGRA DELLO STRUZZO

Vi aspettiamo a Pozzuolo del Friuli alla Sagra dello Struzzo

dove troverete funzionali fontanelle chiocci enogastronomiche con grigliate, specialità culinarie e preparazione di piatti a base di Struzzo, SOLO CARNE FRIULANA Birreria, Enoteca con i migliori vini Friulani Ricchissima Pesca di Beneficenza Mostre culturali.



SABATO 28 LUGLIO

Ore 20.30 - Semifinale Torneo di basket "Polisportiva OLIMPIA"
Ore 21.00 - Serata danzante con

ORCHESTRA CARAMEL

FUNZIONERANNO CHIOSCHI CON GRIGLIATE E SPECIALITÀ CULINARIE • PREPARAZIONE PIATTI A BASE DI STRUZZO • BIRRERIA CON 5 TIPI DI BIRRE ESTERE • ENOTECA CON I MIGLIORI VINI FRIULANI • RICCHISSIMA PESCA DI BENEFICENZA

DOMENICA 29 LUGLIO

Dalle ore 09.00 alle ore 13.00 sarà presente il laboratorio mobile della C.R.I. per analisi gratuite di PRESSIONE e COLESTEROLO
Ore 09.30 - Partenza della "2ª MARCIA DELLO STRUZZO"
Ore 11.00 - VISITA GUIDATA agli ALLEVAMENTI DI STRUZZI
Ore 19.30 - Spettacolo di ballo con "CLUB SUNSHINE" di Palmanova
Ore 21.00 - Serata danzante con

FLITZ COMPANY

Ore 23.30 - ESTRAZIONE della TOMBOLA - Montepremi € 800,00

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLI
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ



L'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonogo. A destra il presidente dell'Authority portuale di Trieste, Claudio Bonicioli.



La Giunta approva lo schema di decreto per lo scalo di Monfalcone e vorrebbe estenderlo poi a Trieste

Regione: «Porto Vecchio, concessioni a noi e i soldi all'Authority». Ma nascono i dubbi

di Silvio Maranzana

TRIESTE Le mire della Regione sul Porto Vecchio di Trieste. L'amministrazione del Friuli Venezia Giulia non vuole i soldi delle concessioni, ma il potere di decidere se darle, a chi e per quanti anni. «Riteniamo che questa potestà debba spettare alla Regione - ha dichiarato ieri l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonogo - ma siamo consci che quei soldi sono essenziali allo sviluppo del Porto Nuovo di Trieste per cui siamo pronti a legiferare affinché il ricavo di tutte le concessioni venga poi automaticamente trasferito all'Authority portuale».

Claudio Bonicioli, presidente dell'Authority, ha ripetuto anche ieri che non intende replicare, ma ha più volte sottolineato che il Porto Vecchio rimane porto poi-

ché i perimetri dei territori di pertinenza delle Autorità portuali sono fissati con la legge 84 del 1994 e i poteri stabiliti anche con il Codice della navigazione. Per cambiarli bisogna, secondo Bonicioli, fare un'altra legge. Ieri però la giunta regionale ha approvato lo schema di decreto della presidenza del Consiglio dei ministri che trasferisce alla Regione i poteri in materia di concessioni pressoché in tutto il porto di Monfalcone. «Basterà un analogo decreto - ha annunciato poi Sonogo - anche per il porto di Trieste perché non si tratta di sde-manializzare, bensì di trasferire quei poteri dallo Stato alla Regione. Il decreto verrà definito nel giro di qualche settimana, nell'ambito del protocollo-bis, l'atto aggiuntivo all'intesa Governo-Regione sottoscritta nell'ottobre scorso».

Una leggera frenata, che però non modifica la direzione in cui si sta andando, è arrivata dal viceministro ai Trasporti con delega ai porti, Cesare De Piccoli che ieri pomeriggio ha interrotto alcune votazioni alla Camera per focalizzare la questione. «In linea di principio - ha affermato - il Governo è favorevole a questo trasferimento di competenze, ma va posta estrema attenzione alla forma con cui verrà attuato perché l'esempio di Trieste, che mi pare di ricordare sia il primo in Italia, dovrà poi fare scuola per i casi analoghi che certamente si porranno in altre regioni. La materia infatti dev'essere regolata tra Stato e Regione - ha aggiunto De Piccoli - ma si dà per scontato che la Regione dialoghi con il territorio e che dunque abbia alle spalle l'intesa con la città».

Intesa che sembra perlomeno non totale. Gli assessori comunali di Forza Italia, primo partito della maggioranza al Comune hanno tenuto già giovedì una conferenza stampa in cui a distanza hanno intimato alla Regione: «Giù le mani dal Porto Vecchio». Il sindaco Roberto Dipiazza, pure espressione del medesimo partito si era invece detto perfettamente in linea con il governatore Riccardo Illy affermando che «è poco importante se le concessioni le darà la Regione, piuttosto che il Comune o la Provincia, ma l'essenziale è che con la sde-manializzazione cadranno varchi e vincoli e il Porto Vecchio ritornerà alla città». Ma come si è visto, il decreto del Presidente del Consiglio non porterà affatto alla sde-manializzazione, ma a un trasferimen-

to di poteri in alcune aree demaniali. La faccenda, anche dal punto di vista politico, si complica. E stata la Regione a dare l'ultimo via libera alla variante che permetterà l'insediamento in Porto Vecchio anche di scuole, negozi, alberghi e della Fiera oltre a cantieri e uffici e ha anche inserito nel Protocollo bis l'esigenza di spostare una parte del Punto Franco che Bonicioli ha quantificato in 250 mila metri quadrati da portare al Terminal intermodale di Ferneti. Molte manifestazioni di interesse per insediarsi nell'area sono già state raccolte dalla Portovecchio srl di cui è amministratore delegato Luigi Rovelli che è proprietà al 100 per cento dell'Authority. A chi dovranno ora essere girate queste richieste ai fini del rilascio delle concessioni: all'Authority portuale o alla Regione?

IN BREVE

Mega-multa per Intel



Neelie Kroes

BRUXELLES Intel finisce nel mirino di Bruxelles. Il commissario Neelie Kroes ha aperto nei suoi confronti una procedura di infrazione con l'accusa di aver falsato la concorrenza ai danni di Amd, principale rivale nel settore dei microprocessori di nuova generazione per computer. Ora la società Usa rischia la multa più salata di tutti i tempi tra quelle inflitte da Bruxelles: fino a 3 miliardi di euro, il 10% del fatturato dell'ultimo anno.

Salari, crescita in frenata



Operaio in fabbrica

ROMA Rallenta la crescita dei salari, che a giugno hanno segnato un aumento del 2,2%. Il dato, secondo le rilevazioni Istat, è comunque superiore al tasso di inflazione, che si è attestato all'1,7% lo scorso mese. A frenare la crescita delle retribuzioni contrattuali è l'attesa dei rinnovi che riguarda quasi 7 milioni di lavoratori, più della metà del totale.

Generali, nuovi prodotti in Cina



Sergio Balbinot

PECHINO Generali China Life Insurance, joint paritetica tra Generali e China Petroleum ha ottenuto via libera dalla commissione di regolamentazione del mercato cinese al lancio di tre prodotti investment-linked. Il settore assicurativo cinese ha raccolto nei primi sei mesi dell'anno 9,63 miliardi di yuan dalla vendita di questi prodotti.

Il caso Sdag: summit con il sottosegretario Budin La caduta delle barriere doganali mette in crisi l'interporto goriziano: scendono del 25% le soste dei Tir

di Luigi Turel

GORIZIA L'Europa si allarga sempre di più a Est. Ed entra in crisi profonda quell'economia di rendita nata sulla funzione del confine come barriera doganale: sempre più autotreni tirano dritti a destinazione. E sarà un altro colpo da parare per la Sdag, la società che gestisce le strutture al valico internazionale di Sant'Andrea a Gorizia, l'ingresso nella Ue della Croazia: le previsioni indicano in un mese 25% la sosta con utilizzo dei servizi. Una «botta» che si somma al 7% in meno registrato nel primo semestre di quest'anno con l'allargamento a Romania e Bulgaria (ipotizzato un calo di 100 mila euro del fatturato) mentre la perdita maggiore - 70% - era avvenuta dopo il primo maggio 2004 con l'allargamento a 15 Paesi.

Le prospettive della Sdag - il Comune di Gorizia detiene il 98% delle azioni - sono state ieri al centro di un incontro che il sottosegretario al Commercio internazionale Milos Budin ha avuto con il sindaco Ettore Romoli, presenti il presidente e l'ad della società Stefano Podlipnik e Paolo Polli. La Sdag con la riconversione delle strutture, a partire dal riuso intanto di un'area dell'ormai ex stazione confinaria, sta giocando tutte le

sue carte nel settore logistico, sullo scambio gomma-rotta con il nuovo scalo ferroviario.

E se da un lato la Sdag sollecita la sua presenza nelle delegazioni ufficiali del governo italiano in missione nei Paesi dell'Est, dall'altro i veri nodi da sciogliere per il rilancio sono altri (non basta un'operazione di marketing qual è il groupage all'autoporto degli arredamenti per la dacia di Putin). Un nodo per tutti: lo



Milos Budin

scalo ferroviario è collegato solo alla rete italiana, come a dire che un treno merci deve prima essere convogliato in Italia per poi essere indirizzato oltre confine. Eppure bastano solo pochi metri per congiungere i fasci di binari alla ferrovia slovena ma i gestori italiani e sloveno temporeggiano nel dare i nullaosta. E poi è necessario costruire altri capannoni per il deposito di merci e potenziare i magazzini-frigo.

La nota più che positiva invece è la gestione degli animali vivi fatta con imprenditori privati (nel 2006 sono stati importati oltre 19 mila cavalli e quasi 313 mila tra pecore e agnelli). Tanto che tra Italia e Slovenia è stato sottoscritto un importante accordo: ad ogni trasporto non in regola, il camion non viene rispedito al confine con l'Ungheria ma viene indirizzato alle stalle della Sdag.

Saranno selezionati cinque progetti Hypo Bank Italia: «Sosteniamo con le università regionali nuove idee d'impresa vincenti»

UDINE Potrebbe essere triestino il progetto per un'azienda innovativa che otterrà, senza garanzie, i centocinquanta mila euro a tasso zero per cinque anni messi a disposizione Hypo Bank Italia per dare uno stimolo concreto all'innovazione nel nostro Paese. L'istituto di credito che fa parte del gruppo carinziano Hypo Alpe Adria Group (recentemente acquisito dalla tedesca Bayern Landes Bank), si è infatti rivolto all'Università di Trieste (oltre che a quelle di Castelfranco, Brescia, Padova e Venezia) per selezionare cinque progetti di azienda innovativa fra i quali, poi, sarà scelta, entro fine anno, l'iniziativa imprenditoriale da sostenere con il prestito.

L'iniziativa è stata illustrata dall'amministratore delegato della banca italiana, Lorenzo Di Tommaso,

durante l'incontro per la presentazione del bilancio sociale dell'istituto. «Il panorama delle iniziative a favore dell'innovazione è molto ampio sia in questa regione, sia altrove in Italia - ha spiegato Di Tommaso - ma riteniamo che la nostra idea abbia un profilo originale. Non si tratta, infatti, di un premio di qualche migliaia di euro a una buona idea imprenditoriale, ma di un consistente prestito a tasso zero (che i beneficiari dovranno cominciare a restituire solo dal quinto anno) che può concretamente permettere a un buon progetto aziendale innovativo di avviarsi senza grosse difficoltà».

Quanto al bilancio sociale, nel 2006 da Hypo Alpe Adria ha generato valore aggiunto per 67,5 milioni di euro, in crescita del 12,4% sul 2005.

Carlo Tomaso Parmegiani



Un'altra giornata difficile per le Borse

Nel secondo trimestre +4% (+11,3% nel 2006). Bene le vendite in Italia (+8,6%), tiene l'export (+6,7%)

Frena la produzione industriale in regione Valduga: la ripresa c'è ma non è solida

TRIESTE La produzione industriale in Friuli Venezia Giulia segna una flessione passando da +11,3% a +4%; le vendite totali sono anch'esse in leggera flessione ma positive (+7,3%), grazie sia alle esportazioni (+6,7%) che al mercato interno. L'andamento dell'occupazione risulta positivo: +2,5%. Sono questi alcuni dei dati dell'indagine congiunturale di Confindustria sul Friuli Venezia Giulia relativa al secondo trimestre del 2007. In forte ripresa le vendite in Italia (+8,6%). L'indagine mette in luce la continuità della ripresa in atto da alcuni trimestri in Friuli Venezia Giulia in linea con quanto si riscontra anche a livello nazionale. Tuttavia il valore degli indicatori economici, rispetto al trimestre del 2006 si sono significativamente ridotti. Un segno che «la fase crescente dell'economia regionale prosegue, ma si va attestando su un trend moderatamente positivo».



economia regionale prosegue, ma si va attestando su un trend moderatamente positivo».

«Le aspettative degli imprenditori dell'industria sul terzo trimestre del 2007 - si legge in una nota di Confindustria Fvg - sono orientate nel complesso al-



Adalberto Valduga

la fiducia nella continuità della fase di crescita».

«I dati confermano il permanere della ripresa in atto nella nostra regione da circa un anno. La fase di crescita, quindi, prosegue anche se in termini più limitati rispetto a quelli di inizio anno, ma va bene così e speriamo che si confermi anche nel futuro», dice Adalberto Valduga, presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia. «Dobbiamo comunque tenere bene presente - precisa Valduga - che la ripresa viene trascinata da una congiuntura particolarmente favorevole del mercato internazionale. Ciò significa che la crescita nella nostra regione e nel nostro Paese resta fragile». Per Valduga non si può quindi indulgere all'ottimismo. Bisogna attuare riforme strutturali che ridanno competitività al nostro Paese: dalle infrastrutture all'apparato pubblico, da rendere più efficiente e meno costoso, dal sistema pensionistico, non più sostenibile, alla tassazione, che penalizza rispetto alla concorrenza internazionale».

MERCATI

MILANO Rimbalzo mancato per le Borse internazionali, dopo lo scossone di giovedì sui timori per una crisi nel mercato immobiliare americano. A poco sono serviti i dati congiunturali migliori delle attese giunti a metà giornata dagli Stati Uniti. I mercati europei erano sin dal mattino solo in attesa di capire quale direzione avrebbe preso Wall Street. E quando è parso chiaro che gli indici oltreoceano avrebbero segnato nuovamente il passo con perdite intorno all'1 per cento anche le Borse del Vecchio Continente si sono intonate

I timori di una gelata sul mercato del credito americano continuano a condizionare le piazze azionarie

Le Borse ancora deboli con Wall Street

al ribasso, seppur con perdite questa volta solo frazionarie. Nel mattino, poi, era stata la volta delle Borse asiatiche reagire col ritardo dovuto al fuso orario, e con un tonfo, alla crisi di ieri sui mercati occidentali. I timori per i mutui Usa ad alto rischio, quei subprime che avevano scosso Wall Street nella notte, hanno

portato Tokyo in ribasso del 2,36% e Hong Kong del 2,76%. Anche peggio altrove, con ad esempio Taiwan in ribasso del 4,22% e Seul del 4,09%.

All'avvio in Europa gli indici hanno tentato un rimbalzo tecnico ma presto il nervosismo ha preso il sopravvento, con un andamento volatile lungo tutto il mattino. I mercati hanno

poi tentato di reagire con ottimismo al dato sul pil americano, migliore delle attese (+3,4%) nel secondo trimestre, o a quello sul potere d'acquisto (+2,7%) l'indice dei prezzi al consumo nel secondo trimestre). L'incertezza è durata solo il tempo di capire le intenzioni di Wall Street, che ha aperto in flessione e si è mossa nervosamente per qualche tempo, per poi por-

tarsi nuovamente in calo, anche se lontana dallo scossone di giovedì.

L'indice paneuropeo Dj Stoxx 50 ha lasciato lo 0,40% e alle chiusure europee il Dow Jones lasciava lo 0,8%, con il Nasdaq in ribasso dello 0,89%.

Tra le principali 'blue chip' del Vecchio Continente, vendite su Royal Bank of Scotland (-1,3%), Man (-2,9%), Cap Gemini

(-2,3%) e Bhp Billiton (-2,8%). In calo del 4% Anglo American.

Vivace il gruppo editoriale inglese Emap (+12%), che sta valutando di scorporare e vendere alcuni asset. L'azienda ha venduto in passato a Mondadori le attività in Francia, ma il balzo del gruppo di Segrate (+4,09%) a Milano è stato in realtà dettato da uno studio più che favorevole da parte degli analisti di Caboto. A Milano, la seduta cedente per gli indici (-0,23%) non ha impedito i buoni rialzi di Alitalia (+3,73%) e Intesa Sanpaolo (+2,41%). Eni però ha lasciato sul terreno il 2,26%.

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Vertice di maggioranza sulle riforme della sanità. Non c'è ancora l'accordo sul fondo immobiliare: il patrimonio vale 700 milioni

Superdirettori per tagliare le Ass

Lo prevede la bozza Beltrame: ce ne sarà uno per Trieste e Gorizia e uno per il Friuli

di Piero Rauber

TRIESTE Per la fase sperimentale del taglio delle aziende sanitarie, prevista nel 2008, saranno istituiti per legge due «superdirettori» di area vasta. Uno per l'azienda isontino-giuliana, che accorpierà le Ass 1 «Triestina» e Ass 2 «Isontina», e un altro per l'azienda udinese, che accorpierà le Ass 3 «Alto Friuli» e Ass 4 «Medio Friuli» e Ass 5 «Bassa Friulana». Tali figure di coordinamento saranno individuate fra gli attuali direttori generali delle aziende da aggregare: il «superdirettore» a tempo dell'azienda isontino-giuliana, ad esempio, sarà scelto tra Franco Rotelli dell'Ass di Trieste e Manuela Baccarini dell'Ass di Gorizia. Lo prevede la bozza del disegno di legge sulla riorganizzazione del sistema sanitario regionale presentata ieri dall'assessore Ezio Beltrame nell'ultimo vertice di maggioranza sulla sanità prima della pausa d'agosto.

LA SCELTA Una bozza top secret di circa venti articoli che tuttavia, proprio sulle modalità di scelta dei «superdirettori», già innesca i primi distinguo interni a l'Intesa democratica. L'ala sinistra, con il rifondatore Pio De Angelis, fa notare che «la scelta di un coordinatore fra uno degli attuali direttori generali potrebbe creare squilibri territoriali». A tirare le fila della nuova azienda isontino-giuliana, infatti, ci sarebbe Trieste sopra Gorizia o viceversa. Meglio allora «un commissario super partes». Nella maggioranza, però, c'è già chi imbocca la via della mediazione, come il medico della Margherita Sergio Lupieri, il quale non esclude la possibilità che «la gestione del processo di sperimentazione sia divisa in più competenze». Ecco allora che - questa l'ipotesi di Lupieri - «l'Ass di Trieste potrebbe occuparsi della gestione del personale di tutta la futura azienda isontino-giuliana, mentre l'Ass di Gorizia potrebbe ad esempio coordinare l'intera gestione degli acquisti».

I TEMPI Altro nodo da risolvere riguarda i tempi d'attuazione del taglio da sei a tre aziende. Secondo la bozza di Beltrame l'entrata a regime della riforma («fatto salvo il risultato e le veri-

fiche della sperimentazione») è prevista «entro il 31 dicembre 2008». «Per noi», spiega il capogruppo della Margherita Cristiano Degano - quell'espressione «entro il 31 dicembre» va trasformata in «non prima del 31 dicembre». Si tratta, comunque, di un dettaglio formale risolvibile». Le anime di l'Intesa hanno ora un mese di tempo per formulare le loro osservazioni al testo presentato da Beltrame. «Ci ritroveremo, come maggioranza, al più tardi alla fine di agosto», assicura il diessino Nevio Alzetta, presidente della terza commissione compe-

tente in materia di sanità, che tornerà a riunirsi all'inizio di settembre. **IL FONDO** E proprio il 12 settembre la commissione sarà chiamata a esprimersi su un altro argomento «caldo», che nel vertice di ieri si è rivelato lo scoglio più ostico: la costituzione del Fondo immobiliare già deliberata dalla giunta Ily. La nascita del Fondo - strumento per la gestione del piano decennale degli investimenti del sistema sanitario regionale da un miliardo e 350 milioni di euro - prevede il conferimento a Friuli Sgr dei beni immobili di ospedali e sedi di distretto, oggi stimati in 700 milioni di euro. Ma qui, ammettono dalla maggioranza, l'accordo non c'è. Da una parte Ds e Cittadini - in testa Piero Colussi - sostengono convintamente l'operazione. Dall'altra Margherita, Rifondazione e Comunisti italiani frenano. «Riteniamo preferibile - così Degano - l'ipotesi del Consorzio immobiliare».

«Il Fondo riduce l'indebitamento - aggiunge Lupieri - ma porta alla vendita del patrimonio di edilizia sanitaria, su cui poi va pagato un affitto. Meglio l'opzione del Consorzio interno, collegato al Centro servizi condivisi esistente». «Certe manifestazioni di finanza creativa non mi tranquillizzano», fa eco Bruno Zorzini per i Comunisti italiani. «Ci è stato detto - conclude il capogruppo di Rifondazione Igor Kocjanec - che bisogna decidere il prima possibile, ma non è possibile decidere in base a una documentazione carente. Il 2 agosto l'assessore sarà a disposizione dei consiglieri per un ulteriore chiarimento».

«Le lezioni si svolgeranno nei Paesi d'origine e consentiranno di superare le «quote». Sperimentazione partita in Bosnia e Serbia

IN GIUNTA

Ok al fondo sociale. Moretton presenta il ddl su acqua e suolo: arrivano i catasti per fiumi e laghi

Più di 12 milioni agli asili nido e ai minori

TRIESTE Più di 12 milioni di euro ai Comuni per interventi a favore dei minori non accompagnati e della gestione di asili nido e strutture per anziani. La giunta regionale ha approvato ieri, in via definitiva, il regolamento che determina i criteri di riparto di 12,3 milioni che fanno parte del Fondo sociale regionale. **I MINORI** Il 43% di questa somma andrà ai Comuni per prestazioni a favore di minori stranieri non accompagnati provenienti da Paesi extracomunitari o entrati nell'Unione Europea nel 2007. Con questi fondi verrà garantita la copertura completa delle spese sostenute dai Comuni con meno di 15 mila abitanti e del 90% per quelli con più di 15 mila abitanti. Particolare interesse viene indirizzato al potenziamento e lo sviluppo del «Sistema informativo dei servizi sociali dei Comuni», quel sistema che mette in rete tutte le informazioni seguendo il percorso assistenziale e non del ragazzo in questione.

GLI ASILI Il 48% dei 12 milioni è dedicato al sostegno della gestione diretta, mista o in convenzione degli asili nido, con particolare riguardo a quelli che accolgono bambini di età inferiore ai 9 mesi. La restante quota andrà alla gestione di strutture residenziali per anziani. Complessivamente, il Fondo

sociale regionale ha erogato contributi per 82 milioni nel 2007 (a cui si aggiungono 5 milioni per l'abbattimento delle rette per gli asili nido) di cui la fetta più grossa (20 milioni) è andata al Fondo per l'autonomia possibile. L'anno scorso i soldi immessi nel fondo furono 72 milioni, 65,5 nel 2005 e 60 nel 2003. **SUOLO E ACQUA** La giunta ha anche approvato il disegno di legge per la difesa del suolo e l'utilizzo delle acque. «Il testo - spiega l'assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton - rispecchia il ruolo di attuazione dei principi determinati dalla legislazione statale e riordina la disciplina regionale del settore». Il disegno di legge, in particolare, introduce nuovi strumenti di rilevazione del territorio con diversi catasti regionali (per corsi d'acqua, laghi naturali, opere idrauliche e forestali, dissesti franosi) che fungeranno da banche dati in grado di soddisfare l'esigenza di disporre di informazioni certificate, aggiornate ed accessibili. «La Protezione civile della Regione - aggiunge Moretton - avrà il compito di realizzare e gestire il sistema informativo raccogliendo le segnalazioni di dissesto idrogeologico e aggiornando in tempo reale la situazione per via telematica».

L'AEROPORTO La giunta ha quindi dato l'ok alla sottoscrizione dell'aumen-

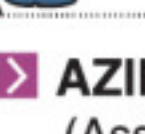
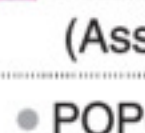
to di capitale della Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa per 360 mila euro. Una decisione, quella assunta ieri dall'esecutivo regionale su proposta dell'assessore Michela Del Piero, che permetterà all'ente regionale di mantenere inalterata la quota di partecipazione al capitale sociale, che rimane quindi del 49%. Già nella Finanziaria 2007, era stata inserita una norma che autorizzava la Regione a partecipare alla ricapitalizzazione dello scalo aeroportuale. **I VOLONTARI** Un milione e 200 mila euro alle associazioni di volontariato regionali sono stati ripartiti dalla Giunta regionale. La somma più rilevante (547 mila euro) andranno a progetti speciali e sperimentali mentre 181 mila euro sono destinati alla cultura della solidarietà nelle cuole e presso le giovani generazioni. Assegnati inoltre 232 mila euro per corsi di formazione, 176 mila euro per dotazione strumentale delle associazioni e 63 mila euro per coprire oneri assicurativi delle stesse. **AQUILEIA** L'assessore Roberto Antonaz informa intanto che il Consiglio superiore dei Beni culturali ha dato parere favorevole al Piano strategico della Fondazione per Aquileia che avrà il compito di valorizzare il sito archeologico.

L'ACCORPAMENTO DELLE AZIENDE SANITARIE

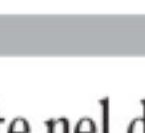
▲ AZIENDA ISONTINO-GIULIANA (Ass 1 + Ass 2)

● POPOLAZIONE RESIDENTE	382.114
● DISTRETTI	6
● MEDIA ABITANTI / DISTRETTO	63.686
● PRESIDI OSPEDALIERI	2
 Gorizia 249 posti letto	
 Monfalcone 187 posti letto	

▲ AZIENDA UDINESE (Ass 3 + Ass 4 + Ass 5)

● POPOLAZIONE RESIDENTE	528.441
● DISTRETTI	9
● MEDIA ABITANTI / DISTRETTO	58.716
● PRESIDI OSPEDALIERI	6
 Tolmezzo 201 posti letto	
 Palmanova 212 posti letto	
 Gemona 94 posti letto	
 San Daniele 226 posti letto	
 Latisana 159 posti letto	
 Imfr 121 posti letto	

▲ AZIENDA PORDENONESE (Ass 6)

● POPOLAZIONE RESIDENTE	297.315
● DISTRETTI	5
● MEDIA ABITANTI / DISTRETTO	59.463
● PRESIDI OSPEDALIERI	3
 San Vito 213 posti letto	
 Spilimbergo 89 posti letto	
 Maniago 16 posti letto	

È una delle novità contenute nel disegno di legge su formazione e istruzione

Regione «a casa» degli immigrati per insegnare i lavori utili al Fvg

sa matrice. «L'obiettivo - spiega Roberto Antonaz - è aumentare il tasso di scolarità e di conoscenza in Friuli Venezia Giulia diminuendo nel contempo la dispersione scolastica». Per fare questo la Regione promuoverà appositi percorsi formativi che integrino la scuola con l'insegnamento professionale, sfruttando il 20% di competenza sui programmi scolastici. In sostanza sarà possibile frequentare i primi due anni di scuole superiori avvalendosi nel contempo di alcune ore di formazione professionale (nonché di tirocini in aziende pubbliche e private) così come, viceversa, chi si iscriverà a scuole professionali potrà seguire percorsi integrati con gli altri istituti scolastici. «In questo modo - continua Cosolini - vogliamo far sì che la scelta sul percorso formativo da seguire possa anche essere modificata in maniera meno difficil-

tosa possibile per lo studente». «Il disegno di legge - aggiunge Antonaz - mette in relazione più di quanto fosse accaduto finora l'istruzione scolastica e la formazione professionale». Il testo approvato in giunta prevede anche l'istituzione dei cosiddetti poli formativi specialistici che coinvolgeranno anche le Università e gli enti di ricerca per costruire delle «filieri» formative in specifici settori produttivi: «Si tratta di una novità a livello nazionale - sottolinea Cosolini - così come innovativi sono i percorsi previsti per la formazione manageriale». A livello scolastico, viene prevista la diffusione del plurilinguismo con l'apprendimento di più lingue, comunitarie e non, nonché l'utilizzo delle lingue straniere e di quelle minoritarie (sloveno, tedesco e friulano) nell'insegnamento curricolare.

Roberto Urizio

TRASPORTI

An: treni gratuiti per i poliziotti, viaggi più sicuri

TRIESTE «Le forze dell'ordine potranno circolare gratuitamente sui treni e sugli autobus del Friuli Venezia Giulia. E quindi la sicurezza aumenterà». An, con il capogruppo Luca Ciriani, interviene all'indomani dell'approvazione in aula della riforma del trasporto pubblico. E lo fa per sottolineare «una novità positiva in tema di sicurezza». «All'interno della riforma - spiega Ciriani - ha trovato accoglienza la proposta di legge di An volta ad assicurare la libera circolazione di poliziotti, carabinieri e finanzieri sui treni regionali allo scopo di prevenire crimini e aumentare la sicurezza dei viaggiatori».

Ma, continua Ciriani, c'è ancora un passaggio da fare: «Gli emendamenti approvati vanno nella direzione giusta. Restano dei dubbi, però, sulla loro applicabilità soprattutto rispetto all'utilizzo del contrassegno di riconoscimento durante i viaggi». An, pertanto, avverte Ciriani, non abbassa la guardia: chiede all'assessore Lodovico Sonogo di risolvere quei dubbi e inserire nella nuova Finanziaria un articolo «che garantisca l'operatività della misura adottata già dal 2008 e non dal 2011 quando sarà operativo il nuovo gestore unico del trasporto pubblico locale». Infine, aggiunge Ciriani, dev'essere chiaro che «la libera circolazione gratuita sui treni regionali delle forze dell'ordine, anche non in divisa, non incide sul biglietto pagato dagli altri viaggiatori».

m.b.



Gli assessori Roberto Cosolini e Roberto Antonaz

nezia Giulia di persone già formate sia dal punto di vista lavorativo che linguistico e culturale». Inoltre, gli extracomunitari che entrano nel territorio italiano con questa formazione alle spalle non vengono considerati nelle quote della legge Bossi-Fini. «La sperimentazione riguardava solo Paesi non appartenenti all'Unione Europea mentre nel disegno di legge - aggiunge Cosolini -

inseriamo la possibilità di effettuare l'attività formativa anche negli Stati comunitari». Il disegno di legge regola anche i percorsi integrati scuola-formazione professionale, individuando la possibilità per i ragazzi che frequentano i primi due anni della scuola superiore di arrivare ai 16 anni, quando termina l'obbligo scolastico, con una formazione di diver-

La Cdl interroga sulla «blindatura» di Villa Manin. Casa di riposo rifiuta l'offerta degli organizzatori della controcena: Fi protesta

La cena dei «vip» all'esame del governo

TRIESTE «Quanti poliziotti sono stati impegnati per militarizzare Villa Manin?». Lo chiedono An e Udc in un'interrogazione con cui portano in Parlamento l'ormai tradizionale «cena dei vip».

Roberto Menia e Angelo Compagnon, i due deputati firmatari dell'interrogazione, si soffermano in particolare sulle misure di sicurezza adottate per «blindare» l'ex residenza dei Dogi e «proteggere» Riccardo Ily e i suoi ospiti. Ne chiedono conto al ministro degli Affari regionali e a quello dei Trasporti da cui vogliono sapere non solo se ne erano informati, ma anche il numero di poliziotti impiegati e i motivi per cui «è stata chiusa al traffico la provinciale che divide in due il parco antistante» la Villa, «limitan-

Un gruppo di invitati alla cena di Villa Manin del 12 luglio sorseggia l'aperitivo all'aperto



do drasticamente la libertà di circolazione dei residenti». Menia e Compagnon, al contempo, contestano i costi della cena e «l'inutilità della politica della forchetta».

Non solo gli unici a reclamare risposte. In consiglio regionale, soffermandosi un

altro aspetto della vicenda, si muove Massimo Blasoni: il forzista, in un'interpellanza in cui chiama in causa il governatore e l'assessore alla Salute Ezio Beltrame, chiede lumi sul comportamento del presidente della casa di riposo di Paluzza,

«reo» d'aver rifiutato una donazione di 400 euro a favore degli anziani ricoverati, donazione derivante dal ricavo della controcena di Villa Manin, organizzata in contemporanea dall'associazione «Carnia in movimento».

«Il ricavato complessivo della «cena dei più deboli» - scrive Blasoni - ammontava a circa 2 mila euro che sono stati equamente divisi tra le case di riposo di Ampezzo, Tolmezzo, Paularo, Villa Santina e Paluzza». Ma Paluzza ha rifiutato, e il forzista non lo accetta: «Mi chiedo come il presidente possa rifiutare una donazione utile agli anziani, proveniente da attività lecita, tanto più che non è lui il destinatario né il proprietario della casa di riposo».



Da sinistra, Mauro Travanut con Alessandro Tesini; Sandro Maran con Bruno Zvech e Roberto Menia con Sergio Dressi



IL CASO Rifondazione difende la legge E Forza Italia propone un patto bipartisan: «Aspettiamo le elezioni»

TRIESTE Un accordo bipartisan che rinvii la legge sul friulano alla prossima legislatura. Bruno Marini dà ragione ad Alessandro Maran ma ritiene la via del referendum «una trappola»: «Poiché non potrebbe tenersi nell'anno delle elezioni – spiega il forzista di Trieste – si rischia di slittare al 2009 se non al 2010». E allora meglio riparlare dopo il voto. «Ancorché le motivazioni dell'onorevole Maran siano condivisibili al 99% – insiste Marini – parlare di referendum rischia di essere contraddittorio, demagogico e in definitiva di fare il gioco degli ambienti più oltranzisti del friulanismo». Di qui la proposta «più seria da farsi in questo momento: un accordo tra le forze politiche presenti in Consiglio regionale, al di là delle divisioni territoriali, che rinvii l'esame in commissione e in aula di questa legge alla prossima legislatura con il vantaggio di sottrarla all'emozione che la vicinanza delle elezioni inevitabilmente comporta». «Nonostante Fi abbia dimostrato di non avere più pregiudiziali a una legge equilibrata di tutela della lingua slovena – argomenta ancora Marini – logica e buon senso vorrebbero che si adottasse una decisione simile anche per quest'ultima, per evitare che tra le due leggi si stabiliscano connessioni improprie che portino a fughe in avanti con una corsa esasperata a una tutela più spinta».



Bruno Marini

sa essere vissuto come una minaccia. Se, a norma approvata, qualcuno vorrà promuoverlo, accetteremo volentieri la sfida, perché per noi la partecipazione è una ricchezza non un'intimidazione. Ricordo però – aggiunge – cosa capitò alla Lega...». Quindi, entrando nel merito, «nessuna delle imposizioni citate da Maran è realmente in discussione. La proposta vuole definire un percorso scolastico plurilingue, laddove sia anche garantito l'insegnamento del friulano – afferma Franzil –. Chi non vuole non lo fa. Perché dunque dobbiamo impedire a una scuola, una volta acquisito il consenso della classe, di sperimentare l'insegnamento di alcune materie in friulano?». E ancora, «non mettiamo in contrapposizione friulano, inglese, cinese o ceco: non si pongono alternative, si permettono sommarie. La sostanza è che Maran, a cui ricordo che c'è un territorio d'applicazione della legge che riguarda comuni con tradizionale e significativa presenza della lingua friulana, non pensa che il friulano sia una lingua seria, ma una sorta di espressione di serie B. Tutelare e valorizzare una lingua e una cultura, senza contrapporla alle altre, aiuta la convivenza tra diversi. Anche all'Eurotech, che pure Maran cita perché azienda di valore europeo, i lavoratori parlano friulano».

m.b.

IL CASO L'intervista al diessino scuote la maggioranza. Zorzini: non è responsabile. Lupieri: ha ragione. Monai: no ai talebani della marilenghe

Friulano a scuola, Ds e Intesa si dividono

Maran fa scoppiare le contraddizioni. Travanut: sbaglia. Cosolini: serve equilibrio

TRIESTE «Nessuna difficoltà ad affrontarlo serenamente». Alessandro Maran si propone paladino di un eventuale referendum contro il friulano a scuola e Mauro Travanut lo sfida. Tutta Intesa democratica si divide, ma la spaccatura della Quercia sulla «marilenghe» è ai piani alti. Il capogruppo della Bassa, letta l'intervista al deputato di Gorizia che nel frattempo trova un alleato referendario nientemeno che in Roberto Menia, non esita a mescolare politica e filosofia per smontare il timore di Maran di un'identità nazionale artificiale e di un modello Südtirol.

LE POSIZIONI La prima impressione di Travanut «è che Alessandro non abbia letto il ddl. Non si spiegherebbe altrimenti una visione limitata e limitante, anzi del tutto ingiustificata quando trova un'equivalenza tra questa legge e il concetto di nazionalismo». Dispiace, prosegue il capogruppo della Quercia, che, «citando un pensatore della scuola di Francoforte, Habermas, Maran dimentichi tutto il portato di quella critica alla società e faccia passare l'idea di una società degli individui cancellando la forma della comunità. Ma la lingua, e qui, senza scomodiare i tedeschi, basta ricordare Pasolini – continua Travanut – è elemento centrale non di una nazione, non di una parte separatista, ma un aspetto delicatissimo della cultura che va comunque preservato come una gemma. Per questo ri-

tengo che Riccardo Illy stia dimostrando una sensibilità culturale invidiabile». **IL TESTO** E ancora, aggiunge Travanut, «spiace che Maran non abbia colto aspetti fondamentali del testo: il diritto individuale di scelta e quindi l'assenza di imposizioni. Premesso che sarà la famiglia a decidere, la volontà è di promuovere a scuola non il friulano come veicolo di insegnamento di altre discipline ma come lingua che si studia in sé e per sé. Del resto, con il Friuli che non è né la Catalogna né la Bosnia, figuriamoci se abbiamo l'interesse di scimmiettare il Südtirol». Il referendum? «Ciascuno metterà in campo la propria cultura politica».

Menia apprezza il coraggio del deputato della Quercia: «Sosteniamo senza dubbio un referendum popolare»

L'EQUILIBRIO Se Maran viene bacchettato dal capogruppo, un altro collega di partito, Roberto Cosolini, lo rassicura: «E da escludere che la giunta propenda per il modello Südtirol: siamo in presenza di una lingua e non di una nazione. Personalmente ho contribuito a eliminare alcuni eccessi a favore di un testo che mi pare ora equilibrato». Certo che è che poi, aggiun-

ge l'assessore regionale, «anche il Consiglio dovrà garantire l'equilibrio raggiunto». **AN IN CAMPO** In una vicenda che confonde gli schieramenti, ad apprezzare Maran c'è Menia. Il segretario regionale di An parla di «coraggioso annuncio» e aggiunge: «Anche noi siamo per il referendum perché rispetto istituzionale e interesse nazionale devono prevalere su meschini calcoli elettoralistici che rischiano di travolgere i valori culturali e sociali su cui si fonda la vita civile del Friuli Venezia Giulia, regione italiana ed europea».

LIBERA SCELTA «Nessuno mette in dubbio – prosegue Menia – il diritto-dovere delle comunità locali di tutelare lingue e tradizioni, parlate e costumi, ma è evidente che la comunità friulana è elemento costitutivo della pluralità identitaria italiana. Sarebbe paradossale ricavare dalla tutela della lingua friulana, l'assunto che in regione esista una «minoranza» friulana, o addirittura una «nazione» friulana diversa da quella comune italiana. Né può essere condivisa la proposta-pretesa di imporre il friulano come lingua attraverso cui insegnare anche le altre materie, dalla matematica alla storia. Lo studio del friulano deve essere una libera scelta per chi la ritiene opportuna, non un'imposizione alla quale opporsi attraverso una spiacevole dichiarazione esplicita di volontà contraria».

INTESA DIVISA Le dichiarazioni di Maran scate-

■ TUTELA DEL FRIULANO I PUNTI PIÙ CONTROVERSI

➤ LEZIONI DI FRIULANO

Le scuole dovranno garantire l'insegnamento del friulano (almeno un'ora alla settimana nel primo ciclo)

➤ SILENZIO-ASSENSO

Varrà il «silenzio-assenso»: i genitori non interessati alle lezioni di friulano dovranno comunicarlo per iscritto

➤ LEZIONI IN FRIULANO

Il friulano sarà usato come lingua di insegnamento di altre materie ma solo se tutti i genitori di una classe saranno d'accordo

➤ I DOCENTI

La Regione sosterrà la formazione dei docenti che dovranno essere abilitati all'insegnamento in friulano. Da sciogliere vari nodi: quale sarà, ad esempio, il profilo necessario? Quanti saranno disponibili?

➤ LE RISORSE

A disposizione sinora 5 milioni di euro all'anno. Ma non è chiaro se basteranno né è quantificato l'eventuale fabbisogno ulteriore

➤ L'AMBITO DI APPLICAZIONE

La legge di tutela varrà nei comuni riconosciuti come friulani dieci anni fa. Resta da decidere come i comuni non più interessati potranno uscire dall'ambito di applicazione



nano in ogni caso un dibattito allargato. Le commentano un po' tutti. Il capogruppo regionale di An Luca Ciriani si preoccupa dei costi «esorbitanti» della legge e considera quelle dell'onorevole diessino «posizioni molto sensate contro l'esasperazione della presenza delle minoranze in regione». Il dato politico più rilevante è però che non solo i Ds ma tutta Intesa è divisa. C'è Bruna Zorzini (Pdc) che dice di indignarsi della minaccia di referendum da parte di Maran, «da cui mi sarei aspettata un atteggiamento politico responsabile, meno estremo e più consoni alla parte politica che rappresenta. Superfluo ricordare – prosegue Zorzini – che viviamo in uno stato di diritto dove le leggi, pure la 482/99, dovrebbero essere applicate». **PRIMA L'INGLESE** Ma in maggioranza ci sono voci opposte. Sergio Lupieri (Margherita) chiede che vengano stanziati «altrettanti fondi per le lezioni in inglese» e dichiara: «Se proprio vogliamo imporre una lingua, che non sia una minoritaria come il friulano ma diamo invece la possibilità alle scuole di insegnare le lingue che contano per l'economia e il mondo del lavoro». E pure Carlo Monai (Cittadini), dicendo «no ai Friulibani», insiste: «È una battaglia che ha contenuti contrari al comune sentire dei friulani che chiedono attenzione per il friulano e non che il friulano sommerga la vocazione internazionale della regione».

Marco Ballico

I CENTRISTI

Congresso a ottobre
Regionali 2008
L'Udc bocchia
la lista di Dipiazza
e Strassoldo

TRIESTE Non aveva mai nascosto le sue perplessità. Ma adesso, nella riunione della direzione regionale presieduta dal segretario Angelo Compagnon, l'Udc bocchia all'unanimità le «liste personali guidate da esponenti politici o amministratori locali che appartengono già a partiti politici». Il riferimento è chiaro: l'Udc contesta l'eventuale discesa in campo alle regionali 2008 della lista Dipiazza-De Anna e Strassoldo. «Dobbiamo aprirci alla società civili chiamando a far parte del centro-destra le vere liste civiche e dell'autonomismo friulano». Il partito centrista, al contempo, in merito alla scelta candidato da opporre a Riccardo Illy, ammonisce gli alleati: «Vanno evitate fughe in avanti, quali lo stillicidio di notizie su possibili candidature non concordate, rinviando ogni decisione a dopo l'elaborazione dei passaggi programmatici e di metodo, che andranno affrontati collegialmente nei tempi più rapidi possibili». L'Udc, infine, apre la fase congressuale in Friuli Venezia Giulia: appuntamento clou, entro fine ottobre, il congresso regionale.

Molinaro: Intesa non esiste più. Rc: dirigenti responsabili di eventuali intoppi

Pecol: il bando per vendere Insiel sarà approvato entro il 6 agosto



La protesta dei dipendenti di Insiel di martedì scorso

tive. «Attendiamo la convocazione del tavolo informativo che ci permetterà di seguire passo dopo passo l'iter», spiega Anna Pelli (Fim). L'opposizione denuncia intanto le spaccature della maggioranza dove la sinistra radicale ha votato in disformità sia su Insiel sia sul Tpl: «La seduta – afferma il capogruppo dell'Udc Roberto Molinaro – si è conclusa con l'ennesima spaccatura di Intesa. Solo l'accorgimento dell'astensione da parte dell'estrema sinistra non ha determinato la bocciatura della giunta».

Rifondazione però puntualizza – per voce del capogrup-

po Igor Kocjancic – quella presa di posizione «che ha visto uniti noi, i Verdi e Comunisti Italiani. Siamo stati chiamati ad esprimerci d'urgenza, senza possibilità di confronto. Avremmo preferito che ci fosse la disponibilità a ridiscutere, nell'ottica delle altre soluzioni proposte dallo studio Ernst & Young: abbiamo comunque votato l'urgenza per non rischiare che tempi troppo lunghi andassero a discapito dell'azienda. Se accadesse altri «intoppi», chiediamo che la dirigenza dell'azienda sia messa di fronte alle sue responsabilità».

Elena Orsi

Via Canada 1, Bordano (Ud) Italia Tel 0432 988135 Fax 0432 988821
www.casaperlefarfalle.it • info@casaperlefarfalle.it

Casa delle Farfalle di Bordano

Un angolo di lussureggiante natura esotica con piante ed animali dalle forme e colori sorprendenti. Centinaia di farfalle, libere di volare, vi accompagnano lungo un percorso che vi farà visitare l'Amazzonia, le ricche foreste pluviali asiatiche e le misteriose jungle africane.

- Colori in volo, un percorso per "leggere" i colori della natura.
- il primo Museo Vivente del Mimetismo, per vedere ciò che la natura ci nasconde.

Aperto da Marzo ad Ottobre
tutti i giorni (inclusi i festivi)
Marzo e Ottobre 9.30/12.00
14.00/16.00 (ultimo ingresso)
Da Aprile a Settembre 9.30/12.00
14.00/17.30 (ultimo ingresso)

Trieste Salone degli Incanti
ex Pescheria Centrale

dal 28 luglio al 14 ottobre 2007



Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura



Civico Museo Revoltella
Galleria d'Arte Moderna

Progetto grafico: Polystudio

mascherini e la scultura europea del novecento

klinger wildt meštrovič selva canciari
rovan mayer hollan martini andreotti
marini dino basaldella carà baglioni asco
mazzacurati despiau fazzini greco butler
zadkine minguzzi chadwick armitage

Con il contributo di



Dalla scienza il principio dei 5 colori. Da Santal il succo.

Aldo Biasi Com

Rosso. Frutta rinforzata con i principi attivi della frutta che contrastano l'**invecchiamento cellulare.**



Verde. Frutta rinforzata con i principi attivi della frutta che svolgono una azione protettiva sulla **vista.**



Giallo. Frutta rinforzata con i principi attivi della frutta che aumentano le **difese naturali.**



Bianco. Frutta rinforzata con i principi attivi della frutta che aiutano la **regolarità** quotidiana.



Blu. Frutta rinforzata con i principi attivi della frutta, naturali alleati della **circolazione sanguigna.**



Bere colorato è importante perché ai colori base della frutta corrispondono sostanze utili alla nostra salute. Santal, nel rispetto del principio dei 5 colori ha creato 5 bevande di colore diverso studiando, per ogni colore, un mix specifico che rinforza la frutta con i principi della frutta e ne moltiplica l'effetto salute. **Prodotto nato in collaborazione con CIISCAM* - Università di Roma Sapienza.**

*Centro Interuniversitario Internazionale di Studi sulle Culture Alimentari Mediterranee.

SANTAL 5. I 5 COLORI DELLA SALUTE.

Popovic: «La struttura non sarà costruita fino a quando io sarò sindaco». Il presidente di Luka Koper Cesar: «Richiesta inaccettabile»

Rigassificatore: ecco il progetto tedesco

L'impianto dovrebbe sorgere a Capodistria. Il piano presentato al governo

CAPODISTRIA Il gruppo tedesco TGE Gas Engineering ha fatto domanda presso il ministero sloveno per le Attività produttive per ottenere una concessione energetica finalizzata alla costruzione di un impianto di rigassificazione nel porto di Capodistria.

Lo ha reso noto lo stesso gruppo tedesco precisando che tra i suoi progetti figura anche la costruzione di una centrale elettrica a gas e di un complesso di stoccaggio del combustibile.

La società è così uscita allo scoperto confermando le indiscrezioni sull'esistenza di un simile progetto circolate lo scorso maggio. Dal punto di vista procedurale la richiesta di una concessione energetica rappresenta infatti il primo contatto ufficiale con le autorità preposte a valutare la fattibilità di un'infrastruttura.

Lubiana ha confermato di aver ricevuto la domanda spiegando che questa sarà esaminata in base ai criteri di legge. Secondo il ministro Andrej Vizjak i rigassificatori possono essere una valida alternativa energetica ma vanno rispettati severi standard ecologici e di sicurezza.

Considerata poi l'alzata di scudi da parte dell'opinione pubblica «è difficile - ha detto - che il progetto vada a buon fine». Nessun commento all'iniziativa invece da parte di Luka Koper. In un comunicato la direzione della società portuale ha confermato soltanto di essere stata informata da parte della TGE Gas Engineering sui loro progetti. «Tuttavia - ha precisato l'azienda portuale - la lettera pervenutaci non contiene dettagli sufficienti per poterla commentare».

«Sì, abbiamo ricevuto anche noi la lettera che la società tedesca ha inviato al ministero - ha confermato il presidente di Luka Koper Robert Cesar - ma di simili missive ne riceviamo a decine ogni giorno». «Posso confermare - ha proseguito - che il progettodi un rigassificatore non è previsto nei piani del governo sloveno. Poi a Luka Koper proprio non c'è posto per ospitarlo e poi noi non vogliamo un simile impianto e non faremo niente per agevolare la costruzione. Se lo faranno altro,



Boris Popovic



Robert Cesar

staremo a vedere». «Abbiamo ricevuto - ha precisato ancora Cesar - una richiesta per la costruzione di un inceneritore all'interno del porto, ma l'offerta è stata ritenuta da Luka Koper poco interessante. Figuriamoci un rigassificatore e una centrale elettrica a gas - ha concluso - che mi sembrano opere molto più impegnative di un inceneritore».

Netta contrarietà alla costruzione del nuovo rigassificatore è stata invece ribadita dal Comune di Capodistria. La responsabile per i rapporti con il pubblico Mojca Beljan, ha fatto sapere che la posizione del sindaco Boris Popovic, che oltretutto è stato da poco nominato presidente del Consiglio di vigilanza del Porto, non è cambiata. «Finché qui il sindaco sarò io non ci saranno rigassificatori», era stato il categorico commento di qualche mese addietro.

Dall'ufficio del primo cittadino hanno confermato che i vertici della TGE hanno chiesto di intavolare colloqui con Popovic, il quale ha però sì è rifiutato perfino di riceverli.

Contrarie all'iniziativa le varie associazioni ecologiste ma anche illustri economisti, per i quali l'impianto, pur costituendo un'importante opportunità economica, non sarebbe sostenibile dal punto di vista ambientale e colliderebbe con i piani di sviluppo del porto.

E c'è anche chi si richiama alla coerenza. Lo stesso ministro dell'Ambiente Janez Podobnik, all'epoca in cui era scoppiato il caso aveva dichiarato che «se ci opponiamo ai rigassificatori nel Golfo di Trieste sarebbe assurdo permettere che simili impianti vengano costruiti a casa nostra».

Dal canto loro i responsabili della TGE, società controllata dalla multinazionale francese «Suez», assicurano che il terminal di Capodistria sarebbe uno dei più moderni ed efficienti in Europa, e non userebbe l'acqua marina per la rigassificazione. Il valore del progetto è stimato a circa un miliardo di euro. I tedeschi hanno altresì posto l'accento sul fatto che la struttura creerebbe molti posti di lavoro e un buon indotto, senza parlare delle possibilità di sviluppo anche nel settore della ricerca.



Un'immagine dei lavori allo scalo legnami di Fiume

Fiume: lo scalo legnami trasferito a Valdarsa

FIUME Dopo un'interruzione durata circa dieci anni, nei giorni scorsi è tornato a salpare un carico di legname dal piccolo scalo di Valdivagna (Brsica), in Valdarsa. Lo si deve all'Azienda portuale fiumana e a un «ripensamento strategico» che punta all'acquisizione di nuovi spazi operativi oltre i limiti sempre più ristretti dell'attuale emporio nella sua sede «cittadina» in riva al Quarnero. Un «ripensamento» indotto dai traffici in costante espansione negli ultimi anni e quindi dalla necessità di smistare altrove determinati segmenti di attività, soprattutto per dare nuovo spazio a quelle che stanno segnando un forte incremento in termini di tonnellaggio e giudicate

più remunerative. È il caso dei traffici in container, per i quali l'attuale terminal di Brajdica, alla foce della Fiumara, avrà forti limiti di spazio anche dopo i lavori di ampliamento che sono in corso, mentre per il nuovo scalo contenitori in Riva Zagabria già si parla di oltre un anno di ritardo, per cui non sarà agibile probabilmente che fra 2-3 anni (consolidamento a mare, inizialmente non previsto). Da qui la necessità di smistare altrove nell'area quarnerina almeno una parte delle attività portuali «di contorno», per le quali un'eventuale sbarco sul versante Nord dell'isola di Veglia ha incontrato però la ferma opposizione delle autorità locali.

Radin: «Il progetto è fattibile»

Montona: la Comunità chiede la costruzione di un asilo italiano

MONTONA La località che fino al XVIII secolo apparteneva alla Repubblica di Venezia, dal 1799 al 1918 all'Impero Asburgico, dal 1918 al 1947 al Regno d'Italia, dal 1947 al 1991 alla Repubblica di Jugoslavia e infine dal 1991 alla Repubblica di Croazia sorge su un pittoresco colle nell'Istria nord orientale, a circa 270 metri sul livello del mare. Per la sua posizione geografica Montona è sempre stata un piccolo mondo a parte, isolata dai numerosi eventi bellissimi che in passato hanno caratterizzato l'Istria. Montona ha dato i natali allo stampatore di musica Andrea Antico ed al pilota di Formula 1 Mario Andretti che ogni tanto torna a visitare il luogo natio.

Anche qui i connazionali hanno alle spalle una storia molto tormentata e sicuramente non molto generosa. Fino al 1947 rappresentavano il 98% della popolazione totale, percentuale che dopo la forzata politica di assimilazione attuata dal regime comunista si è vistosamente ridimensionata. Ora gli italiani sono 450 su un migliaio di abitanti. I connazionali sono associati alla Comunità degli Italiani che si è potuta ricostituire appena dopo la disgregazione dell'ex federativa. Per il presidente Enrico Pissach il non facile compito di riportare l'italianità ai livelli più alti che certamente le competono. Al momento la Comuni-

tà si occupa di attività culturali e sportive, ci sono i gruppi dei minicantanti, di filodrammatica e quello bocciolo. Ovviamente si fa notevolmente sentire la mancanza di un'asilo e di una scuola italiana che una volta invece c'erano eccome.

Ed è in quest'ottica che va inquadrato il soggiorno a Montona del presidente dell'Unione Italiana on. Furio Radin, incontratosi con Enrico Pissach e gli altri dirigenti comunitari. «C'è assolutamente bisogno di un asilo italiano nel borgo - questa la constatazione unanime - un traguardo non facile da raggiungere, ma non impossibile per il quale bisogna operare in sintonia con il Comune». Per quanto riguarda invece la scuola italiana, la prima tappa potrebbe essere rappresentata dall'introduzione dell'italiano nelle prime quattro classi della

Scuola elementare croata. Verrebbe dunque applicato il cosiddetto modello «L2», ossia lo studio della lingua dell'ambiente sociale, un po' come avviene in altre località dell'Istria. Il tema avrà un seguito subito dopo le ferie estive quando Montona sarà visitata dal Console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico, che finora ha dimostrato grande attenzione e sensibilità nei confronti della Comunità nazionale italiana sul territorio istro quarnerino.



Furio Radin

p. r.

Il Goldman Sachs Group interessato all'acquisto della società turistica

Messa in vendita l'«Arenaturist»

POLA I continui annunci sulla vendita dell'azienda turistica «Arenaturist» che comprende 8 alberghi, 7 villaggi di appartamenti e 5 campeggi non giovano sicuramente alla sua gestione. Lo ha fatto capire il suo direttore Igor Stokovic all'Assemblea dei soci riunitasi ieri. E il

presidente del Comitato di controllo Angelo Padovan ha confermato che in questo momento si sta trattando la cessione con l'americana Goldman Sachs Group, ritenuto l'acquirente più accreditato tra i 12 che finora si sono fatti avanti. «Comprensibilmente sono trattative

lunghe e articolate - dice Padovan - in quanto non si tratta di vendere una semplice abitazione, ma una grossa azienda che rappresenta un investimento sicuro». In vendita è in effetti il 61,61% del pacchetto azionario detenuto dalle aziende lussemburghesi Tacana e

Granito controllate dalla famiglia italiana Piovesana. Qual è il prezzo di tale pacchetto? Sembra che la cifra debba superare i 115 milioni di euro finora offerti, ma senza successo, a Eugenio Piovesana che si incontra costantemente a Pola.

p. r.

I CAMBI

CROAZIA	Kuna 1,00 → 0,1361 €
BENZINA SUPER	kune/litro 7,85 → 1,068 €/litro
BENZINA VERDE	kune/litro 8,00 → 1,088 €/litro
SLOVENIA	EUROSUPER → euro 1,092
	SUPERPLUS → euro 1,113
	PRIMADIESEL → euro 0,989

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

ogni martedì

PAPERINIK

Maldestro e autoironico come Paperino, ma determinato e coraggioso come un vero supereroe, PK rappresenta l'evoluzione di Paperinik.

20 volumi
224 pagine a volume
un volume € 7,90

ogni mercoledì

NATIONAL GEOGRAPHIC

Un'opera prestigiosa per tutta la famiglia, dedicata a chi ama la natura, gli animali e a chi vuole conoscerli meglio.

21 volumi con dvd
in edicola il 2° volume
libro+dvd € 9,90

ogni giovedì

LA BIBLIOTECA DELL'ADRIATICO

Un affascinante viaggio per capire e percorrere uno spazio geografico, culturale, politico dalle tante complessità, alla scoperta della nostra storia.

12 volumi
in edicola il 12° volume
un volume € 5,90

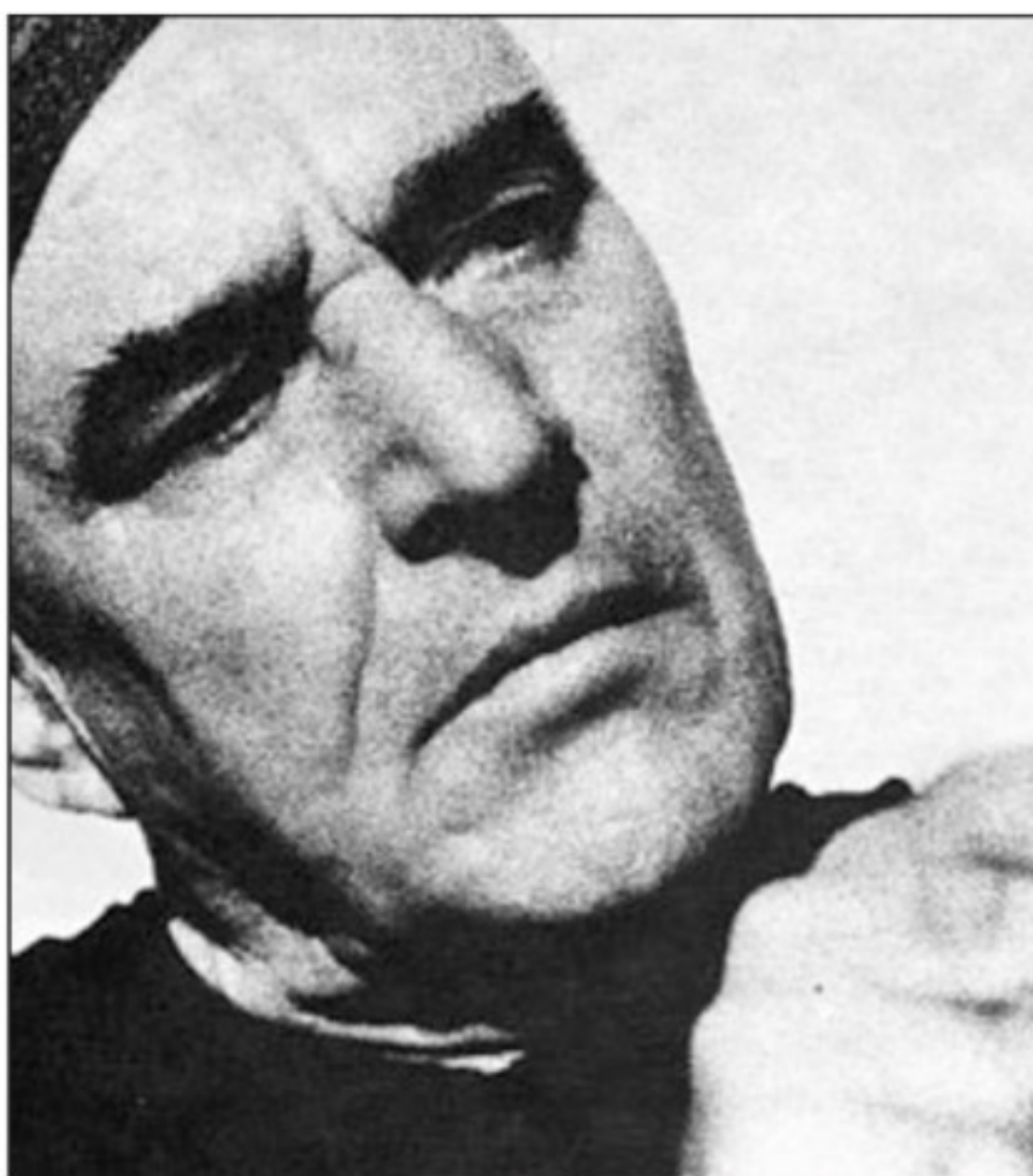
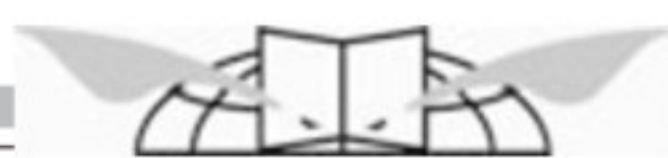
ancora disponibili

ESCURSIONI E PASSEGGIATE SUL CARSO

Gli itinerari più suggestivi del Carso, da percorrere con la famiglia, per riscoprire lo splendore della natura e un territorio ricco di storia.

9 volumi
112 pagine a volume
un volume € 6,90

CULTURA & SPETTACOLI



Qui sopra, lo scultore Marcello Mascherini. A destra e a sinistra, nelle foto di Marino Sterle, due opere dell'artista presenti alla mostra inaugurata ieri a Trieste, al Salone degli Incanti dell'ex Pescheria



ARTE Fino al 14 ottobre il pubblico potrà ammirare 113 opere, di cui 65 illustrano il percorso culturale di un grande maestro

Mascherini, la scultura europea del Novecento

Inaugurata ieri al Salone degli Incanti, a Trieste, la mostra dedicata all'artista nato nel 1906

TRIESTE Un prestigioso itinerario scultoreo inserito all'interno di candide quinte e di spazi trasparenti: così si presenta da oggi il Centro d'arte moderna e contemporanea dell'ex Pescheria centrale, dove fino al 14 ottobre è visitabile una mostra di ampio respiro.

Una mostra che racconta per sintesi, attraverso una scelta espositiva di esegesi e comparazione, l'evolversi del pensiero artistico del novecento attraverso l'opera di un grande maestro, quale fu Marcello Mascherini (Udine 1906 - Padova 1983), rapportandola a quella di alcuni tra i più prestigiosi protagonisti della scultura internazionale del secolo scorso, presenti con poco più di una quarantina di opere, che testimoniano la capacità del nostro artista di stare al passo e, in qualche caso, di travalicare le istanze del secolo breve. E di maturare, spesso in modo sorprendente e inaspettato, la propria poetica con soluzioni che, anche se a volte traevano spunti formali e ritmici da altri maestri, gli lasciavano tuttavia agio di esprimersi in piena autonomia, con scelte a volte del tutto anticipatrici, connotate da un vigore e da una vena intensi e originali, talora autobiografici.

Poesia, mito, realtà, materia e leggerezza, dolore e morte, inquietudine e bellezza s'intrecciano in questa mostra, promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune in occasione del centenario della nascita dello scultore, curata da Flavio Fergonzi e Alessandro Del Puppo dell'Università di Udine e diretta da Maria Masau Dan, direttrice del Museo Revoltella: una rassegna che trova collocazione ade-

guata e ampio respiro in uno spazio, il quale, proprio per la sua luminosità e per i suoi ampi volumi, consente alle possenti, varieghe energie espressive che emanano dalla creatività degli artisti presenti, di non entrare in un contatto troppo ravvicinato, di non elidersi e di non interferire in modo errato l'una con l'altra.

Un delicato equilibrio sottende dunque questa mostra calibrata e attenta, che si svolge come un percorso di studio, da cui scaturiscono anche delle novità e delle osservazioni interessanti

sul piano scientifico. E proprio in virtù di scelte espositive mirate e strettamente aderenti al percorso e al linguaggio mascheriniani, la rassegna si discosta alquanto dal modo a volte un po' pedissequo e banale secondo il quale spesso vengono ordinati tali raffronti.

Per approfondire e collocare meglio storicamente la conoscenza del genio fervido di Mascherini, viene dunque proposto il rapporto con artisti quali Bistolfi, Klinger, Selva, Canciani, Carà, Asco, Wildt, Mestrovic, Martini, Marini, Basadella, Bagliolini, Mazzacurati, Despiiau, Fazzini, Zadkine, Greco, Minguzzi, Butler, Chadwick, Armitage, e, per una precisa scelta dei curatori,

l'attività dello scultore viene testimoniata soltanto fino al nascere degli anni settanta, evitando di ripresentare, in una mostra dedicata prettamente alla figura, i «Fiori», già esposti di recente a Palmanova. «La mostra del centenario - afferma infatti Fergonzi - deve essere un po' fredda, oggettiva, non può essere così appassionata nei confronti dello scultore, come fu l'atteggiamento dei triestini negli anni sessanta e settanta».

Non a caso forse la regia curatoriale sfata per esempio la teoria secondo cui il brusco cambiamento di stile che la scultura mascheriniana presenta dall'inizio degli anni sessanta in poi, fosse dovuto al dolore per la mor-

te della moglie Nera, ma la attribuisce piuttosto a una motivazione intrinseca alla evoluzione del linguaggio dello scultore, che, in sintonia con i tempi che cambiavano, si tingeva d'inquietudine e d'angoscia. Per completare l'analisi dell'opera dell'artista, l'evento espositivo è supportato da un ampio catalogo Electa con testi critici dei curatori e di Massimo De Sabbata, il quale analizza il Mascherini protagonista della scultura monumentale. Concepito come uno strumento di studio, il volume rappresenta infatti una sorta di esatta cronistoria della mostra, rievocando le dieci sezioni in cui essa è suddivisa, con il contributo di Fabiana Salvador, Chiara

Franceschini, Barbara Coslovich, Giorgia Gemo, Chiara Fabi, Emanuela Pezzetta, Vania Gransingh nonché dei curatori e dello stesso De Sabbata. Né è stato dimenticato il Mascherini prettamente triestino, per il catalogo sarà affiancata una pubblicazione riguardante la scultura funeraria presente nel nostro cimitero e le opere pubbliche realizzate dall'artista.

La rassegna, in cui convergono opere provenienti da varie istituzioni locali e italiane, dai maggiori musei nazionali e internazionali e dai principali collezionisti dell'artista, prende idealmente avvio da una prima sezione allestita al Revoltella, che prosegue nell'ex Pescheria,

ed è composta quasi completamente da opere appartenenti al Museo, che testimoniano le premesse stilistiche e linguistiche da cui parti Mascherini e i suoi legami culturali con il verismo di Bistolfi, la potenza di Mestrovic, il severo decorativismo di Selva, la purezza di Asco. E sottolineano anche il suo talento precocissimo, che compare ad esempio nel «Segreto» del '25, dedicato ad Ave Giorgianni.

In un susseguirsi di pieni e di vuoti - nel cui incipit compare l'immagine guida della mostra, quel Fauno del '54, che, acquistato dal Middelheimmuseum di Anversa, contribuisce alla fortuna internazionale del maestro - e in un continuo susseguirsi

di rimandi, scopriamo il contatto di Mascherini con il vate della scultura dell'epoca, Arturo Martini, meravigliosamente rappresentato in un bronzo intitolato «Donna nuda» del '35 e in una carnale ma delicata «Pisana» del '28, cui è stata accostata «L'erotica» mascheriniana in pietra del '31. E il suo rapporto con la delicata sensualità del Marino Marini delle Pomone e ancora con la rastremata e raffinata essenzialità di Zadkine, e con Lynn Chadwick e Kenneth Armitage, i due protagonisti del padiglione inglese alle Biennali veneziane della metà degli anni cinquanta. E poi, mai vista in Italia, la «Eve» di Charles Despiau del '25, rapportata allo stesso tema trattato in modo più affascinante da Mascherini nel '39.

E dopo la stagione dei bronzi, che sancì il successo dell'autore, dei busti, dei nudi, dei bassorilievi per le navi, ecco infine, emozionante, la svolta dei primi anni sessanta: sullo sfondo del periodo sereno dell'artista, testimoniato in particolare dalle grandi sculture polite intitolate «Fauno disteso» del '59, «Risveglio di primavera» del '54 e «La notte» del '60, compare il momento in cui Mascherini preleva direttamente dalla superficie carnale le forme erose con cui comporrà la sua scultura degli anni del tormento, come la «Chimera» e «Tragedia in miniera» del '62, ispirata a Marcinkelle. «...la danza, la gioia mi hanno abbandonato» commentò in quegli anni il maestro «potrei dire che se ne sono andate dalle mie mani come fiamme e si sono perse chissà dove».

Marianna Accerboni



L'apertura al pubblico della mostra di Mascherini (Foto Sterle)

Grande folla all'apertura della rassegna che punta a chiamare visitatori da tutta Italia

Protagonista dell'arte a livello nazionale

TRIESTE Una gran folla ha salutato ieri al Salone degli Incanti l'omaggio del Comune di Trieste a Marcello Mascherini, di cui si celebra il centenario della nascita. La rassegna, intitolata «Mascherini e la scultura europea del Novecento», che ha interessato la stampa nazionale, è stata presentata dall'assessorato alla cultura del Comune Massimo Greco: «Abbiamo voluto fare di questa ricorrenza - ha affermato - un appuntamento di carattere non locale ma nazionale, e non banale, perciò abbia-

mo impiegato un po' più di tempo. Mascherini è stato un protagonista della cultura artistica triestina, del Circolo della Cultura e delle Arti, e con le sue opere onora la città in tanti punti importanti. Questa è una mostra di sicuro e alto valore scientifico: non una mostra acquistata preconfezionata, ma nata nel territorio e pensata dal territorio, un fatto - ha concluso - culturalmente molto rilevante, che caratterizza in modo precipuo e peculiare questa manifestazione».

«Questa mostra - ha commentato Maria Masau Dan - mi ha creato grande emozione: Mascherini è stato padre del Museo Revoltella, un leader del Circolo della Cultura e delle Arti, e con le sue opere onora la città in tanti punti importanti. Questa è una mostra di sicuro e alto valore scientifico: non una mostra acquistata preconfezionata, ma nata nel territorio e pensata dal territorio, un fatto - ha concluso - culturalmente molto rilevante, che caratterizza in modo precipuo e peculiare questa manifestazione».

La volontà di creare di lavorare sulla mostra anche in seguito, creando un rapporto vivo fra la stessa e un pubblico non solo locale. Dopo l'intervento di Flavio Fergonzi, che ha sottolineato come non esista ancora una storia della scultura italiana e come in mostra sia sia privilegiato il Mascherini meno noto, non quello degli ultimi vent'anni, e dopo la prolusione di Alessandro Del Puppo, sono intervenuti l'assessore regionale alla cultura Roberto Antonaz e il sindaco Roberto Dipiazza.

m.a.

EDITORIA Oggi al Visionario di Udine il convegno internazionale di studi «Umanesimo digitale»

Nuovi ruoli nella società dell'informazione

UDINE Proseguono le attività del Laboratorio Internazionale della Comunicazione. Fra gli incontri previsti, oggi a partire dalle 9, al Cinema Visionario di Udine, ci sarà il Convegno internazionale di studi «Umanesimo digitale». Nuovi ruoli della società dell'informazione».

Sei relatori (Marco Pratellesi del Corriere della Sera, Vittorio Sabadin della Stampa, Ennio Chiodi della Rai, Paolo Scandaletti dell'Università Luiss di Roma, Ugo Morelli dell'Università di Trento e Tiziana Ferrario, volto noto del Tg1), coordinati dal giornalista Gianpaolo Carbonetto, discuteranno con i giovani studiosi del «Lab» della situazione

attuale e dei possibili scenari futuri dell'informazione.

Il punto di partenza del convegno sarà l'apocalittica previsione dello studioso americano di editoria Philip Meyer, il quale ha calcolato l'esatta data di morte dei quotidiani, fissata al primo trimestre del 2043. La circolazione dei giornali è da anni in calo negli Stati Uniti, in Europa, in America Latina, in Australia e Nuova Zelanda, e la sempre maggior fruizione di Internet le ha inferto un colpo mortale. I giovani tra i 15 e i 24 anni passano sempre più tempo sulla rete dove leggono anche le notizie del giorno, rinunciando di fatto all'acquisto del quotidiano. La capacità di raccogliere pubblici-

tà da parte della carta stampata sta così crollando a causa della maggiore visibilità del web. Nei prossimi anni la crisi si farà più acuta e questo porterà all'inevitabile perdita di posti di lavoro. Secondo i dati dell'Associazione dei giornalisti statunitensi, tra il 1990 e il 2004 il settore quotidiano ha perso il 18% dei posti di lavoro. Per porvi rimedio, i giornali cercano di tagliare i costi investendo sempre meno in qualità, puntando solo a una maggiore spettacolarizzazione delle notizie, a vantaggio del costume e del gossip, rinunciando così all'approfondimento.

Tutti gli incontri e gli eventi del Laboratorio sono gratuiti e aperti al pubblico.



Tiziana Ferrario partecipa al «Laboratorio»

CINEMA Alla Mostra verrà presentato un capolavoro di Griffith restaurato

«Giornate del muto» a Venezia

PORDENONE La copia restaurata di «Intolerance», capolavoro di David Wark Griffith del 1917, sarà presentata alla 64.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia il 29 agosto. Lo hanno reso noto «Le Giornate del Cinema Muto» di Pordenone, che hanno collaborato al restauro. «Intolerance», nella versione voluta da David Wark Griffith, così come fu vista al Royal Drury Lane Theatre di Londra in occasione della prima europea del 7 aprile 1917 (mentre la prima newyorkese del film si era tenuta il 5 settembre 1916), sarà proiettata nella Sala Perla. La ver-

sione presentata, prodotta da Zz Productions, in associazione con la Danish Film Institute e con la partecipazione di Arte France, è il frutto del rigoroso lavoro filologico fatto partendo appunto dalla copia nitrato del 1917. L'internegativo in bianco e nero, creato nel 1960, è stato in seguito digitalizzato con la supervisione di Thomas C. Christensen.

La proiezione dell'edizione di Intolerance ottenuta da questo restauro sarà accompagnata dalla ricreazione della Suite Symphonique (versione 2007) composta da Antoine Duhamel e Pierre Jansen proprio per

il film, nell'esecuzione dell'Orchestre National d'Ile-de-France, diretta da Jean Deroyer.

La proiezione speciale di «Intolerance» nell'edizione del 1917 rinnova la collaborazione fra la Mostra del Cinema di Venezia e le Giornate del Cinema Muto di Pordenone (giunte quest'anno alla 26.a edizione, 6-13 ottobre 2007), primo festival internazionale interamente dedicato alla riscoperta dei capolavori dei primi anni del cinema, nonché promotore della prima integrale di Griffith mai realizzata, con la gigantesca retrospettiva di quasi 600 film, iniziata nel 1997.

MUSICA Concerto del chitarrista americano col trio a «SerEstate»

Michael Powers, il futuro del blues stasera in piazza Verdi a Trieste

A CERVIGNANO

Elio e le Storie Tese spiazzano i duemila fan con brani inediti

CERVIGNANO Conoscono a memoria tutti i brani, urlano a squarciagola Forza Panino, fanno la fila per scaricarsi in chiavetta la registrazione «live», decisi a non perdere neanche un frammento dei più freschi e pazzi inserti vocali e strumentali della «boy band» più famosa d'Italia. Eppure il ciclone Elio e le Storie Tese è riuscito a travolgere e a spiazzare anche i quasi duemila fan accorsi a Cervignano per lo show di «Emozioni fortissime tour», uno dei più attesi della stagione di Euritmica. Tra le diciassette canzoni per due ore di divertimento puro più un bis (il cult «Tapparella»), Elio & company hanno inserito due pezzi nuovi di zecca, in uscita nel prossimo album.



Elio (delle Storie Tese)

Il primo è «Africano», denuncia in salsa reggae della devastazione in atto dei parchi comunali a Milano, con il personaggio di uno stonato suonatore nero di bonghi, pretesto «figurato» per il grido ecologista e anti-razzista della band. Poi «Buco del membro», esilarante metafora politica della morbosa ricerca di un nuovo leader. Racconta di un congresso degli organi interni del corpo umano, «che non contenti del cervello – spiega Elio –, si trovano per eleggere a proprio capo il buco del c...». Bollente atmosfera roccaiata per tanti successi della compagine «demenziale». Con Elio vestito da boy-scout, Faso acclamato al basso, la vociona Clayderman Viganò alle tastiere, il fuoriclasse Cesareo alla chitarra, e l'esplosivo svizzero Christian Meyer alla batteria. E poi i travestimenti piacevolmente orripilanti di Mangoni e il «tastierista-corista misterioso» (Antonello Aguzzi) dietro un paravento. E c'è anche il tormentone: stavolta «Demetrio Volci».

Musica iperbolica e band incandescente, più affiatata che mai. «John Holmes» ha aperto un viaggio coinvolgente, intervallato dalle improvvisazioni di Elio, guru alla rovescia. Da «Cassonetto» a «Vitelli 1 e 2», fino alla scatenata «Essere donna oggi» e all'irriverente «Oratorium».

Alberto Rochira

TRIESTE Per l'autorevole rivista Billboard, rappresenta il futuro del blues. Bluesman rivelazione dell'anno con tre nomination ai prestigiosi Blues Awards 2007 (miglior album dell'anno, miglior singolo e miglior artista blues maschile), amatissimo da pubblico e critica, l'americano Michael Powers si esibirà stasera alle 21 in concerto in piazza Verdi per la rassegna Triestelovesjazz a cura di Casa della Musica nell'ambito di SerEstate. Quarant'anni di chitarra blues sulle spalle, è al primo tour europeo e italiano e quella di Trieste è l'unica data per il Nord Italia, cosa che rende il concerto gratuito di questa sera imperdibile per gli amanti del genere.

A Trieste - dove si esibirà in trio assieme a Cliff Schmitt, basso e Barry Harrison, batteria - Powers presenterà un compendio della sua produzione e anche, come ha rivelato lui stesso, qualche brano inedito oltre a materiale tratto dal suo secondo, osannato album solista, Prodigal Son in cui tra cover illustri e brani originali racconta le molte sfaccettature del suo lavoro: una musica in cui il confine tra ciò che è bianco e ciò che è nero si fa sempre più debole; una chiave di lettura del blues moderno a cui è impossibile restare indifferenti. Powers è originario del New Jersey, dov'è nato nel '52. A 12 anni si appassiona alla chitarra, rimanendo colpito dallo stile di Jimmy Reed. Al liceo, Powers inizia a suonare R&B unendosi agli Adlibs - supporters di Everly Brothers, Kool & The Gang, Ritchie Havens e altri artisti della Motown - co-

me cantante e chitarrista e registrando con loro il singolo «Boy From NYC».

Prima di terminare gli studi, viene ingaggiato da James Cotton per alcune tournée. In seguito si stabilisce a New York e forma i Moonbeams, attivi per tredici anni nel circuito di artisti come Blues Brothers, New York Dolls, James Brown, Bo Diddley e The Ronettes. Conclusa questa esperienza, Powers continua da solo come chitarrista sia acustico che elettrico e autore di brani originali, collaborando a registrazioni di Chuck Berry, Johnny Winter, Robert Cray e John Lee Hooker. Nei suoi 2 cd solisti «Onyx Roots» del 2004 e «Prodigal Son» del 2006 privilegia la formazione in trio e dimostra il raggiungimento di una notevole maturità e originalità, spaziando da suoni e arrangiamenti urbani di matrice rock, blues e funky ad atmosfere più acustiche ma sempre molto intense.

E la sua prima tournée europea: come sta andando?

«Sta andando benissimo, sono molto contento: il pubblico è piuttosto caloroso e affettuoso, ho firmato un sacco di autografi».

Pur con quarant'anni di carriera alle spalle è appena al suo secondo album solista.

«È stata solo una questione di tempistica, in realtà già apparivo in diverse incisioni fin dagli anni '60».

Il fatto di essere così apprezzato dalla critica le ha dato particolari stimoli?

«Sono rimasto scioccato da questo fatto, ma è stato stimolante, e adesso lavoro con bravissimi artisti, col



Il chitarrista americano Michael Powers, stasera a Trieste

produttore Steve Rosenthal, che è degli anni '60 come me: le idee scorrono, scorrono...».

Tra i grandi artisti con cui ha suonato chi le è rimasto più impresso?

«Sicuramente John Lee Hooker, perché con lui non ero solo uno del gruppo: mi ha lasciato essere me stesso e fare le mie cose, insomma mi ha lasciato esprimere».

Di cosa parlano essenzialmente le sue canzoni?

«È difficile descriverlo, le mie canzoni parlano di ciò che vedo e assaporo ogni giorno. Il blues è questo, parla della vita».

Stasera a Trieste cosa proporà?

«Faremo un po' di tutto: non abbiamo una scaletta

preordinata, lasciamo che le cose fluiscono. E poi ci piace provare anche nuove cose, ad esempio eravamo in Turchia e abbiamo composto «Istanbul». Poi magari eseguiranno «Compassion», dall'ultimo album».

Quale formazione predilige?

«Mi piace suonare da «solo» in acustico, e lo faccio a New York ogni lunedì. Però ogni venerdì suono in trio, perché la varietà è il sale della vita...».

Come sta il blues, è in salute?

«Il blues è ben che vivo, spero, e sento in giro della belle cose: direi che è tornato alle sue origini, acustiche e non elettriche. E io cerco di mantenerlo così: puro».

Gianfranco Terzoli

TEATRO Presentati gli spettacoli di agosto

Niente fondi per il 2008: «La sera del dì di festa» va in scena l'ultima volta

TRIESTE La manifestazione «La sera del dì di festa» non festeggerà, nel 2008, il suo ventesimo compleanno. Ad annunciarlo è stata ieri al Caffè San Marco, nel presentare la diciannovesima edizione del Festival (in programma il 5 e 12 agosto) Rossana Poletti del Circolo Culturale Maritain, direttore artistico dell'evento.

«Quasi tutti i contributi – ha detto Poletti – sono venuti meno, sopravvivono soltanto un modestissimo intervento della Regione e della Fondazione CrTrieste e la concessione di alcuni servizi da parte del Comune, palco e service, per una data inserita nella manifestazione SerEstate. Poco altro potrebbe arrivare, a festival concluso, dalla Provincia e dalla Camera di Commercio. Non siamo arrabbiati e non intendiamo fare polemica, ma attualmente non ci sono le condizioni per consentire che «La sera del dì di festa» funzioni come in passato, quando ospitava molti gruppi di artisti, in molte serate».

Una locandina a sfondo nero e giallo quella di questa edizione, a simboleggiare, è stato spiegato, «il colore del lutto, ma anche quello della speranza. La speranza che possano arrivare tempi migliori, se mai arriveranno. Intanto, non ci resta che riporre il nostro festival nel cassetto, non soltanto aspettare, ma anche pensare a qualche altro progetto innovativo. Dopo quasi vent'anni di entusiasman- te attività saluteremo il pubblico con due serate, entrambe ad ingresso gratuito e con inizio alle 21, che proporranno una parte musicale e una teatrale».

Inserita nel cartellone di «SerEstate», la data del 5

agosto in piazza Hortis, vedrà in scena «La Lionetta», gruppo storico del folk-rock, che presenterà un concerto dal titolo «L'uomo col cappello». Nata nel '77, la formazione, dopo un passato nel folk elettrico, si è sciolta nell'86 e, ricostituitasi nel '95 con un organico ampiamente rinnovato, è tornata alla dimensione acustica, però con un'energica base ritmica. Il suo repertorio propone un incontro tra canzoni d'autore e folk, tra musica tradizionale piemontese, percussioni arabe, sonorità balcaniche e mediterranee.

Il secondo appuntamento della serata sarà con il teatro di narrazione, con l'attore e regista Paolo Panaro, già applaudito al festival, che proporrà le magiche atmosfere delle «Mille e una notte». Domenica 12 agosto la rassegna si sposta in piazzetta Tor Cucherna per celebrare la propria fine, ma anche il suo spirito, rendendo omaggio alla commedia dell'arte, e un desiderio di rinascita, nell'appuntamento «Morte del dì di festa e nascita di Arlecchino» di cui sarà protagonista la compagnia «Luoghi dell'Arte», accompagnata dalla Niente Band, formazione triestina nota al pubblico del Pupkin Cabaret per il suo repertorio che spazia dal jazz alle canzoni popolari.

La compagnia «Luoghi dell'Arte» (già ospite nelle scorse edizioni del festival, dove è stata più volte vincitrice di numerosi premi con i propri allestimenti), dal 1990 opera, anche attraverso seminari e lezioni-spettacoli, per la ricerca e la riscoperta delle tradizioni del teatro popolare italiano.

Annalisa Perini

IL CASO Il cantautore era stato accusato per aver riportato un paio di versi della canzone «Zingara»

De Gregori assolto: non fu plagio ma citazione

ROMA Non fu plagio, ma citazione. La Corte d'Appello di Roma ha assolto Francesco De Gregori, accusato di plagio undici anni fa per «Prendi questa mano zingara», un brano dell'album «Prendere o lasciare», del '96. A trascinare in tribunale De Gregori - al quale in primo grado era stato vietato di cantare in pubblico la canzone, salvo eliminare la frase incriminata - erano stati Luigi Albertelli ed Enrico Riccardi, autori di «Zingara», grande successo del '69, vincitrice quell'anno, con Bobby Solo e Iva Zanicchi, del Festival di Sanremo. Albertelli e Riccardi sono stati condannati a pagare le spese processuali.

La storia aggiunge un altro tassello all'eterna polemica su plagio veri o presunti, rassomiglianze casuali o volute. Perché da Zucchero ad Al Bano, da Tiziano Ferro ai Lunapop, senza escludere nemmeno Battisti, la lista dei big citati in vicende di questo tipo, non sempre certo finite in tribunale, è lunga.

Nel '96, con procedimento d'urgenza, i due autori di «Zingara» accusano De Gregori di plagio per la frase «prendi questa mano zingara, dimmi pure che destino avrò», contenuta nel brano «Prendi questa mano zingara». Nell'urgenza, i giudici danno ragione al cantautore romano. Ma la situazione si ribalta in primo grado e il tribunale vieta a De Gregori di eseguire in pubblico il brano, salvo togliere la frase incriminata. Alla fine però la Corte d'appello ha accolto la tesi difensiva del suo avvocato, Andrea Micci-

chè. L'identità tra i due brani, hanno stabilito i giudici, si limita a due righe del solo testo e quindi «si sostanzia in una vera e propria citazione», consentita dall'ordinamento giuridico. La questione è chiusa, De Gregori potrà finalmente tornare a cantare in pubblico la sua «Prendi questa mano zingara», cosa che non ha più fatto dal 2002.

Ma la sua non è una storia isolata. Le accuse di plagio fioccano, anche se di solito il dito è puntato sulla musica più che sui testi. Indimenticabile la battaglia vinta da Al Bano, che non esitò a trascinare in tribunale Michael Jackson, accusandolo di aver copiato, per «Will You Be There», la sua «I Cigni di Balaka». Più volte sul banco degli accusati Zucchero, dalla celebre causa scatenata da «Blu», ritenuta troppo simile a «Era lei» di Michele Pecora, alle accuse per «Un kilo», avvicinata a «The Seed» della rap band americana The Roots, mentre «Per colpa di chi riprenderebbe sia «Hitchcock Railway» di Joe Cocker che «Funky Chicken» di Rufus Thomas.

Ma dallo spettro del plagio non s'è salvato nemmeno Tiziano Ferro, accusato per la sua «Perdono», troppo simile a «Did You Everthing» di R. Kelly. E ancora «Un giorno migliore», dei Lunapop, ricorderebbe addirittura i Beatles in «A Day In The Life».

Persino Lucio Battisti non è sfuggito al sospetto: con i «I giardini di marzo» avrebbe ripreso «Mr Soul» di Neil Young.



Il cantautore Francesco De Gregori

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 15.15, 17.30, 20.00, 22.15 Proiezione digitale.

■ ARISTON

VEDI ESTIVI.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.00, 16.30, 17.30, 18.00, 18.45, 19.15, 20.30, 21.00, 21.30, 22.00 con Daniel Radcliffe, Emma Watson, Gary Oldman, Elena Bonham Carter, a Cinecity con proiezione digitale.

Domenica anche 14.45, 15.15 VACANCY 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con Kate Backinsale e Luke Wilson.

TRANSFORMERS 16.15, 19.15, 22.00 di Michael Bay. I FANTASTICI 4 E SILVER SURFER 16.15, 18.10, 20.05, 22.00 con Jessica Alba.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-

acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica a 4,50 € si fermano per una breve pausa. Riprenderanno da domenica 2 settembre.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

LE VITE DEGLI ALTRI 16.00, 20.05 con Ulrich Mühe (appena scomparso). Oscar miglior film straniero. 4.o mese.

OCEANS'13 18.10, 22.20 con George Clooney, Brad Pitt, Matt Damon.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

FEARLESS 16.50, 20.30, 22.20 con Jet Li. Dai creatori di Hero, Matrix, La tigre e il Dragone e Kill Bill.

IL MIO RAGAZZO È UN BASTARDO 17.00, 18.40, 22.15 Una divertentissima commedia.

I TESTIMONI 18.30, 20.15 con Emmanuelle Béart, Julie Depardieu, Michel Blanc. In concorso a Berlino 2007.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 16.30, 19.00, 21.30

TRANSFORMERS 16.15, 20.00, 22.15 di Steven Spielberg e Michael Bay.

MAIAL ZOMBI, ANCHE I MORTI LO FANNO 17.45, 20.40, 22.15 Ti decomporrai dalle risate!

VACANCY 17.30, 19.00, 20.30, 22.15 con Kate Beckinsale e Luke Wilson.

FLICKA, UN CAVALLO PER AMICO 16.15, 19.10 Un grande film per tutta la famiglia.

THE REEF, AMICI PER LE PINNE 16.15, 18.30 Cartoon. A solo 4 €.

■ NAZIONALE MATINÉE - A solo 4 €

Domani alle 11.00: HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE, TRANSFORMERS, THE REEF AMICI PER LE PINNE, TEENAGE MUTANT NINJA TURTLES.

■ SUPER

PULEDDRA IN CALORE 16.00, 22.00 Luce rossa. V. 18. Domani: IL DESTINO DI UNA NINFOMANE.

■ ALCIONE ESSAI

Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

IL DIAVOLO VESTE PRADA 21.30 con Meryl Streep.

GIARDINO PUBBLICO

THE GOOD SHEPHERS - L'OMBRA DEL POTERE 21.15 I segreti della Cia svelati in un film colossale con Robert De Niro, Matt Damon e Angelina Jolie.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com. Numero verde 800-054525. Promozione speciale biglietti La Perichole: acquista due biglietti, il secondo costa solo € 2. Biglietteria del Teatro Verdi: orario di apertura 9-12, 18-21, dalle ore 19.30 solo last minute per lo spettacolo odierno.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA 2007. «LA PERICHOLE», oggi ore 20.30, durata dello spettacolo 2 ore e 45 m. Replica: domani ore 17.30.

Concerto ARRIVERCI A SETTEMBRE con l'Orchestra del Teatro Verdi: 4 agosto ore 20.30. Biglietto unico € 5.

STAGIONE SINFONICA 2007, rinnovo degli abbonamenti con diritto di prelazione e richiesta nuovi abbonamenti.

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

TMNT 20.30, 22.30.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.20

TRANSFORMERS 17.20, 19.50, 22.20

MAIAL ZOMBI - ANCHE I MORTI LO FANNO 18.15, 20.15, 22.15

LAST MINUTE MAROCCO 17.45, 20.00, 22.00

GORIZIA

■ CORSO

Chiuso per ferie.

■ KINEMAX

Sala 1 HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE 17.30, 20.00, 22.20

Sala 2. Riservata PREMIO SERGIO AMIDEI.

Sala 3. Riservata PREMIO SERGIO AMIDEI.

STASERA

TRIESTE

> EL CAMPANON

Oggi alle 21, al Bagno della Lanterna, ci sarà la messa in scena dello spettacolo teatrale «El Campanon».

> LADY IN JAZZ NIGHT

Oggi alle 21, in piazza Marconi a Muggia, per «Lady in Jazz Night», doppio concerto con Gwen Hughes e l'International Jazz Gang.

> AVE NINCHI

Oggi, alle 21.15, ad Aurisina Cave rappresentazione teatrale con lo spettacolo «Devo serar quel cercio» a cura del Gruppo Proposte Teatrali nell'ambito del Festival Internazionale Ave Ninchi.

> SERESTATE

Oggi, alle 21, in piazza Hortis, serata con i «13 Casade-Grande Teatro di varietà Eden».

FRIULI

> SEPTETO NACIONAL DE CUBA

Oggi alle 21, in piazza Grande a Palmanova, concerto del Septeto Nacional de Cuba, guidato dalla voce leader Raspa. La storia di questo gruppo iniziò negli anni '20 per mano di Ignacio Pineiro.

> TURRIN AL PIANO

Oggi alle 21, in Pieve di San Lorenzo Martire, a Fiumicello, esibizione al pianoforte di Roberto Turrin.

GRADO/OSOPPO

> DIEGO DALLA PALMA

Oggi alle 21, nei giardini del Municipio di Grado, incontro con Diego Dalla Palma, che risponderà alle domande del pubblico, di Paolo Scandaletti, di Carla Lugli e di Gianpaolo Carbonetto.

> ALLA FORTEZZA DI OSOPPO

Oggi alle 21, alla Fortezza di Osoppo, serata danzante con l'orchestra Gio e Mery. Alle 22 all'Antica Taberna la musica di dj Gravy.

PORDENONE

> OMAGGIO ALLA MONTAGNA

Oggi alle 18.30, nella sala convegni di Piancavallo, per «Cultur@intransito», omaggio alla montagna con il libro fotografico «101% Montagna» di Paolo Beltrame.

> MUSIC IN VILLAGE

Oggi alle 19, per il Music in Village, a Cordeons, musica con i Twin Dragons, Tm Stevens & Shocka Zooloo e Seven Ways from Sundays.

GORIZIA Verrà proclamato stasera alle 21 al Parco Coronini Cronberg il vincitore del ventesimo Premio internazionale alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei. Il festival si congeda con la decima giornata di programmazione che porta a compimento le numerose sezioni in cui si è articolata la manifestazione organizzata dall'Associazione di cultura cinematografica Sergio Amidei, presieduta da Nereo Battello, e dal Dams Cinema.

Al Palazzo del Cinema, si completa stamattina, dalle 9, la proiezione degli episodi di «Heimat 2» di Edgar Reitz, cui ieri sera è stato consegnato il premio all'opera d'autore. Si chiude anche la sezione «Film and Reality», incentrata sulla guerra di Spagna con preziosi documentari della fine degli anni Trenta e si conclude la retrospettiva dedicata agli sceneggiatori Stefano Rulli e Sandro Petraglia: oggi alle 15.30, al Kinemax, si proietta il film «Pasolini, un delitto italiano», che la coppia della sceneggiatura italiana ha realizzato con il regista Marco Tullio Giordana.

Oltre all'appuntamento pomeridiano con la sezione sul cinema americano indipendente e alla rassegna di cortometraggi serali, oggi ultima proiezione in concorso: in programma, l'attesissimo «Le vite degli altri», che pare bene accreditato alla vittoria del riconoscimento intitolato ad Amidei. Premiato con l'Oscar quale migliore film straniero, il lungometraggio ha portato alla ribalta il nome di Florian Henckel von Donnersmarck, che con il suo film di debutto ha incontrato il favore del pubblico e della critica. Un



FESTIVAL Questa sera a Gorizia proclamazione del vincitore per la miglior sceneggiatura

Atto finale del Premio Amidei

A Edgar Reitz il riconoscimento per l'opera d'autore

omaggio stasera sarà rivolto alla memoria del cinquantatreenne Ulrich Muehe, l'attore tedesco protagonista de «Le vite degli altri», spuntosi in Germania domenica scorsa.

Veterano del teatro tedesco, Muehe aveva recitato in più di trenta film, non soltanto tedeschi. Ne «Le vite degli altri» veste i panni di Gerd Wiesler, l'ufficiale della Stasi intorno a cui ruota la vicenda del film. Il ruolo intreccia alla finzione cinematografica alcuni riflessi biografici dell'artista, che aveva vissuto personalmente le interferenze della polizia segreta nella sua carriera. Tutta nel segno del cinema tedesco, dunque, la fase finale del Premio

Amidei. Il festival ha concentrato in quarantotto ore un compendio di storia del cinema della Germania, prima premiando Edgar Reitz, classe 1932, proiettando ieri sera il film «Quattro minuti» del 44enne Chris Kraus e proponendo oggi la proiezione del film di Florian Henckel von Donnersmarck, nato nel 1973 in un'antica famiglia di nobile lignaggio della Slesia. Avvicinatosi al cinema dopo gli studi di russo a Leningrado, di scienze politiche e filosofia a Oxford, Henckel von Donnersmarck è stato notato da Richard Attenborough, professore di drammaturgia ad Oxford, prima di formarsi all'Accademia di cinema e televisione di Monaco. Tra i numerosi ospiti che hanno accompagnato le giornate del Premio Amidei - da Saverio Costanzo a Francesco Bruni, da Francesco Piccolo a Michele Bia, da Alessandro Angelini a Stefano Rulli e Sandro Petraglia - il festival ha portato alla ribalta anche alcuni artisti della regione.

Ieri sera, è stato proiettato il terzo dei tre corti selezionati alla maratona di produzione cinematografica «6X60», l'esperimento lanciato da Gianandrea Sasso con l'associazione Makin'Go e il Dams Cinema in un'intenso fine settimana in giugno. Dopo «La collezione di Medea» e «Bruno», ieri sera era la volta di «Undercolander»,

che vanta nel cast anche Alessandro Mizzi, anima del Pupkin Kabarett triestino. Sceneggiatura e regia del corto portano le firme di Elis Pantarotto, Giuseppe Trepicione, Matteo Berdini e di Matteo Oleotto, il trentenne regista goriziano che in questo periodo sta affiancando, all'attività registica, l'impegno come attore nel film «Lezioni di cioccolato», di Claudio Cupellini, al fianco di Neri Marcorè, Violante Placido, Luca Argentero e Monica Scattini. Prodotto da Cattleya e distribuito da Universal Pictures, il film si sta girando in Umbria e sarà nelle sale cinematografiche in autunno.

Dalia Vodic



A sinistra la premiazione ieri sera a Gorizia di Edgar Reitz; qui sopra Marco Tullio Giordana

MUSICA Domani sera in piazza Unità

A Trieste tornano a ruggire gli anni '60

TRIESTE I vecchi leoni degli Anni '60 protagonisti della colonna sonora triestina di quegli anni ruggiscono anche nell'estate 2007. E sempre per beneficenza. La serata che vedrà protagonisti per il terzo anno consecutivo nella splendida cornice di piazza Unità «I 60 Ruggenti in concerto» e che l'anno passato ha richiamato 7.000 persone, è stata presentata ieri sotto il palco dove la band composta da ben 15 musicisti salirà domani alle 21. In una serata a ingresso libero organizzata in collaborazione con l'Associazione Musica Libera nell'ambito di SerEstate. E che si aprirà con la consegna all'Agmen Friuli Venezia Giulia del ricavato delle serate del 18 febbraio a «Il Giulia» in occasione del Carnevale per la VI Circonscrizione del Comune di Trieste e del 1° giugno al Paradiso. Naturale evoluzione di un progetto nato nel '90 con l'incontro dei gruppi musicali che hanno animato gli anni tra il '60 e '70, «I 60 Ruggenti» ripropongono l'allegria, il divertimento e l'entusiasmo che hanno contraddistinto quel periodo. A risuonare dal palco in due ore tiratissime di musica rigorosamente live saranno 31 evergreen come «You Are My Destiny», cover italiane di grandi successi d'Oltreoceano (L'ora dell'amore), incursioni nel repertorio di Celentano fino a un classico degli anni '50, «Personalità» e un omaggio a Modugno. Silvio Vaniys e Donatella Bemetti tastiere, Mario Guerrato e Sergio Iacobucci chitarra, Flavio Ritani, batteria, Marco Svanisci, basso, accompagneranno i frontmen di alcuni dei complessi più noti della Trieste

musicale dei Sixties (Paolo Ferfoglia-Paolo e i Reali, Sergio Gianneo-I Mods, Paolo Baricelli-I Robles, Gianni Seriani-I Gabbiani, Riccardo Tosti-Gli Anonimi, Franco Saccari-I Rangers, Bruno Alfeo-Paolo e i Reali, Pino Rigotti-Gli Angeli). Lo spirito del ritrovarsi in musica che accompagna il logo del leone con gli occhiali fucsia è quello di rivivere e far rivivere emozioni e atmosfere. «La speranza, per noi che eravamo abituati a suonare in piccole balere e che già siamo ricom-



Una foto dell'edizione dell'anno scorso

pensati dal poterci esibire nel Salotto della città - ricorda il presidente dell'Associazione I '60 Ruggenti, Giuseppe Rigotti - è di richiamare il maggior numero di persone possibile per far rivivere ancora una volta quell'indimenticabile periodo». E a ricordare questi momenti, dopo un cd già uscito e uno in preparazione con nuove esecuzioni, ci sarà una registrazione live del concerto alla Sala Tripovich che dovrebbe vedere la luce a fine anno. Naturalmente, per beneficenza.

g.t.

OLTRECONFINE Notte di musica, dalle 23 all'alba, all'Ambasada Gavioli con il fondatore della house

Happy Hour a Isola d'Istria con il dj Knuckles

ISOLA Questa notte, dalle 23 alle 6 di domani mattina, all'Ambasada Gavioli di Isola d'Istria, l'evento «The Rhythm of Times» vedrà come protagonista in consolle il «Padrino della House Music», ovvero il deejay e producer americano Frankie Knuckles. Nell'arco della serata, faranno il proprio set anche gli sloveni Urban Dance Institution e il selector della Reel House Records Emanuel Trend (nella «Mezanine»).

Come di consueto il maestro di cerimonia sarà Alex Donati. L'Ambasada si conferma un punto di riferimento per gli appassionati della dance music: sabato 11 agosto sono in arrivo an-

che i Deep Dish featuring Dubfire.

Frankie Knuckles è considerato il fondatore della house, genere nato a metà anni '80 nella comunità nera di Chicago. L'origine del nome è legata allo storico locale Warehouse, dove prende forma il fenomeno e dove proprio Knuckles suona i primi brani prodotti (inizialmente a sovrapposizione nuovi ritmi, nuovi giri di basso e nuove tracce di batteria a pezzi conosciuti, i suoi esperimenti su nastro si trasformarono in complessi remix). La house è una musica elettronica veloce e minimale, che riassume in maniera efficace influenze come la disco e la spaghetti dance.

Il giornalista Christian Zingales, nel suo libro «House Music 1985-2005», descrive così lo stile di Frankie Knuckles: «È puro vortice boogie che apre alle nuove produzioni electro e rielabora il tutto con un taglio molto personale, fatto di re-edit live che enfatizzano breaks ritmici o porzioni isolate dei pezzi originali, mandate in loop, cambiate di tempo, in sostanza una sorta di remix istantaneo. Un altro trick è quello di usare una Roland 909, la drum-machine che finirà per connotare il concetto primordiale di house, sopra i dischi suonati, per drammatizzare lo slancio ritmico ed enfatizzare il beat, fino a renderlo monolitico e centrale».

Frankie Knuckles è un pioniere, un'icona assoluta. Il 25 agosto 2004 è stata intitolata a suo nome la strada in cui risiede il Warehouse a Chicago: «Honorary Frankie Knuckles Way». Cominciò a fare il deejay nel 1971, al Better Days di New York. La sua selezione musicale prevedeva funk, jazz, rhythm&blues, soul. Poi passò al Gallery, con Nicky Siano e Larry Levan. Si trasferì a Chicago nel 1977 per diventare leggenda. Nel 1983 aprì un club proprio: il Power Plant. Ma andò male e fece ritorno nella Grande Mela, dove prese il volo la sua carriera di produttore.

Ricky Russo



Il deejay e producer americano Frankie Knuckles

Isola d'oro: due serate di festa con rock e musica per ballare

GRADO Serate musicali (inizio alle 21, ingresso gratuito) al Parco delle Rose: sabato a tutto rock e domani musiche dei mitici anni Sessanta. Un evento dedicato al mondo della notte, ai più giovani è quello denominato «RockMoonParty», con una miscela che nasce dalla fusione del rock dj set di Stefano Munari e la travolgente energia degli Xpress che vanta oltre 500 concerti eseguiti. «Per novanta minuti filati - affermano gli organizzatori - sarà uno scorrere di emozioni rock per ballare e divertirsi sotto la luna di RockMoonParty». Domani approda invece al Parco delle Rose l'Happy Summer Tour, lo spettacolo che porterà gli spettatori indietro nel tempo, agli anni Sessanta, grazie alla Summer Band e alla partecipazione delle ballerine Happy Dancers e dei cantanti Cristina Virco, Ludovico Clemente e Giuseppe Scavone. Tutti giovani che arrivano dai casting e dai provini di All Music e del programma «Amici».

Sempre domani, a poca distanza, nell'area sportiva della spiaggia principale, con inizio alle 20, per iniziativa dell'Animazione della spiaggia stessa, prenderà il via il Disco Beach Party Night, che di fatto concluderà anche una giornata dedicata al Torneo Brugal di Beach Volley.

RASSEGNA I fiati eseguiranno musiche di Donizetti, Dvorak e Beethoven

L'orchestra sinfonica Fvg a Grado

GRADO Per le «Settimane Musicali di Grado» oggi alle 21 il Palacongressi ospiterà i Fiati dell'Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia in un concerto su musiche di Donizetti, Dvorak e Beethoven: si tratta del penultimo appuntamento che vede in cartellone l'orchestra regionale, prima del prossimo diretto da Christopher Franklin con il pianista Bourdoncle e l'organico al completo. Dopo tre concerti sinfonici, per la serata di oggi la rassegna propone quindi una variazione cameristica.

Il concerto è un saggio

per orchestra cameristica di soli fiati. Verranno eseguite musiche di Gaetano Donizetti, Antonin Dvorak e Ludwig van Beethoven. Mentre questi due ultimi compositori hanno dedicato gran parte della loro produzione alla letteratura cameristica, Donizetti - prevalentemente autore d'opera - ha lasciato ben poco a questo genere: uno dei rari esempi è proprio la Sinfonia per Fiati in Sol maggiore, brano raramente portato in concerto.

La Serenata per fiati op.44 di Dvorak è invece una delle opere per orchestra di fiati più eseguite del



L'Orchestra sinfonica Fvg

compositore boemo, in quanto anche le Serenate, benché non annoverate tra le musiche propriamente cameristiche, si impongono

come momenti determinanti nella definizione del suo orientamento stilistico e infatti in questa Serenata in re minore, che recupera l'immagine del popolare e del suono all'aria aperta, si spiegano molte delle migliori qualità di Dvorak: l'affetto per la natura e la gente, la memoria nostalgica della tradizione, la vena libera e contemplativa del pensiero musicale ed il suo organizzarsi in forme equilibrate, di appagante plasticità. La Serenata op. 44, scritta per 10 fiati, violoncello e contrabbasso, è un lavoro contemporaneo alla prima serie delle «Danze slave».

CONCERTO Il talentuoso compositore pordenonese eseguirà i brani del suo album «Dispari»

Il jazz di Remo Anzovino a Sesto al Reghena

PORDENONE Dopo Philippe Glass, Afterhours e Antony and the Johnsons, stasera alle 21 tocca a Remo Anzovino esibirsi tra le antiche mura dell'Abbazia di Santa Maria in Sylvis di Sesto al Reghena.

Pordenonese, classe 1976, avvocato penalista e compositore, Remo Anzovino (www.remoanzovino.it) sin da giovanissimo scrive musiche di scena per il teatro di prosa e di figura, canzoni per bambini, colonne sonore per filmati e spot pubblicitari, sonorizzazioni per mostre d'arte. Un vero e proprio talento, un'innata capacità di comporre per le

altre forme d'arte che si contraddistinguono per duttilità, preparazione, sensibilità musicale, essenzialità.

Alcuni delle sue composizioni più suggestive sono raccolte nel suo primo album di recente pubblicazione dal titolo «Dispari», un disco eseguito magistralmente da un ensemble di dodici eccellenti solisti (tutti di origine pordenonese) accolto con grande entusiasmo dal pubblico e dalle più importanti riviste specializzate come «un mix leggero e colto di jazz e di canzone popolare, orecchiabile ma mai banale».

«Dispari», appena pubbli-



Il pianista Remo Anzovino

cato su iTunes, durante la scorsa estate, è immediatamente schizzato al primo posto nella classifica dei dischi jazz, tornando più vol-

te, nei mesi successivi, tra le prime dieci posizioni.

Il programma di RaiTre «Ballarò» ha spesso utilizzato le sue melodie quale commento musicale per alcuni servizi. Il disco ha inoltre raccolto una messe di recensioni e commenti molto positivi, innescando un curioso passaparola tra il pubblico e gli addetti ai lavori.

Insomma, un piccolo caso discografico che l'etichetta di New York «Pumpaudio» distribuirà anche negli Stati Uniti.

Stasera, sul palco, con Remo Anzovino al pianoforte, ci saranno Gianni Fasetta (fisarmonica), Marco Anzovino (chitarra) e Antonino Puliafito (violoncello).



PROGETTO 3000

Promozioni d'estate



NEW TWINGO: la nuova city-car



CON CLIMA ABS
SERVOSTERZO
DOPPIO AIRBAG

+ 3 anni
di bollo
gratuiti!
(Legge Finanziaria 2007)

da 8.650€ + ipt

in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1 L.27/12/06 n.296

vieni a provarla...

+ 3 anni
di bollo
gratuiti!
(Legge Finanziaria 2007)

Clio 7.400€ +ipt

già scontata di € 2.000 e del contributo statale di € 800
in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1 L.27/12/06 n.296
e finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi.

E' tua con 128€ al mese (*)

Clio Storia Confort 1,2 8v 60cv 3 porte 5 posti

Con: climatizzatore, ABS, servosterzo, 2 airbag, chiusura centralizzata con telecomando, vetri elettrici, volante regolabile in altezza, sedile guidatore regolabile in altezza, sedile posteriore sdoppiabile 1/3-2/3, ruota di scorta normale.



New Clio 9.000€ +ipt

già scontata di € 1.910 e del contributo statale di € 800
in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1 L.27/12/06 n.296
e finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi.

E' tua con 148€ al mese (*)

Versione 1,2 16v 65cv 3 porte 5 posti

Con: climatizzatore, servosterzo, ABS, 2 airbag, alzacristalli elettrici, computer di bordo, chiusura centralizzata con telecomando, fari a doppia ottica, ruota di scorta normale, sistema isofix, 5 posti di serie.

+ 3 anni
di bollo
gratuiti!
(Legge Finanziaria 2007)

New Modus Grazia 10.450€ +ipt

già scontata di € 1.950 e del contributo statale di € 800
in caso di rottamazione di una vettura E0 o E1 L.27/12/06 n.296
e finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi.

E' tua con 168€ al mese (*)

Modus Grazia 1,2 16v da 75 cv

Con: climatizzatore, ABS, servosterzo, 4 airbag, vetri elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, radio CD con comandi al volante, sedile posteriore triptico (scorrevole lateralmente e longitudinalmente) con funzionalità 1/3-2/3, sedile conducente regolabile in altezza, computer di bordo.



+ 3 anni
di bollo
gratuiti!
(Legge Finanziaria 2007)

(*) salvo approvazione della Finanziaria e per contratti stipulati entro il 31/08/07 - Il calcolo della rata è effettuato su un finanziamento di 84 mesi - Il prospetto non costituisce offerta al pubblico ai sensi dell'art.1336 del codice civile



PROGETTO 3000

CONCESSIONARIA RENAULT
www.progetto3000.com

- TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 281212
- MONFALCONE: Via Boito, 30 - Tel. 0481 413030
- GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

Il figlio di Bossi sull'«Isola»? Nessuno l'aveva invitato

ROMA «Riccardo Bossi non è mai stato contattato, né da Magnolia, né dalla Rai, né ha mai incontrato Simona Ventura. Non c'è mai stato il suo nome tra i candidati vip della quinta edizione dell'Isola dei Famosi». È quanto dicono dall'ufficio stampa del programma sulla possibile presenza del figlio di Umberto Bossi nel reality, sulla quale si è scritto e chiacchierato a lungo nelle ultime settimane. «È stata tutta pubblicità per entrare in televisione - continuano dall'ufficio stampa - Durante il programma cercheremo di raccontare i proclini dei personaggi scelti».

Da altra fonte si verrebbe a sapere che Riccardo Bossi non ha mai fatto un provino, né tantomeno è stato contemplato come possibile candidato. Forse ha sentito in privato la

Ventura, così come lo stesso papà Umberto Bossi aveva rivelato di aver parlato con il direttore di Raidue Antonio Marano al telefono.

Comunque se il contratto per la nuova edizione è stato firmato l'altro ieri dal Consiglio di amministrazione della Rai, la lista dei «concorrenti vip» non è ancora pronta, mentre sono iniziate le selezioni per i partecipanti scelti tra i candidati delle piazze italiane, una delle novità di quest'anno, decisa dal vertice della Rai nel tentativo di realizzare un'edizione più vicina allo spirito del servizio pubblico. Sicuramente entro la fine di agosto la lista sarà completa perché il 29, 30 e 31, infatti, i concorrenti dovranno fare un ritiro in Alto Adige, inclusa Simona Ventura, per conoscersi e conoscere la produzione.



Riccardo Bossi

RAIUNO

06.10 Sottocasa. Con Angela Melillo.
07.00 Sabato, domenica & estate. Con F. Di Mare.
09.35 Settegiorni Parlamento
10.05 Giorni d'Europa
10.30 Che tempo fa
10.35 Il mondo perduto. Film Tv (avventura '01). Di Stuart Orme. Con Bob Hoskins e James Fox.
11.45 Lady Cop. Con Hannelore Elsner.
12.35 La signora in giallo. Con Angela Lansbury.
13.30 Telegiornale
14.05 Lineablu. Con Donatella Bianchi.
15.30 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.20 Easy Driver. Con Ilaria Moscati.
17.00 Tg 1
17.15 A sua immagine. Con Andrea Sarubbi.
17.45 Quark Atlante
18.00 L'ispettore Derrick. Con Horst Tappert.
19.05 Il commissario Rex. Con Tobias Moretti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Superviaria

RAIDUE

07.00 Random. Con Georgia Lu-zi e Silvia Rubino.
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
10.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.35 TSP Regioni. Con Sonia Raule.
11.05 Out of Practice. Con Christopher Goham.
11.30 Ed. Con Thomas Cavanagh e Julie Bowen.
12.10 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott.
13.00 Tg 2
13.25 Sereno Variabile Estate. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.10 Mad About Mambo. Film (commedia '00). Di John Forte. Con William Ash.
15.40 Il giardino segreto. Film (drammatico '93). Di Agnieszka Holland. Con Kate Maberly.
17.15 Abissi
18.00 Tg 2
18.10 Compagni di scuola. Con Massimo Lopez e Paolo Sassanelli e Paola Tiziana Cruciani.
19.50 Warner Show
20.20 Il Lotto alle otto. Con Alessandra Canale.
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.15 Vietato ai minori
08.05 Mettici testa
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.00 I ladri. Film (commedia '59). Di Lucio Fulci. Con Tobi e Giovanna Ralli e Giacomo Furla.
10.25 Cacciatori di draghi
11.15 Il videogiornale del Fantabosco
12.00 Tg 3
12.15 Tg 3 Saluteinforma
12.30 Non ti pago. Film (commedia '43). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Eduardo De Filippo.
13.45 Killmangiaro Album
14.00 Tg Regione
14.05 Tg3 Speciale Leonardo
15.15 Sabato Sport
17.40 Brixia Tour
18.00 Campionati italiano: Quarta tappa Quarta tappa
18.55 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Sport
20.05 Blob
20.15 La Superstoria 2007 "bananas revision"

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 La strada per Avonlea. Con Sarah Polley.
07.40 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith e Sebastian Cabot e Katy Garver e Anissa Jones e Johnnie Whitaker.
08.20 Pacific Blue. Con Jim Davidson e Darlene Vogel e Paula Trickey e Mario Lopez e Jeff Stearns e Shanna Moakler e Amy Hunter Cornelius.
09.15 Il ritorno di Sandokan. Con Kabir Bedi e Mandala Tayde e Mathieu Carrière e Romina Power.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Il volo della fenice. Film (drammatico '65). Di Robert Aldrich. Con James Stewart e Richard Attenborough.
16.30 Ieri e oggi in Tv
17.10 Ieri e oggi in Tv
17.50 Donnaventura
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Colombo. Con Peter Falk.

CANALE 5

07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.30 Viaggio in Canada e Stati Uniti
09.20 Finalmente soli. Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
09.50 Cinque bambini alla riscossa. Film Tv (avventura '01). Di Tomas Villum Jensen.
12.00 Summerland. Con Lori Loughlin.
13.00 Tg 5
13.40 Belli dentro. Con Brunella Andreoli e Claudio Batta.
14.10 Questa è la mia terra. Con Kasia Smutniak e Roberto Farnesi.
16.20 Pepper Dennis. Con Rebecca Romijn.
17.25 Finalmente soli. Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti.
17.55 Sai che c'è di nuovo?. Film (commedia '00). Di John Schlesinger. Con Rupert Everett.
20.00 Tg 5
20.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari, Lydia Pages e Juliana Moreira.

ITALIA 1

07.05 Mowgli, il libro della giungla
08.10 Zip & Zap
08.25 Witch
08.50 Space Goofs
09.05 Wonder Devil
09.30 Mermaid Melody - Principesse sirene
10.00 Shin - Chan
10.30 Bernard
10.35 Ziggie. Con Ellen Hidding.
11.20 Ned - Scuola di sopravvivenza. Con Devon Werkheiser.
11.50 Phil dal futuro. Con Ricky Ullman.
12.25 Studio Aperto
13.00 La tata. Con Fran Drescher.
14.00 Beach Girls - Tutto in un'estate. Con Kristin Adams.
15.40 Tremors 3: Back to Perfection. Film Tv (commedia '01). Di Brent Maddock. Con Michael Gross.
17.40 Tremors - La serie. Con Victor Browne.
18.30 Studio Aperto
19.00 Love Bugs 3. Con Emilio Solfrizzi e Giorgia Surina.
19.20 Anni 50. Con Ezio Grego e Giovanna Reil.

LA7

06.00 Tg La7
07.30 Get Smart. Con Don Adams.
08.30 Troppo forte. Con David Rasche.
09.30 L'intervista
10.00 Sindbad contro i sette saraceni. Film (avventura '64). Di Emimmo Salvi. Con Dan Harrison.
11.55 Cognome & nome. Con Paola Palombaro.
12.25 Tg La7
12.50 Sport 7
13.00 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars.
14.00 Jack Reed e i piccoli lupi. Film (poliziesco '96). Di Brian Dennehy. Con Brian Dennehy.
16.00 Hustle - I signori della truffa. Con Adrian Lester e Marc Warren e Robert Vaughn e Jaime Murray.
18.00 Lo sbarco di Anzio. Film (guerra '68). Di Duilio Coletti e Edward Dmytryk. Con Robert Mitchum e Peter Falk.
20.00 Tg La7
20.30 Le interviste barbariche. Con Daria Bignardi.

SKY 1

'06.20 Natale in affitto. Film (commedia '04). Di Mike Mitchell.
08.15 Empire Falls - Le cascate del cuore. Film Tv (drammatico '05). Di Fred Schepisi. Con Ed Harris.
10.30 7 Seconds. Film (azione '05). Di Simon Fellows. Con Wesley Snipes.
12.30 Soul Plane. Film (commedia '04). Di Jessy Terrero. Con Tom Arnold.
14.00 New Police Story. Film (azione '04). Di Benny Chan. Con Jackie Chan.
16.45 L'estate del mio primo bacio. Film (commedia '05). Di Carlo Virzì. Con Laura Morante e Gabriella Bellisario e Jacopo Petrin e Andrea Renzi e Gigio Alberti e Paola Tiziana Cruciani e Neri Marcorè e Regina Orioli.
19.00 The Ringer. Film (commedia '05). Di Barry W. Blaustein. Con Johnny Knoxville e Brian Cox e Katherine Heigl e Steven Chester Prince e Leonard Flowers e John Rothman.

FILM

> Sissi, il destino di un imperatore
Sissi è costretta a partire. Con Romy Schneider.

VARIETA'

> La notte delle sirene
Serata di moda sotto le stelle. Con Monica Leofreddi.

FILM TV

> Prime suspect-Atto finale
Jane indaga su un omicidio. Con Helen Mirren.

FILM TV

> Maigret e l'arrampicatore sociale
Indagini su un assassino. Con Bruno Cremer.

VARIETA'

> La sai l'ultimissima?
Gara tra barzellettieri. Con Pippo Franco.

FILM

> Il mondo perduto- Jurassic Park II
Vivono ancora i dinosauri. Con Julianne Moore.

FICTION

> L'ispettore Barnaby
Il responsabile di Midsummer viene ucciso. Con John Nettles.

FILM

> Natale a Miami
Gag goliardiche servite con simpatia dalla coppia Boldi-De Sica.

23.25 Tg 1
23.30 Ladies in Lavender. Film (drammatico '04).
01.15 Tg 1 - Notte
01.50 L'appuntamento. Con Gigi Marzullo.
02.25 Che tempo fa
02.30 Estrazioni del Lotto
02.35 Appuntamento al cinema
02.40 Homo Ridens
02.40 Cornetti al miele. Film (commedia '00). Di Sergio Martino.
04.45 Spazio 1999. Con Martin Landau e Nick Tate.

23.30 Tg 2
23.40 Tg 2 Dossier Storie. Con Maria Concetta Mattei.
00.30 Valisa de Euridice
01.40 Meteo 2
01.45 Appuntamento al cinema
01.50 Le vie del... brigante
02.10 Gli Antennati
02.45 Il caffè. Con Cinzia Tani.
03.45 Misteri notte
04.15 NET.TV.UO
05.45 Quarto potere
05.50 Dentro il mar Rosso

22.45 Tg 3
22.55 Tg Regione
23.05 Mondovino. Film (documentario '04).
00.15 Tg 3
01.20 Meteo 3
01.30 Fuori orario.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
VANGLO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.15 Boston Legal. Con James Spader e William Shatner.
00.20 Trappola esplosiva. Film Tv (azione '99). Di Gustavo Graef - Marino. Con Peter Weller.
02.05 Tg 4 Rassegna stampa
02.20 Le canzoni di Patty Pravo
04.00 In Italia si chiama amore. Film (documentario '63). Di Virgilio Sabel. Con William Bendix.
05.15 Tg 4 Rassegna stampa

24.00 Pepper Dennis. Con Rebecca Romijn e Josh Hopkins.
01.00 Tg 5
01.30 Cultura moderna. Con Teo Mammucari.
02.00 Mediashopping
02.15 Tg 5
02.40 Mediashopping
02.55 Un solo grande amore. Film (drammatico '72). Di Claudio Guerin Hill. Con Ornella Muti e Lucia Bosé.
05.30 Tg 5

23.35 Surface. Con Lake Bell.
02.00 Best Men - Amici per la pelle. Film (avventura '94). Di Tamra Davis. Con Drew Barrymore.
03.40 Curdled - Una commedia pulp. Film (thriller '95). Di Red Braddock. Con William Baldwin.
05.15 Talk Radio. Con Antonio John Doe.
05.25 John Doe. Con Dominic Purcell e Jayne Brook e John Marshall Jones e William Forsythe e Sprague Grayden.

23.25 Una partita di piacere. Film (drammatico '74). Di Claude Chabrol. Con Danielle Gegauff e Clemence Gegauff e Paul Gegauff e Paula Moore e Michel Vallette.
01.25 Tg La7
01.50 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvini.
02.20 Il disprezzo. Film (drammatico '63). Di Jean - Luc Godard. Con Michel Piccoli e Brigitte Bardot e Jack Palance e Giorgia Moll e Fritz Lang.

22.45 Il nascondiglio del diavolo. Film (horror '05). Di Bruce Hunt. Con Cole Hauser e Morris Chestnut.
00.55 7 Seconds. Film (azione '05). Di Simon Fellows. Con Wesley Snipes.
02.40 Transamerica. Film (drammatico '05). Di Duncan Tucker. Con Felicity Huffman e Kevin Zegers.
04.25 The Ringer. Film (commedia '05). Di Barry W. Blaustein. Con Johnny Knoxville e Brian Cox.

SKY SKY 3

08.20 Il castello errante di Howl. Film (animazione '04). Di Hayao Miyazaki.
10.20 Sogno di una notte di mezza estate. Film (commedia '99).
12.25 Suspect Zero. Film (thriller '04).
14.10 Vizi di famiglia. Film (commedia '05).
16.15 Ricominciare a vivere. Film (drammatico '96). Di Forest Whitaker.
18.50 Ho visto le stelle. Film (commedia '03).
21.00 La guerra dei mondi. Film (fantascienza '05). Di Steven Spielberg.
23.05 Il mio grasso amico Albert. Film (commedia '04). Di Joel Zwick.
00.45 Melissa P.. Film (drammatico '05). Di Luca Guadagnino.
03.00 Irreversible. Film (azione '02). Di Gaspar Noé.
04.40 Rotweiler. Film (horror '04). Di Brian Yuzna.

SKY MAX

07.50 Colpevole d'omicidio. Film (drammatico '03).
09.45 L'impero dei lupi. Film (azione '05).
11.55 Cristoforo Colombo, la scoperta. Film (storico '92). Di John Glen.
14.00 The Dark. Film (horror '05). Di John Fawcett.
16.00 After the Sunset. Film (azione '04).
17.40 L'ora della verità. Film (thriller '04).
20.00 Edizione City. Film (thriller '05). Di David J. Burke.
22.00 Paranoid. Film (thriller '00). Di John Duigan.
23.40 L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente. Film (azione '73). Di Bruce Lee.
01.30 Jason X - Morte violenta. Film (horror '01).
03.10 L'ora della verità. Film (thriller '04). Di Bille August.
05.05 Due occhi diabolici. Film (horror '90). Di Dario Argento e George Romero.

SKY SPORT

08.00 Speciale calciomercato
09.00 Ligue 1: Lione - Auxerre
10.50 Bundesliga: Werder Bremen - Hertha Berlino
12.30 Premier League World
13.00 Serie A 2ª tappa: Praia a Mare
14.00 Futbol Mundial
14.30 Speciale: Ritiro Roma
17.00 Futbol Mundial
17.30 Studio
18.00 Premier Cup Finale: Schalke 04 - Bayern Monaco
20.00 Sport Time
20.33 French Super Cup: Lione - Sochaux
22.15 Premier Cup Finale: Schalke 04 - Bayern Monaco
00.15 Speciale: Ritiro Atalanta
00.30 Deborah 5ª tappa: Sciaccia
01.30 Scottish League: Hibernian - Celtic
03.30 Bundesliga: Amburgo - Bayern Monaco
05.20 Premier League World

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Hitlist Italia
13.00 Invasiva
14.00 Lollé. Con Felicitas Woll e Sandra Borgmann.
15.00 Nana
15.30 Operation Soundwave.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Summerhits
18.00 Flash
18.05 TRL on Tour. Con Alessandro Cattelan.
19.00 Flash
19.05 Giallo
19.30 Fano Fu
20.30 Flash
20.05 Boiling Points
21.00 Italo francese
22.30 Flash
23.30 Italia Wave Special. Con Carlo Pastore.
00.30 Hip Hop Candy
01.00 Yo!
02.00 Party Zone

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.30 Rotazione musicale
11.30 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Rotazione musicale
15.00 Selezione balneare
16.55 All News
17.01 Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
18.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club
20.00 Inbox 2.0
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano D.
00.00 Tutti nudi. Con Lucilla Agosti.
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro
07.00 Il notiziario mattutino
07.15 K 2
08.10 Storia tra le righe
08.30 Il meglio di formato famiglia
09.20 Il notiziario mattutino
11.00 Marina
12.00 Tg 2000 Flash
13.10 Don Matteo 2
13.45 Il notiziario meridiano
14.15 Ritmo in Tour
15.45 Programma di musica
16.10 Doug
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Automobilissima
19.30 Il notiziario serale
20.05 Campagna amica
20.30 Il notiziario regione
20.50 L'ultima casa di Scala Santa
23.00 Il notiziario notturno
23.50 La volpe dalla coda di velluto. Film
01.30 Il notiziario notturno

■ Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera - TG R
14.20 Euronews
14.30 Spezzoni d'archivio
15.15 Napoleone e le donne
16.15 Video motori
16.30 Mappamondo
17.00 L'universo è...
17.30 City folk
19.00 TgTutto
19.20 Tg sport
19.25 Domani è domenica
19.35 ECO
20.05 Itinerari
20.35 Torneo ATP: Croazia Open Umago
22.05 TgTutto
22.20 Torneo ATP: Croazia Open Umago
00.15 TgTutto
00.30 Programmi in lingua Slovena
00.50 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Tvm - Odeon
12.30 Tg Odeon
12.35 Yellow
13.00 ESP Le 2 e le 4 ruote
13.30 Rondò
13.55 Tg Odeon
14.10 Enjoy Television
14.50 Televendite
19.00 Coming Soon
19.10 Tg Triesteoggi
19.20 Meteo Trieste
19.30 Coming Soon
20.00 European Parliament News
20.15 Turismi
20.35 Nu Wrestling Evolution
21.10 Ritirati non autorizzati
21.40 Iride
22.55 Tg Odeon
23.00 Coming Soon
23.20 Rotocalchi Vari
00.00 Tg Odeon
00.05 Cortocircuito
00.35 Vip Scio
01.05 Rebus Reload
02.00 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Radio1 Musica; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Radio1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.36: Radio1 Musica; 10.00: GR 1; 10.05: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.37: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.30: Radio1 Musica; 13.00: GR 1; 14.06: Punto Sette; 15.00: GR 1; 17.00: GR 1; 17.30: Speciale Tour de France; 19.00: GR 1; 19.21: Ascolta, si fa sera; 19.24: Radio1 Music Club; 21.00: GR 1; 21.05: Summer Festival 2007; 23.00: GR 1; 23.30: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereotest; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila; la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Che bolle in pentola; 8.30: GR 2; 8.45: Carpiadiem; 10.00: Perle d'Oriente; 10.30: GR 2; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: A piedi nudi; 15.30: GR 2; 16.00: Ottovolante; 17.30: GR 2; 18.00: Hit Parade; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fa?; 21.30: GR 2; 21.35: I concerti di Radio 2; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Due di notte; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Monografie; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Meditare in Occidente; 11.50: I concerti del mattino; 13.00: Il Dottor Djambe. Via dal solito tam tam; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Radio3 Suite. Prima fila; 16.45: GR 3; 17.00: Concerto; 18.45: GR 3; 19.00: Radio3 Suite. Festival e Festival; 19.30: Il Cartellone; 22.30: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tgr giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Scintille.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendario e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Playlist; 9.15: Ombre sopra di me; segue: Playlist; 10: Notiziario; 10.10: Concerto: omaggio a Marj Kogoj; 11.35: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: dalle rassegne corali; 18: Piccola scena: Izidor Cankar. In viaggio - sceneggi di Janjo Petrovec, regia di Vladimir Jurc; 6 a puntata; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Capital Weekend; 12.00: Le cicalie; 14.00: Capital 4U; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Cinecapital; 20.00: Time Machine; 21.00: Capital 4U; 23.00: SuperNova; 0.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 7.05: News; 8.00: News; 10.01: DeeJay 0607; 12.00: Megajay; 12.05: Megajay; 12.05: Sciambola; 15.00: 50 Songs; 18.00: Radio Random, non sai mai quello che ti capita; 20.00: Formentera Sunset; 21.00: Dance Revolution; 22.00: The Bob Sinclair Show; 23.00: Slave to the Rhythm; 1.00: Gorgeous; 2.00: Disco Ball.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.15: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiologica; Viaggiando; 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo); Nel serale 20.00-06.00 ogni ora registrato; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13 meteo e viabilità; 07.15: GR - il giornale del mattino; 07.50: Tempo vacanze; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - estate; 08.05: L'oroscopo di Elena; 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Cabala calistica; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: La valigia delle vacanze; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Sabato insieme; 10.05: Sigla single; 10.10: Prosa: «Piccolo mondo narrativo»; 10.25: Programmi TV - chiusura; 10.30: Notizie; Il tempo sull' Adriatico; 11.00-12.28: On the beach (luglio, agosto); (30/6, 1/9, 8/9, 15/9, 22/9: Onde radio amiche 10.33-12.28); 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni GR; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: La canzone della settimana; 13.10: I sempreverdi del sole; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.35: Sigla single; 13.40: Palcoscenico estivo; 14.00: W l'estate; 14.30: Notizie; Il tempo sull'Adriatico; 14.40-15.28: Zona 80; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E... state freschi; Hot hits; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.00: London calling; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 18.45: Extra extra extra; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Rosso di sera (porto fuori GR); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Porto Atlantico; 21.00: Sabato insieme; 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: W l'estate; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: In orbita; 24.00-05.00: Collegamento Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Bid; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekomando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.14: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05:



TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Maxi-evasione scoperta dalla Guardia di Finanza al termine di un anno di indagini. Il titolare della società rischia l'arresto

Immobiliare sottrae 5 milioni al fisco

In tre anni concluse 600 compravendite di posti auto, appartamenti e box

LE REAZIONI



Il presidente della Fiaip Antonio De Paolo

La Fiaip: «Vogliamo il nome, già lottiamo contro gli abusivi»

«Il settore è già sufficientemente in difficoltà, e di certo non abbiamo bisogno della pubblicità negativa che vicende come quella della società immobiliare sorpresamente frodare il Fisco inevitabilmente comportano. Gli operatori che lavorano seriamente hanno tutto l'interesse che i controlli si facciano e portino all'individuazione dei disonesti. Di questi ultimi, però, andrebbero fatti con chiarezza i nomi, per gli acquirenti».

«C'è poca trasparenza e troppi operatori che se ne approfittano - aggiunge la presidente dell'Oic, Luisa Nemež -. Credo proprio che l'operazione della Guardia di finanza abbia scoperto un vaso di Pandora. Noi riceviamo continuamente segnalazioni di cittadini che lamentano comportamenti scorretti da parte delle società e delle agenzie immobiliari, e anche per questo abbiamo lanciato l'iniziativa «Patto sicuro», a cui peraltro finora hanno aderito in pochi».

Il settore immobiliare, tuttavia, non è l'unico a riservare spiacevoli sorprese ai consumatori. Continuano infatti ad arrivare anche le segnalazioni di irregolarità nella vendita dei generi alimentari. Proprio da una sollecitazione di un cittadino è scattato l'altro giorno il blitz della Polizia commerciale in un discount in zona Ippodromo che vendeva latte in polvere scaduto. «Meno male che le indicazioni arrivavano e i controlli vengono effettivamente svolti» - conclude Luisa Nemež -. La gente, tuttavia, dovrebbe diventare ancora più accorta e riconoscere le insidie che possono nascondersi dietro a prezzi stracciati».

per gli acquirenti».

«C'è poca trasparenza e troppi operatori che se ne approfittano - aggiunge la presidente dell'Oic, Luisa Nemež -. Credo proprio che l'operazione della Guardia di finanza abbia scoperto un vaso di Pandora. Noi riceviamo continuamente segnalazioni di cittadini che lamentano comportamenti scorretti da parte delle società e delle agenzie immobiliari, e anche per questo abbiamo lanciato l'iniziativa «Patto sicuro», a cui peraltro finora hanno aderito in pochi».

Il settore immobiliare, tuttavia, non è l'unico a riservare spiacevoli sorprese ai consumatori. Continuano infatti ad arrivare anche le segnalazioni di irregolarità nella vendita dei generi alimentari. Proprio da una sollecitazione di un cittadino è scattato l'altro giorno il blitz della Polizia commerciale in un discount in zona Ippodromo che vendeva latte in polvere scaduto. «Meno male che le indicazioni arrivavano e i controlli vengono effettivamente svolti» - conclude Luisa Nemež -. La gente, tuttavia, dovrebbe diventare ancora più accorta e riconoscere le insidie che possono nascondersi dietro a prezzi stracciati».

m.r.

Non sono stati versati 1,3 milioni di euro di imposta sul reddito, 500mila euro di Iva e 150mila di Irap. Il meccanismo si basava su una sottostima delle costruzioni

di Maddalena Rebecca

Cinque milioni di euro di ricavi non dichiarati e due milioni di imposte non versate. Sono i numeri della maxi-evasione fiscale scoperta dalla Guardia di finanza al termine di indagini durate più di un anno.

Nel mirino è finita una società immobiliare fondata e gestita da triestini, con sede e attività in città, di cui le Fiamme gialle non hanno però reso noto il nome. Una realtà definita solida e all'apparenza insospettabile, con un giro d'affari più che sostanzioso e volumi di vendita superiori a quelli della maggior parte delle altre ditte di costruzioni locali. Nel triennio 2004-2006, infatti, le unità immobiliari piazzate sul mercato sono state ben 600 tra posti auto, appartamenti e box.

Di tutte e seicento le pratiche, gli uomini della Prima compagnia della Finanza hanno passato al setaccio preliminari di vendita e incartamenti, scoprendo così il meccanismo della maxitru-



Il pm Maurizio De Marco

fa. Per ogni unità immobiliare la società preparava contratti nei quali faceva risultare importi notevolmente inferiori a quelli reali. Quando poi gli acquirenti, al momento di chiudere le trattative, chiedevano l'immacolata sconto sul prezzo finale pattuito, la ditta proponeva la sottofatturazione della vendita - che arrivava fino al 50% del valore - e la possibilità quindi di non pagare

MULTIPROPRIETÀ

In caso di annullamento di contratto d'acquisto per un immobile in multiproprietà è da considerarsi nullo anche il contratto di finanziamento stipulato per quel pagamento. Lo ha stabilito il Tribunale di Trieste con una sentenza che Confconsumatori considera una «significativa vittoria per i cittadini». Finora i due contratti erano ritenuti del tutto slegati e indipendenti. Anche chi rescindeva l'atto di acquisto per la multiproprietà, quindi, era tenuto a pagare ugualmente il relativo finanziamento, perché gestito da un soggetto terzo. Ora invece, spiegano gli avvocati di Confconsumatori Giovanni Franchi e Augusto Truzzi che hanno difeso due cittadini nella causa contro un'associazione specializzata nella vendita di multiproprietà, «il giudice ha riconosciuto i due contratti come funzionalmente connessi, perché basati su una reciproca interdipendenza. Pur conservando ciascuno la propria individualità, quindi, le vicende dell'uno si ripercuotono sull'altro, condizionandone validità ed efficacia».

A far scattare l'azione giudiziaria era stata la denuncia di due triestini che, invitati in un albergo cittadino per ritirare un buono vacanza, si erano trovati alla fine a sottoscrivere un contratto d'acquisto di un immobile in multiproprietà.

l'Iva. Una tecnica che risultava conveniente tanto per il venditore quanto per l'acquirente, anche se con vantaggi di proporzioni ben diverse. Il compratore, infatti, finiva per risparmiare solo il 4 o il 10% dell'importo in nero, mentre la società intascava ben il 33% dell'importo sul reddito non dichiarato.

Il trucco è stato svelato al termine di lunghe e delicate indagini, coordinate dal pubblico ministero Maurizio De

Marco, che hanno richiesto tutta una serie di perizie tecnico-estimative dei beni immobili, realizzate in collaborazione con l'Agenzia del territorio di Trieste. Essenziali, per scoprire la maxi-evasione, sono state anche le testimonianze di alcuni clienti della ditta, raccolte in qualche caso con grande difficoltà, vista una certa reticenza a svelare i particolari delle compravendite.



La caserma della Guardia di finanza di via Giulia

Le verifiche hanno coinvolto anche alcune agenzie immobiliari, incaricate di vendere parte degli appartamenti proposti dalla ditta triestina. E da questi controlli sono arrivate la conferma attese: al di là delle cifre ufficiali riportate negli atti di compravendita, tra le carte delle agenzie è stata trovata traccia degli importi che effettivamente veniva-

no praticati, tutti inferiori a quelli reali.

Il titolare della società immobiliare ora rischia l'arresto. L'evasione accertata a suo carico infatti supera la soglia penale fissata dalla legge. In tutto sono stati evasi 1,3 milioni di euro di imposta sul reddito, 500 mila di Iva e oltre 150 mila in materia di Irap, mentre i ricavi occultati hanno raggiunto i 5 milioni di euro.

IL CASO

di Claudio Ernè

Esclusi dalla gara d'appalto bandita dall'Università, riammessi ieri dal Tribunale amministrativo regionale.

L'associazione temporanea di imprese costituita dalla Savino Costruzioni srl, dalla Friuli elettroimpianti spa di Latisana e dal Consorzio Alveare di Vicenza, ha il pieno diritto di partecipare alla gara d'appalto per la trasformazione dell'ex Ospedale militare di Trieste in casa dello studente.

Lo ha deciso ieri il Tar, accogliendo il ricorso presentato a nome delle tre società, dall'avvocato Massimo Carlin. Usualmente in passato in analoghe situazioni con il ricorso al Tribunale amministrativo l'appalto si bloccava e i tempi per l'avvio della ristrutturazione si dilatavano a dismisura, erodendo anche le disponibilità finanziarie.

Invece la sentenza che riammettere in gara i ricorrenti, non influirà in alcun modo sui tempi di aggiudicazione dell'appalto e conseguentemente di apertura del cantiere già prevista per l'autunno. Il Tar si è pronunciato ieri alle 10.30 e poco prima di mezzogiorno, forte della decisione dei magistrati, l'associazione temporanea di imprese ha depositato al Rettorato dell'Università la busta con propria offerta economica per la ristrutturazione dell'ex ospedale militare. Alle 13 scadevano i termini di presentazione. Tutto regolare, tempi rispettati e nessuna erosione delle disponibilità finanziarie.



La gara era stata bandita dall'Università: la struttura diverrà un campus per gli studenti

Appalto per i lavori dell'ex Ospedale militare il Tar riammette tre imprese rimaste escluse

Per realizzare la nuova casa dello studente l'impegno di risorse è più che notevole e raggiunge i 15 milioni di euro: dieci milioni e 300 mila euro verranno dallo Sta-

to; quattro e mezzo dalla Fondazione CrTrieste che si è accollata anche la spesa di 300 mila euro per la progettazione. Altri 50 mila euro saranno stanziati dall'Università.

La sentenza pronunciata ieri ha un altro pregio e apre nuovi scenari su tutti gli appalti pubblici italiani, governati da una legge che

prende in esame anche gli aspetti «etici e morali» dei concorrenti e dei loro manager. L'associazione temporanea di imprese costituita dal Consorzio Alveare di Vicenza, dalla Savino Costruzioni srl e dalla Friuli Elettroimpianti spa di Latisana, era stata esclusa dalla gara perché il direttore tecnico in carica circa una

anno fa, in un'altra gara di appalto svoltasi nel pordenonese aveva dichiarato proprio in base agli obblighi etici imposti dalla legge, «di non aver precedenti di natura penale».

L'Università o meglio i suoi funzionari dopo una accurata istruttoria avevano scoperto attraverso la consultazione del sito naziona-

La sentenza non influirà sulle scadenze del cantiere: il via è previsto in autunno. È un'opera da 15 milioni, stanziati dallo Stato e dalla Fondazione CrTrieste

Uno scorcio del complesso dell'ex ospedale militare

le dei Lavori pubblici, una diversa situazione. Una macchia nera. Il dirigente era stato condannato per un reato nemmeno grave. Ma aveva comunque mentito, e in base all'interpretazione più frequente della legge, all'associazione era stato negato il diritto di partecipare.

Nel ricorso al Tar l'avvocato Massimo Carlin ha sostenuto che la Friuli Elettroimpianti non aveva alcuna responsabilità nell'accaduto. La colpa non era dell'azienda ma del dipendente infedele che era stato invitato a dimettersi e lo aveva fatto nel dicembre scorso dopo che la sua «macchia» era emersa. La Friuli Elettroimpianti lo ha anche citato davanti al Tribunale di Udine, chiedendogli 140 mila euro di danni: la causa verrà discussa nel prossimo novembre.

Tutto questo è stato al centro della discussione di ieri al Tar e la difesa dell'associazione tra le tre imprese ha sostenuto che la ditta friulana non aveva alcuna responsabilità: anzi la prima danneggiata era proprio lei assieme ai suoi 60 dipendenti esclusi per un anno dagli appalti pubblici a causa della dichiarazione mendace di quel dirigente.

La discussione in aula si è protratta a lungo e i giudici hanno deciso per la riammissione dell'associazione formata dalle tre imprese. Nuova interpretazione della legge e appalto comunque salvo.



e...state insieme 2007 a partire dagli anziani

La Provincia di Trieste, in un'ottica di coordinamento territoriale, sostiene, promuove e fa conoscere programmi di socialità estiva rivolti agli anziani, occasioni di incontro con la città e la comunità promosse dai Comuni e dalle Circoscrizioni in un lavoro di rete con l'Azienda sanitaria, le Organizzazioni sociali e le Istituzioni culturali dei vari territori.

“La socialità: bene da promuovere per una cultura del vivere insieme
L'estate: un'opportunità per recuperare il colore e la pienezza del vivere
e, attraverso lo scambio con gli altri, rinnovare la propria quotidianità”

COMUNI di

TRIESTE	DUINO AURISINA SGONICO MONRUPINO	MUGGIA S. DORUGO della VALLE
Possibilità di ...		
VACANZE IN CITTÀ	GITE LOCALI	EVENTI, MANIFESTAZIONI CULTURALI, INTRATTENIMENTI
GITE FUORI CITTÀ	GITE FUORI CITTÀ	
EVENTI, MANIFESTAZIONI CULTURALI, INTRATTENIMENTI	EVENTI, MANIFESTAZIONI CULTURALI, INTRATTENIMENTI	SOGGIORNI AL MARE
SOGGIORNI IN MONTAGNA E AL MARE	TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO AD EVENTI, MANIFESTAZIONI ED INTRATTENIMENTI	

La Provincia sostiene, inoltre, situazioni di particolare emergenza temporanea in collaborazione con il Comitato provinciale della Croce Rossa Italiana e con il contributo della Fondazione CrTrieste



Fondazione
CR TRIESTE

per saperne di più (come, dove, con chi...)

telefonare al NUMERO VERDE

800 544 544

ogni giorno, da giugno a settembre,
dalle 10.00 alle 17.00



ADRIAENERGY

la nuova stazione di servizio carburanti OMV
con bar buffet ed impianto di autolavaggio

LOCALITÀ STAZIONE DI PROSECCO, 35
NEI PRESSI DEL CENTRO LANZA - ZONA ARTIGIANALE "ZGONIK"



Carburanti della compagnia petrolifera austriaca **OMV**
aperto dalle 7.20 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00 - sabato dalle 7.20 alle 12.30



Bar-caffetteria

con terrazza esterna
– aperto dalle 6.30
alle 19.30
caffè Illy,
colazioni
e ricco buffet,
pranzi con piatti
caldi e freddi
aperitivi e vini
dei migliori
produttori locali

Impianto di autolavaggio self service

di nuova generazione della 'autoequipe',
con annesso tunnel automatico con diversi programmi
di lavaggio per autoveicoli e furgoni
fino di 2.80 mt di altezza, piste lavaggio autovetture,
furgoni, camper e autocarri fino a 4 mt di altezza
una linea completa di prodotti per la tua auto



Visitateci! **APERTI
TUTTO AGOSTO**

Con una cerimonia inaugurato l'intervento con i fondi della Regione e del Comune

Strada Friuli: al via l'ultimo cantiere

Partiti i lavori, entro dicembre una nuova curva e 60 posti auto

di Elisa Coloni

I residenti di Strada del Friuli potranno dormire sonni tranquilli: ancora qualche mese e le frane che lo scorso novembre avevano colpito la zona, disseminando il panico e

L'opera verrà realizzata dalla Protezione civile regionale entro dicembre, con un investimento di 1 milione 700 mila euro, di cui 1 milione messo in campo dalla Regione, mentre il rimanente dal Comune. In buona sostanza, nella zona del ponte Bailey, costruito per «tamponare» temporaneamente i disagi conseguiti allo smottamento, salvaguardando il transito in sicurezza, verrà realizzata una nuova curva, più «esterna» rispetto a quella attuale. Il raggio di curvatura della strada sarà quindi modificato, e i due nuovi estremi del tornante sul Rio Righetti saranno i civici 271 e 185 di Strada del Friuli.

La strada sarà sostenuta da una diga di supporto, ovvero un muro di contenimen-

to. E lo spazio tra la nuova curva e quella attuale verrà riempimento con circa 13 mila metri cubi di materiale. Un'operazione di ribombatura che permetterà la realizzazione di un parcheggio: 60 posti auto gratuiti in superficie (esclusivamente auto e non camper, come più volte sottolineato ieri dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli), che faranno tirare il fiato a molti residenti della zona, in lotta perenne per il bramato parcheggio, e in rotta di collisione con la Polizia municipale, che negli scorsi mesi aveva fatto rispettare i divieti di sosta nell'area sfoderando più di qualche multa.

Ma con la realizzazione della nuova opera non calerà il sipario su Strada del Friuli, una delle zone più «delicate» della città sotto il profilo geologico-strutturale. Un'area in cui persistono da decenni problemi e caren-

ze ai sottoservizi e in cui il traffico risulta spesso insostenibile per un'arteria di collegamento stretta e tortuosa, progettata più di un secolo fa per sopportare un traffico di proporzioni ben inferiori a quelle attuali. Ed è proprio per questo motivo che l'assessore Bandelli, presente ieri alla cerimonia di inaugurazione del cantiere assieme a Moretton, Dipiazza, il direttore centrale della Protezione civile del Fvg Guglielmo Berlasso (accompagnato dai suoi tecnici) e l'assessore comunale alla Protezione civile Piero Tononi, ha annunciato un possibile «bis».

«Stiamo valutando l'opportunità di replicare l'opera anche in un altro punto di Strada del Friuli - ha spiegato Bandelli -, cioè

Ma il parcheggio non sarà l'unica novità. Grazie all'allargamento del raggio di curvatura della strada, infatti, sarà possibile accostare alle future due corsie di marcia (larghe 7 metri) anche una terza carreggiata, riservata agli autobus. In questo modo i mezzi della Trieste Trasporti potranno accostarsi alla fermata situata all'altezza del tornante, utilizzando la terza corsia, senza bloccare o rallentare il traffico. Complessivamente, la nuova curva avrà un'ampiezza di 12 metri (tre corsie e marciapiede, sopra il muro di contenimento).

Soddisfazione da parte del vicepresidente della Regione e assessore alla Protezione civile Moretton, che ha sottolineato l'importanza dell'opera per la città. Il sindaco Dipiazza ha invece ringraziato la Protezione civile e il numero due della giunta Illy per la collaborazione, tecnica e finanziaria, facendo «incursione» in una delle abitazioni che si affaceranno alla nuova curva, con un «discorso» dal giardino terrazzato della casa. Più di qualche residente è sceso in strada per assistere al «taglio del nastro». «È da decenni che quando piove qui si allaga tutto - ha spiegato Borivoj Svagelj -. Spero che questo intervento migliori la situazione invece che peggiorarla. Staremo a vedere».

Le anticipazioni di qualche giorno fa sulla ripartizione del Fondo Trieste sono state confermate ieri durante la seduta della Commissione per il Fondo Trieste, guidata dalla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat. Confermata pure la novità sul nuovo metodo di assegnazione dei soldi, seguendo una procedura di trasparenza come suggerito dalla Corte dei conti, dopo appositi bandi: per la prima volta i soldi non saranno assegnati per diretta decisione della Commissione, ma dopo un vaglio delle priorità e la partecipazione a una gara.

«È il frutto di un anno di lavoro, abbiamo deciso all'unanimità di seguire questo percorso di pulizia, trasparenza ed oggettività - ha insistito la presidente - e realizzare un riparto triennale per dare più continuità all'attività di programmazione. E abbiamo anche elevato il fondo stanziato per l'economia». Dal 50 a quasi il 57%.

Un segnale importante ha ribadito la Poropat ricordando che per l'Eziti (come riporta la tabella) sono stati stanziati 2,5 milioni per sostenere l'uscita dalla paralisi del sito inquinato. Due milioni per il Porto, per le infrastrutture, 2,5 per la Ricerca divisi in progetti Universitari (1,5 milioni) e altri enti (1 milione). Sia per l'Industria che per la ricerca bisognerà partecipare a un bando di gara per decidere con «metodi di trasparenza». Totale 8,5 milioni.

Il resto del Fondo Trieste andrà al Fondo investimenti (700 mila euro, anche in questo caso con bando di gara e chi ha fatto già le domande dovrà rifarle), e

L'assessore Franco Bandelli con in mano il progetto indica l'area interessata dai lavori in Strada del Friuli (Foto Bruni)



L'Exit potrà acquisire nuove aree e dare una risposta a 30 aziende in coda per eventuali insediamenti

Dal Fondo Trieste più contributi allo sviluppo economico

FONDO TRIESTE: RIPARTO TRIENNIO 2007-2009			
	2007	2008	2009
Industria	-	1.000.000	500.000
Eziti	500.000	1.000.000	1.000.000
Porto	2.000.000	-	-
Ricerca (università)	-	750.000	750.000
Ricerca (altri enti)	500.000	250.000	250.000
Fondo investimenti	700.000	-	-
Opere pubb. (enti locali)	500.000	800.000	1.000.000
Opere pubb. (altri)	800.000	1.200.000	1.500.000

Quindici milioni di euro per il triennio 2007-2009, 5 all'anno, e il 56% (pari a 8,5 milioni) dedicati a Eziti per l'acquisizione di nuove aree e dare risposta alle oltre 30 aziende in fila per nuovi insediamenti, Porto, Industria e ricerca.

Le anticipazioni di qualche giorno fa sulla ripartizione del Fondo Trieste sono state confermate ieri durante la seduta della Commissione per il Fondo Trieste, guidata dalla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat. Confermata pure la novità sul nuovo metodo di assegnazione dei soldi, seguendo una procedura di trasparenza come suggerito dalla Corte dei conti, dopo appositi bandi: per la prima volta i soldi non saranno assegnati per diretta decisione della Commissione, ma dopo un vaglio delle priorità e la partecipazione a una gara.

«È il frutto di un anno di lavoro, abbiamo deciso all'unanimità

di seguire questo percorso di pulizia, trasparenza ed oggettività - ha insistito la presidente - e realizzare un riparto triennale per dare più continuità all'attività di programmazione. E abbiamo anche elevato il fondo stanziato per l'economia». Dal 50 a quasi il 57%.

Un segnale importante ha ribadito la Poropat ricordando che per l'Eziti (come riporta la tabella) sono stati stanziati 2,5 milioni per sostenere l'uscita dalla paralisi del sito inquinato. Due milioni per il Porto, per le infrastrutture, 2,5 per la Ricerca divisi in progetti Universitari (1,5 milioni) e altri enti (1 milione). Sia per l'Industria che per la ricerca bisognerà partecipare a un bando di gara per decidere con «metodi di trasparenza». Totale 8,5 milioni.

Il resto del Fondo Trieste andrà al Fondo investimenti (700 mila euro, anche in questo caso con bando di gara e chi ha fatto già le domande dovrà rifarle), e

al Fondo opere pubbliche per enti locali e altri istituti (rispettivamente 2,3 e 3,5 milioni). I soldi in questo caso sono stati ripartiti con il bilancio sul territorio: 50% al Comune di Trieste, 30% alla provincia, 7,5% Comune di Muggia, 5% a quello di Duino Aurisina, 2,5 a Sgonico e Monrupino.

Una strategia decisa e votata all'unanimità dai componenti della Commissione per il fondo composta dal sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. «Il modo di agire del Comitato è sempre stato improntato alla massima collegialità, non ha mai prevalso l'appartenenza a schieramenti diversi, abbiamo deciso tutto all'unanimità - ha confermato Sergio Dressi, consigliere regionale di An - e se tutte le società che hanno recato beneficio nel passato, dal volontariato sociale a quelle sportive, mettessero le targhe per ricordare il contributo la città ne sarebbe piena».

g.g.

La discussione sulla delibera per le direttive sulla variante non si è chiusa in aula: polemica tra maggioranza e opposizione

Piano regolatore, dopo il voto è bagarre

Il centrodestra: «Salvata la Costiera». Omero: «Il sindaco ha tradito le promesse»

Stop alla cementificazione in Costiera: questa una delle conseguenze dell'approvazione della delibera sulle «direttive per la predisposizione della variante generale al Piano regolatore». Ma dopo la bagarre scoppiata in Consiglio comunale, maggioranza e opposizione sono ancora in rotta di collisione. Giovedì sera gli esponenti della minoranza avevano infatti abbandonato l'aula prima del voto, lasciando che la maggioranza bocciasse tutti gli emendamenti del centrosinistra e approvasse il documento all'unanimità, con 24 sì.

Centrodestra e centrosinistra continuano a commentare il voto «mancato» della minoranza. Così il diessino Fabio Omero: «Dipiazza, dopo aver proclama-

to che i nostri emendamenti sarebbero stati presi in considerazione - ha precisato ieri Omero in una conferenza stampa congiunta del centrosinistra - non li ha neppure letti. Il sindaco è un fanfarone». Sulla stessa linea anche il Cittadino Roberto Decarli: «D'ora in poi la nostra sarà un'opposizione dura». E Alessandro Minisini (Margherita) ha rincarato la dose: «Il documento dell'altra notte favorirà ancor di più il processo di cementificazione. Dipiazza è un temporeggiatore». Iztok Furlan, di Rifondazione comunista, non ha esitato a definire il primo cittadino una «banderuola», mentre Alfredo Racovelli (Verdi) ha evidenziato che «con questo provvedimento la maggioranza ha

autorizzato la cancellazione di intere aree verdi nella zona di Barcola e sulla salita di Contovello».

Dichiarazioni a cui il primo cittadino si è affrettato a rispondere: «Giovedì sera l'opposizione ha difeso delle tesi basate su bugie - ha affermato Dipiazza -. Io avevo annunciato che l'emendamento numero due, presentato dal centrosinistra, sarebbe stato accettato e inserito nella delibera di giunta, ma poi la situazione è precipitata. L'opposizione si è barcamenata per ore facendo mera polemica, attaccando la maggioranza. Gli esponenti di centrosinistra hanno raccontato alla gente falsità: ad esempio che se la delibera fosse stata bocciata, il «cu-



Piero Camber

bone» di Campo Marzio non avrebbe potuto essere realizzato: un'assurdità, perché i progetti già approvati non possono essere bloccati».

E tutto il centrodestra fa squadra intorno al sindaco.



Fabio Omero

Per Piero Camber (Fi) l'opposizione «puntava a bloccare completamente lo sviluppo della città. Noi invece - ha spiegato - abbiamo approvato una delibera che prevede, ad esempio, che zone di particolare pregio am-



Un momento dei lavori del consiglio comunale

bientale come la Costiera, vengano tutelate: a partire da oggi nessuna domanda per l'edificazione in quella zona sarà accettata. Se fossero passati i loro emendamenti, però, non si sarebbe più costruito nulla per i

prossimi anni. Loro hanno dovuto abbandonare l'aula solo per nascondere le divisioni tra Ds e Margherita». «Se fosse stato per l'opposizione - ha aggiunto Roberto Sasco (Udc) - in zone come quella della Fiera, del

Il sindaco: «Sono state raccontate falsità, ero pronto ad accogliere il secondo emendamento ma poi la situazione è completamente precipitata»

Burlo e di Campo Marzio si sarebbero potuti costruire solo giardini, musei, scuole o case Atc. Invece serve lasciare libera la strada a eventuali accordi tra pubblico e privato, per il rilancio della città. Ora dobbiamo lavorare insieme, ma il centrosinistra non deve fare propaganda. L'emendamento numero due è stato bocciato perché privo di contenuti». Concorde Alessia Rosolen (An): «Quell'emendamento includeva dei vincoli urbanistici che erano già inclusi in un emendamento della maggioranza quindi diventata inutile approvarlo. La minoranza non ha voluto costruire un dialogo con noi su un tema importanti per la città».

e.c. u.s.

In una nota congiunta i sindacati non escludono di ricorrere agli scioperi



Ondina Barduzzi

La linee che la Trieste Trasporti intende subappaltare sono quelle serali e quella che, per mezzo di un bus navetta, collegherà Raute a Cattinara. Ma i sindacati non intendono digerire questa decisione e sono pronti a dare battaglia e a programmare eventuali scioperi.

«Esprimiamo il più totale disappunto - scrivono in una nota congiunta Fitl Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Faisa Cisl - e nel caso la paventata esternalizzazione venga messa in atto siamo pronti a scendere in piazza assieme ai lavoratori, affinché in questa azienda non ci

siano lavoratori di serie A e lavoratori di serie B».

Preoccupazione viene espressa per le ricadute negative che si potrebbero verificare sull'utenza e sul personale tenendo presente che

Tra le corse interessate dalla rivoluzione anche quella che collegherà Raute a Cattinara

Subappaltate agli esterni le linee dei bus serali

un gruppo di conducenti svolge esclusivamente il turno notturno, proprio a seguito di specifici accordi sindacali che tengono conto di particolari esigenze familiari, di tutela della salute e di requisiti di anzianità.

«La decisione presa dalla Trieste Trasporti - afferma Willy Puglia delle Rdb - è una violazione della contrattazione di secondo livello finalizzata esclusivamente ad aumentare gli utili di bilancio». Puglia esprime perplessità anche per la decisione dell'amministrazione provinciale. «La Provincia e l'assessore Barduzzi mi sor-

prendono - afferma - visto che, lo scorso anno, un analogo tentativo della Trieste Trasporti non aveva trovato alcun accoglimento presso gli uffici di palazzo Galati. Resto meravigliato - aggiunge Puglia - anche dalla mancanza di sensibilità dimostrata dalla Provincia in merito a conducenti che verranno assunti dalle ipotetiche cooperative appaltatrici. Non credo godranno di un contratto simile a quello degli autisti della Trieste Trasporti e così si agevola il lavoro precario».

L'assessore provinciale Ondina Barduzzi sottolinea

nuovamente il ruolo che l'ente provinciale ricopre in questa vicenda. «Noi siamo tenuti a dare l'autorizzazione - ribadisce - rispettando il contratto di servizio della Trieste Trasporti. E nostra intenzione svolgere un ruolo di vigilanza - precisa - affinché venga garantito un servizio efficiente e vengano date in subappalto solo linee marginali».

«Viene ventilata anche l'ipotesi - rivela il segretario dell'Ugl Vladimiro Simonovich - di eliminare il turno notturno di manutenzione dei mezzi e questo rivela l'intento dell'azienda di to-

gliersi dalle scatole i servizi poco produttivi».

I sindacati contestano inoltre il dato sulla mancata prestazione fornito dall'amministratore delegato Paparo. «Nella relazione 2006 - sottolineano - l'indice di mancata prestazione è pari al 10,62%, e non il 13%». «Siamo in linea con il dato nazionale - precisa Puglia - considerando anche l'insufficienza di manutenzione dei mezzi con una conseguente facilità di infortunio e di malattie per mancanza di adeguati sistemi di raffreddamento e riscaldamento».

Laura Tonerò

COMPERIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Viavai noleggi camper
Marchi: joint e pössl
Vendita accessori e ricambi
camper e tutto per il
campeggio. Sempre in viale
Campi Elisi, 62 (fianco pam)
tel. 338/6999062

COMPRO E SCAMBIO ORO,
GIOIELLI E OROLOGI
DANTE Dal 1899
a Trieste in galleria Rossoni - corso Italia 9b
Tel. 040 772628 - Chiuso lunedì e giovedì

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia
A. Manzoni & C.
Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432
Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291
Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

Lite tra genitori separati: la denuncia è l'ultimo atto di un complesso caso di affidamento con esposti in procura

«Mia moglie ha rapito mia figlia»

Il padre chiama il 113 e poi la Finanza che gli restituisce la ragazza

Ricerche a tutto campo: la giovane ritrovata dopo 5 ore e mezzo

«Hanno rapito mia figlia di 15 anni. Potrebbe trattarsi anche di un brutto giro».

Questo il tenore di una telefonata giunta in Questura giovedì scorso poco prima delle 14 al centralino del 113.

All'apparecchio c'era un padre disperato e allarmato perché la figlia che aveva annunciato il rientro a casa per mezzogiorno, al massimo l'una, non solo non era rientrata ma, a dire del padre, era anche irripetibile al telefonino.

Questa chiamata al 113, ripetuta tre volte, ha innescato una serie di ricerche a tutto campo che, vista la difficoltà o l'impossibilità ad eseguirle da parte degli uomini della polizia, ha coinvolto nel pomeriggio anche la Guardia di finanza della caserma di via Giulia.

Verso le 19.30 la ragazza è stata riconsegnata al padre che nel frattempo aveva anche telefonato ai vertici romani del Ministero degli Interni, sollecitando una risposta e chiedendo l'apertura di un'inchiesta.

Il presunto rapimento, lo si è compreso più tardi, si inserisce nella battaglia legale che da un paio d'anni contrappone i genitori separati della ragazzina. Due denunce sono state presentate alla Procura della Repubblica dallo stesso genitore che giovedì scorso ha at-



Il pm Cristina Bacer

tivato il 113 e la prima risulta già archiviata, mentre per quanto riguarda la seconda, affidata al pubblico ministero Cristina Bacer, l'esito è coperto dal se-



La sala operativa della questura

greto.

La ragazzina è stata affidata in via esclusiva al padre e i giudici hanno concesso alla madre, regolando minuziosamente in base

agli orari scolastici, numerosi spazi per incontrare la figlia. Di recente la madre ha però chiesto al Tribunale spazi più ampi che le sono stati concessi, ma la de-

cisione dei giudici non prevede l'immediata entrata in vigore del provvedimento. Bisognerà attendere che l'intero iter si compia.

Il padre lo ha già impugnato e una nuova decisione dovrà essere assunta dai magistrati della Corte di appello. Secondo il padre la nuova decisione non modifica i ritmi delle visite della madre che restano quelli decisi al momento della separazione. La madre invece si presenta nell'abitazione dell'ex coniuge per poter uscire con la figlia nei tempi e nei modi indicati dal più recente provvedimento.

Da qui ripetute telefonate al 113, interventi delle squadre volanti, liti, imbarazzi, congiunti a parole spesso pronunciate in libertà. Nel mezzo di questa bagarre la ragazzina.

Giovedì scorso l'ennesimo confronto e l'ennesima richiesta di intervento giunta agli uomini del 113 che probabilmente conoscono già il quadro arroventato in cui si inserisce la vicenda tra marito e moglie.

Parlare di rapimento o di sottrazione di minore, sollecitando le forze dell'ordine, chiamando in causa i rispettivi avvocati, forse non è sembrato sufficiente, tant'è che il padre ha inviato a tutti gli organi informazione - giornali, televisioni, agenzie di stampa - un comunicato via fax chiedendone la pubblicazione e firmandolo con nome, cognome e indirizzo. Nel comunicato vengono lanciate accuse pesantissime, ipotizzando reati e omissioni d'atti.

Indicazioni positive dall'Abruzzo

Il padre del pilota ferito: «Daniele si sta svegliando, muove mani e gambe»

«Daniele si sta svegliando, respira autonomamente, risponde a comandi elementari. Muove le mani e le gambe ma ancora non parla. Sta migliorando».

Cristiano Rett, il padre di Daniele, copilota del Canadair precipitato a Sant'Eremo (L'Aquila) nel corso di un'operazione di spegnimento di un incendio è rinfrancato. Si sente subito, dal suo tono di voce. Nel bollettino medico emesso nel pomeriggio di ieri dal primario del reparto di Rianimazione dell'ospedale dell'Aquila, Tullio Pozzoni, si afferma che «il paziente dalle 14.30 (sempre di ieri, ndr) respira autonomamente e risponde a stimoli semplici. Permane, tuttavia, la prognosi riservata».

Un passo avanti c'è stato. «Forse - aggiunge Cristiano Rett - ha anche riconosciuto sia me che mia moglie. È davvero una bella giornata. La prognosi non è ancora sciolta perché i medici vogliono essere sicuri prima di sbilanciarsi ma, indubbiamente, vedere che si sta riprendendo ci ha aperto il cuore».

I medici hanno deciso, infatti, di accelerare l'uscita dal coma farmacologico. In un primo momento pareva che oggi fosse la giornata della verità: invece già ieri l'equipe sanitaria del reparto di rianimazione dell'ospedale dell'Aquila ha deciso di sospendere la somministrazione dei farmaci del coma indotto.

«Speriamo che i medici sciolgano la prognosi al più presto e che Daniele recuperi al più presto. I segnali sono positivi», aggiunge il padre Cristiano che - ieri - ha partecipato al funerale del pilota del Canadair precipitato. «E proprio mentre mi recavo alle esequie mi ha telefonato il reparto di rianimazione. È stato un momento difficile, pensavo al peggio: invece ci hanno dato buone notizie».

L'incidente - come scritto nei giorni scorsi - è stato devastante. La scena che si è presentata ai primi soccorritori è stata drammatica: l'aereo si è rotto in quattro tronconi, la coda, la fusoliera con la cabina di pilotaggio e le due ali, a una delle quali è rimasto attaccato un motore. Tutti i resti si sono sparsi in un raggio di una cinquantina di metri sul dorso della collina, all'interno del parco regionale Sirente Velino. L'impressione avuta dai primi soccorritori è che il Canadair, precipitando al suolo, abbia battuto contro il fianco della collina prima con l'ala sinistra e poi con la cabina, sul lato in cui si trovava il comandante Andrea Golfer. Non a caso il padre Cristiano aveva evidenziato subito che la cabina, sul lato in cui era seduto mio figlio, è rimasta in buone condizioni. Probabilmente, questo gli ha salvato la vita. L'impatto è stato dalla parte in cui era ospitato il pilota».

Francesco Fain

IN CITTÀ

Incontro di Rovis

«Collaborazione tra Comune e Area»



Paolo Rovis

«Il Comune agirà da ponte di collegamento tra l'Area di ricerca e le imprese del territorio, per favorire la conoscenza dei progetti e delle attività del polo scientifico di Padriciano». L'annuncio è arrivato dall'assessore allo sviluppo economico, Paolo Rovis, al termine di un confronto con il direttore del Servizio trasferimento tecnologico dell'Area, Paolo Cattapan.

Un lieve ferito a Cattinara

Incidente serale a San Giacomo



Un tratto di via dell'Istria

Incidente stradale, intorno alle 20.30 di ieri, in via dell'Istria all'altezza del civico 96. Coinvolte un'autovettura e un mezzo su due ruote il cui passeggero è stato trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara per un possibile trauma cranico. Inizialmente le sue condizioni erano apparse gravi ma l'allarme è presto rientrato. Ancora da definire la dinamica del sinistro. Sul posto anche la Polizia municipale.

Lunedì riapre via Caprin

Chiusura dei centri civici



Il centro di via Locchi

Riaprirà i battenti lunedì il centro civico di via Caprin (San Giacomo-Barriera Vecchia), rimasto chiuso questa settimana nell'ambito dell'interruzione estiva a rotazione degli sportelli certificativi decentrati. Dal 6 al 17 agosto rimarrà invece chiuso il centro Altipiano Est di Prosecco, dal 20 al 31 agosto quello di Valmaura-Borgo San Sergio in via Paisiello e dal 3 al 7 settembre quello di San Vito-Città Vecchia in via Locchi.

Tempestivi gli interventi di vigili del fuoco, volontari della Protezione civile e corpo Forestale

Carso in fiamme: rogo di boscaglia a Ferneti

Doppio intervento, nel tardo pomeriggio di ieri, per affrontare il fuoco sul Carso triestino. Un allarme che, come nel resto della penisola, continua a tenere in apprensione i cittadini e in stato di allerta tutte le forze deputate all'intervento in caso dello svilupparsi delle fiamme.

Un primo caso si è verificato vicino al raccordo autostradale di Duino Aurisina dove Vigili del fuoco e volontari della Protezione civile hanno domato rapidamente le fiamme.

Stesso esito ma situazione più complicata da affrontare tra Ferneti e Zolla (sotto il monte Orsario) dove sono bruciati tra i 2500 e i 3mila metri quadrati di boscaglia. Sono state necessarie quasi due ore di lavoro per riportare, intorno alle 18.40, la situazione sotto controllo dopo che il fumo provocato dal violento incendio era risultato visibile anche per gli automobilisti di passaggio lungo l'autostrada e per quelli fermi all'autoporto di Ferneti.

Tempestivo l'intervento di Vigili del fuoco, Corpo Forestale regionale e volontari della Protezione civile di Monrupino che, dopo aver spento anche l'ultimo focolaio, sono stati impegnati anche in una serie di operazioni di bonifica. Il loro operato, tuttavia, è stato reso parzialmente più agevole dall'assenza di vento che, in caso contrario, avrebbe potuto pericolosamente favorire il propagarsi delle fiamme.

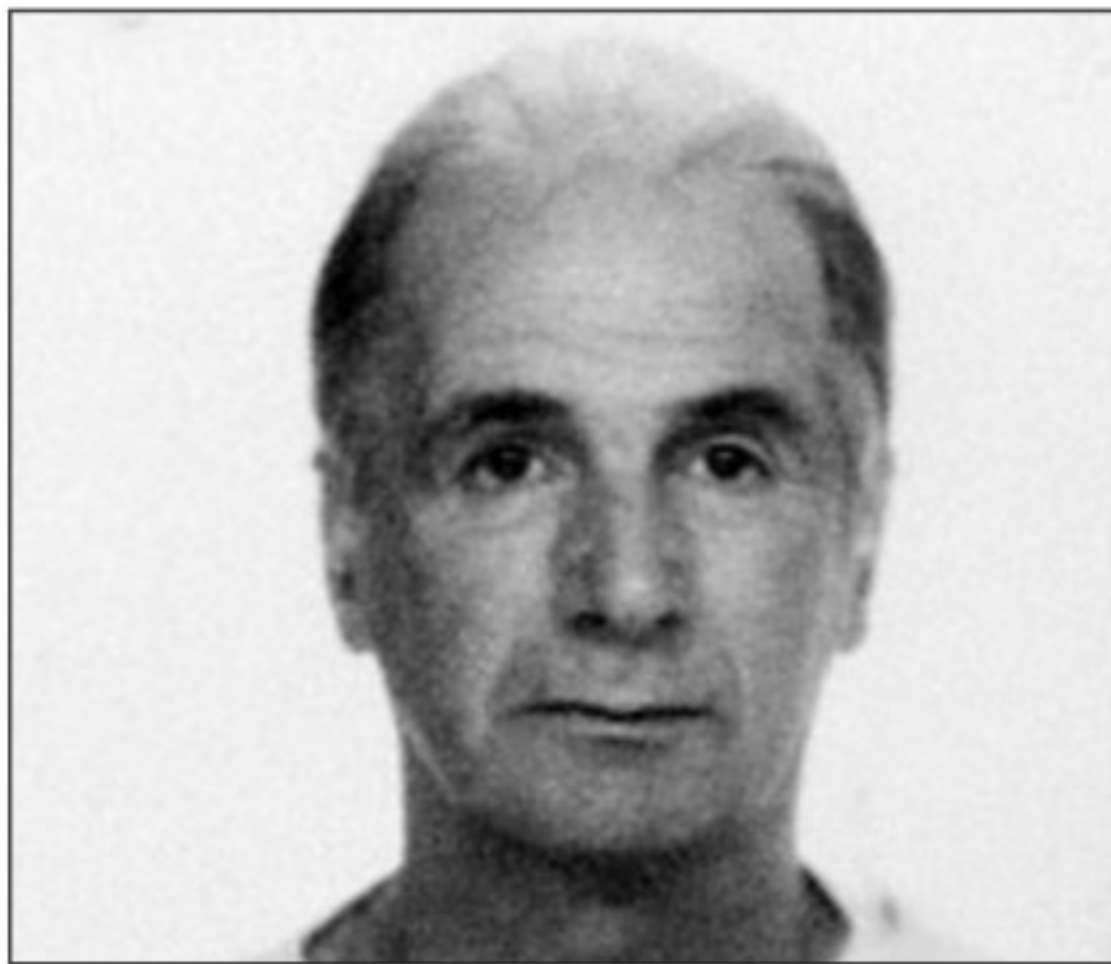
Il Tribunale di sorveglianza ha espresso parere favorevole all'affidamento ai Servizi sociali

Ha ucciso il marito sei anni fa: scarcerata

È libera Mariella Carli che accoltellò per gelosia Gualtiero Rizzo a Opicina

to anche dall'indulto varato lo scorso anno. Grazie a questo provvedimento tre anni di carcere sono stati condonati e la pena si è ridotta da undici a otto anni. Va aggiunto che Mariella Carli non ha potuto usufruire dei tre gradi di giudizio previsti dalla legge a causa di un errore dell'avvocato che l'aveva difesa nel processo di primo grado. Il legale aveva presentato in ritardo sui tempi previsti dal

Codice il ricorso in appello. Il ritardo non era comunque dovuto a negligenza o trascuratezza ma come hanno documentato numerose perizie medico-legali, a un grave incidente domestico nel quale l'avvocato, cadendo pesantemente a terra, si era spezzato il braccio e il polso, sbattendo anche il capo contro un gradino. Era finito all'ospedale e questo ricovero aveva provocato l'er-



Gualtiero Rizzo, il marito assassinato

rore. Inoltre n'è la Corte d'assise d'appello di Trieste, n'è i giudici della Cassazione, avevano riammesso il legale nei termini per poter discutere il processo di secondo grado. Niente processo e condanna a 11 anni passa-

ta in giudicato. Definitiva, non più modificabile. In pratica l'applicazione feroce delle regole procedurali più che il legale, aveva punito l'imputata, negando ogni possibilità di ricorso. Secondo il difensore la signora Mariella Carli aveva



Mariella Carli, la donna condannata a 11 anni

ucciso il marito per fatalità. Non avrebbe voluto ammazzarlo con quel coltello nascosto nella borsetta e brandito all'improvviso, ma solo ferirlo, spaventarlo. Invece una mossa repentina dell'uomo per sfuggire al colpo inferto verso la parte bassa dell'inguine, aveva fatto penetrare la lama tra le costole. «Un colpo diretto, vibrato con forza, tanto da superare le cartilagini e raggiungere il cuore» aveva scritto il medico legale Carlo Moreschi nella sua perizia per il Tribunale. La vittima, già direttore di macchina della società Adriatica di navigazione, poi funzionario del Lloyd triestino, era entrato vivo all'ospedale di Cattinara dopo l'accoltellamento. Era morto tre ore più tardi sotto i ferri del chirurgo.

«Volevo colpirlo all'inguine perché non uscisse più con le altre donne» aveva dichiarato l'imputata al termine del processo. «Gliel'ho fatta pagare, non ne potevo più di lui. Lo odio» aveva invece confessato agli investigatori che la stavano arrestando ad Opicina. Va aggiunto che la signora Carli oggi vive di una pensione: quella di reversibilità del marito che lei stessa ha ucciso per gelosia. La Cassazione anche in questo caso è stata chiarissima: ha il pieno diritto di usufruirne.



MAZZOLINI

Dal 1957

MAZZOLINI FESTEGGIA IL SUO 50° ANNIVERSARIO DI ATTIVITÀ CON LA PIÙ GRANDE PROMOZIONE MAI EFFETTUATA FINO AD OGGI. PEZZI UNICI DI MOBILI D'ANTIQUARIATO, STUPENDI MOBILI IN STILE, PREGIATI COMPLEMENTI D'ARREDO E UN'ECCELLENTISSIMA COLLEZIONE DI TAPPETI ORIENTALI SARANNO I PROTAGONISTI CON SCONTI FINO AL

50° ANNIVERSARIO

50%



Via Carnia Libera, 60 - S.S. per Sappada - Ovaro (UD) - Tel. 0433/67253 - www.mazzoliniovaro.it

Presentato ufficialmente il nuovo direttore del laboratorio ospedaliero, Paolo Gasparini: «È un grande salto di qualità»

Al Burlo cure su misura con la genetica

Si apre una nuova frontiera della ricerca medica insieme alle diagnosi prenatali

di Gabriella Ziani

Arrivare alle cure personalizzate attraverso la «farmacogenetica», cioè servirsi della «Biomedicina molecolare per scoprire se il farmaco standard è davvero risolutivo per una certa malattia rispetto alle caratteristiche individuali del paziente. E' questo uno dei principali obiettivi che si propone il nuovo direttore del Laboratorio di genetica medica del Burlo Garofolo, il docente universitario Paolo Gasparini, 47 anni, padovano, già docente a Verona, all'Irccs di San Giovanni Rotondo e alla seconda università di Napoli, che ieri è stato ufficialmente presentato dai vertici dell'ospedale infantile e dall'università con toni poco meno che solenni, e soprattutto con ammirazione e altissime lodi per il suo livello di ricerca, le sue capacità di instaurare rapporti di collaborazione tra tutte le numerose realtà scientifiche di Trieste, per il valore aggiunto che tutto ciò può immediatamente portare all'assistenza (grazie anche al già deciso acquisto di nuove apparecchiature).

Questo hanno detto il direttore generale Mauro Delendi, che così ha presentato la prima nomina di un dirigente a propria firma, il rettore Francesco Peroni che insieme ha anche salutato il primo esito concreto del protocollo Burlo-Università, il direttore scientifico Giorgio Tamburlini che vede in questi «approcci molto avanzati» di ricerca un nuovo percorso per il Burlo, corroborato anche dalla capacità di attrarre finanziamenti, e dallo stesso Gasparini, prima di tutto «commosso da tanto toccanti parole».

Delendi ha sottolineato che il prezioso acquisto fatto per la Genetica andrà a beneficio di tutta la regione e che Gasparini corrisponde

«all'identikit del direttore perfetto che vorremmo estendere anche ad altre strutture: relativamente giovani, di altissima qualità in campo nazionale e internazionale, con notevole esperienza in campo assistenziale». Parole riecheggiate da Peroni: «Sottolineare l'altissimo profilo di Gasparini non è una barocca incensazione, ma descrive un percorso di assoluta eccellenza: per noi all'università Gasparini è un modello di nuova figura di scienziato e docente, con una forte capacità di instaurare relazioni coi vari attori che sul territorio si occupano di scienza e ricerca».

Il neodirettore di Genetica medica si è detto continuatore a Trieste della scuola di Filippi, Cavalli Sforza e Amoroso. Ha detto che con le nuove apparecchiature (un milione di euro già spesi nell'ultimo periodo) si mira alla massima automatizzazione dei procedimenti di analisi, si stanno usando perché

ciò anche le nanotecnologie: «Puntiamo a diagnosi rapide e accurate e a basso costo - ha spiegato -, e a coprire con questa attività tutto il Nord-Est, mentre ci sono già relazioni ben avviate con Lubiana».

Le immunità innate, le sordità ereditarie, la genetica ematologica, lo studio di popolazioni isolate, la diagnosi genetica prenatale sono i punti di forza di Gasparini e del suo gruppo a Trieste, scelti da Telethon come centro di riferimento per la genotipizzazione. Al Laboratorio si potranno rivolgere anche donne in gravidanza che temono malattie ereditarie, o persone malate cui andranno fornite informazioni per valutare la trasmissione della malattia nella famiglia allargata. Si apre con ciò la collaborazione tra Genetica, Ginecologia, Ostetricia, Pediatria e Neurologia.



Giorgio Tamburlini, Mauro Delendi, Francesco Peroni e il nuovo direttore di Genetica del Burlo, Paolo Gasparini (Foto Bruni)

Il direttore scientifico è l'unico candidato nel concorso indetto dal ministero

E Tamburlini aspetta la nomina

Con la nomina di Mauro Delendi a direttore generale, l'incarico di direttore sanitario attribuito a Gianpaolo Canciani e la riconferma a direttore amministrativo di Paolo Sinigaglia il Burlo Garofolo sembrerebbe aver completato il proprio assetto dirigente. E invece no, perché il direttore scientifico Giorgio Tamburlini è ancora in attesa di essere ufficialmente confermato, la sua nomina dipende dal ministero, che ultimamente ha creato una procedura concorsuale rigidissima per assicurarsi un livello inattaccabile di figure professionali, esaminate da commis-

sioni autonome formate da specialisti di grido. Il bando è uscito a maggio, data nella quale sono state anche definite queste speciali commissioni chiamate a giudicare i candidati. In regione sono in attesa di direttore scientifico sia il Burlo sia il Cro di Aviano. Ovviamente Tamburlini al concorso ha partecipato. E, sorpresa: è risultato anche essere l'unico pretendente alla poltrona. Non si sa quando il verdetto sarà pronunciato ma è abbastanza evidente che il direttore scientifico sarà confermato al suo posto, e non solo per il fatto che nessuno ha rite-

nuto di insidiare questa ormai collaudata e apprezzata carriera professionale. La commissione nominata dal ministero è formata da Giovanni Zotta, direttore generale della ricerca scientifica e tecnologica del ministero della Salute, da Lionello Barbina, dirigente regionale della Sanità e proprio dalla Regione designato (anche per il Cro), da Gaetano Chirico, primario di Patologia neonatale agli Spedali civili di Brescia, da Guido Morgese, direttore del dipartimento materno-infantile dell'università di Siena, da Jean Marie Saudubray, dirigente dell'Hopital Necker Enfants-Malades di Parigi.

Moltissime i requisiti richiesti, dopo la «stretta» imposta dal ministro Livia Turco per tenere alto il livello negli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico: è necessario avere precedente esperienza dirigenziale, dimostrare forti capacità di ricerca e di coordinamento, avere esperienza nella cooperazione internazionale e un profilo sufficientemente «internazionale». Così il Burlo certo si aspetta di conservare il «buon acquisto» fatto dal commissario Emilio Terpin, che decise questa nomina richiamando Tamburlini da Washington, dove in quel momento il medico lavorava come consulente della Banca mondiale.

Lo dicono farmacisti e profumerie I medici: «Troppi melanomi» Ma i triestini continuano a comprare l'abbronzante

Tumori della pelle causati dall'abbronzatura selvaggia, percentuali doppie a Trieste rispetto ad altre città e regioni? La gente se ne infischia abbastanza. In profumeria soprattutto insiste per comprare abbronzanti, con indice di protezione molto basso, meglio se assente. I medici consigliano un livello 20 come minimo, le signore pretendono tra quattro e otto. «E fanno poi tante esfoliazioni su viso e collo - dice una titolare di profumeria del centro - che hanno la pelle ancora più sensibile».

«A Trieste - le fa eco una collega che lavora in una catena commerciale del settore - la crema di protezione dal sole è ancora un tabù. Non vuole protezione, chi entra qui, chiede il fattore più basso, è proprio una cultura così, noi cerchiamo di consigliare, ma più di tanto non si può...».

Ecco il risvolto delle preoccupanti analisi date ieri dalla Clinica dermatologica, che vede ogni anno 80-90 melanomi nuovi, ha in cura circa 600 persone per questi gravi problemi, e conta a centinaia gli altri tipi di tumore della pelle sempre causati o da ripetute scottature (specie in età giovanile) o da una esposizione al sole eccessiva e prolungata.

Se ci spostiamo invece in farmacia, dove pure gli scaffali sono zeppi di prodotti per la tintarella, il quadro cambia ma solo di poco. Chi entra qui già per il fatto di scegliere questo luogo è più sensibile e informato. «I prodotti protettivi con filtro 50 - dice una farmacia - da qualche anno si vendono molto di più, ma di pari passo aumenta però la richiesta di attivatori dell'abbronzatura, che di protettivo non hanno alcunché».

Molti farmacisti fanno opera di educazione al loro

cliente, così come le profumerie: «Siamo noi a spiegare che i bimbi vanno protetti, che è necessario usare prodotti con filtro molto alto - si afferma in un'altra zona della città -, e i risultati si vedono, anche se Trieste (ce lo confermano perfino i grossisti che girano l'Italia) resta una realtà a parte; qui ad aprile si comincia ad andare al "Pedocin" e si finisce a ottobre, e comunque persiste una alta richiesta dei vecchi oli a bassa protezione, che altrove non hanno più mercato».

Le campagne d'informazione sono tuttavia servite, si dice, perché da un paio d'anni si è formata una fascia di persone più attente che proprio dalla farmacia pretendono il prodotto sicuro. «Ma su dieci che entrano per la crema da sole - dice un'altra farmacia - ce n'è sempre uno che chiede la crema a filtro basso, o addirittura senza, per non dire che esiste una generazione tra i 40 e i 50 anni che, memore di quando da ragazzini si andava al mare senza curarsi di niente, oggi continuano a far così: sole pieno a pelle nuda».

Infine, dice l'ultima farmacia interpellata: «E' incredibile, ma tante mamme fanno ancora fatica a capire che un bimbo fino a tre anni non va esposto al sole, altri sanno benissimo che dovrebbero usare precauzioni per se stessi, ma lo trascurano, non tengono in conto il riverbero del mare se vanno in barca né l'effetto-sole dietro le nuvole, tutti vogliono la stessa cosa: sole a lungo, protezioni basse. Vediamo tante signore con una tremenda pelle secca...». Qualcuno aggiunge: «Ma non lo sanno che oggi è più di moda ed elegante avere d'estate una pelle solo appena appena dorata?».

g.z.



La statua di Nazario Sauro davanti alla Marittima

«Sauro, statua solo scostata»

La statua di Nazario Sauro durante i lavori per il park della Marittima non verrà riposta in un luogo chiuso ma sarà solo spostata. Finiti i lavori, resterà nello stesso sito ma scostata e con lo sguardo rivolto a Capodistria. Lo ha assicurato il sindaco Dipiazza in un incontro con il presidente del Comitato onoranze a Sauro, Renzo Codarin.

di Silvio Maranzana

È un'area sotto Servola oltre la ferrovia, accanto allo Scalo legnami: se la contendono il depuratore di Servola che Acegas-Aps deve adeguare alle normative europee con la realizzazione di altre costosissime vasche e la Sertubi, ultima pedina di un gioco a incastro che alla fonte deve permettere la realizzazione nell'area della Lanterna, di Portolido, un «marina» con ormeggi anche per megayacht, magazzini per rimessaggio e riparazioni, una sede sociale, uffici, un centro fitness con una piccola piscina, foresteria, bar, ristorante e un parcheggio per 150 posti macchina.

Come rivela Martino Conticelli, segretario generale dell'Autorità portuale triestina, Italia Navigando spa, società controllata da Sviluppo Italia ha nei giorni scorsi confermato con una lettera l'intenzione di procedere nel progetto, che ha già superato pressoché tutte le fasi bu-

rocratiche, nonostante le difficoltà finanziarie in cui si dibatterebbe la società madre, agenzia nazionale deputata allo sviluppo d'impresa e all'attrazione di investimenti.

Il problema è però che una parte del sito è oggi occupato dalla Cartubi che dovrebbe trasferirsi allo Scalo legnami nella zona dove c'è la Sertubi la cui concessione però è scaduta. La Sertubi non si muove perché non ha uno spazio alternativo. L'Autorità portuale lo ha trovato proprio nell'area dove dovrebbe espandersi il depuratore. «Al momento altre zone disponibili non ce ne sono proprio - spiega Conticelli - ma contiamo di risolvere egualmente la questione con una dislocazione temporale. In un primo tempo potrà es-



Una panoramica dello Scalo legnami

sere la Sertubi a sistemarsi lì perché i lavori di raddoppio del depuratore partiranno appena tra qualche anno».

«Vi sono stati dei carteggi e l'anno scorso l'Autorità portuale aveva già assicurato la disponibilità dell'area per l'adeguamento del depu-



Gianluigi Pesarino Bonazza

La richiesta è stata inoltrata dal presidente Pesarino Bonazza all'assessore Rovis: «Quartiere da far rivivere»

Anche San Luigi-Chiadino vuole avere il suo mercato

Se le periferie hanno perso vitalità e assomigliano sempre di più a dormitori, perché non vivacizzarle attraverso l'apertura di nuovi mercatini? E da questo presupposto, ormai ampiamente condiviso, che Gianluigi Pesarino Bonazza, presidente della sesta circoscrizione, ha chiesto aiuto all'assessore comunale al Commercio e mercati Paolo Rovis per tentare di ipotizzare nel rione di Chiadino-San Luigi l'allestimento di uno o due nuovi mercatini, a integrare quello piuttosto decentrato che si svolge il lunedì in uno slargo di via dei Mille.

La richiesta, secondo Pesarino Bonazza, giunge con forza non solo dai residenti, ma soprattutto da quel manipolo sparuto di esercenti che continua a tenere duro in collina. Piccoli commercianti che rappresentano ancora un punto di riferimento soprattutto per i tanti anziani che nel bottegaio

del marciapiede accanto trovano non solo i prodotti necessari, ma un sicuro presidio nel quartiere spesso deserto. «Anche a San Luigi, come in tanti altri rioni suburbani, c'è sempre meno circolazione di persone e cose. Tra le poche luci in quartieri sempre più solitari - sostiene Pesarino Bonazza - quelle dei piccoli esercizi del commercio che a fatica continuano a dare il proprio servizio ai cittadini. Proprio da loro ho ricevuto ripetuti solleciti per cercare di allestire dei nuovi mercatini in Chiadino. A loro giudizio, gli ambulanti riescono a richiamare in strada i residenti, innescando un movimento virtuoso che porta i suoi benefici effetti anche alle loro attività. E, aggiungo io, alla ritrovata socialità di un rione che ha bisogno di novità, colori, allegria».

Sulla questione Pesarino Bonazza ha chiesto aiuto all'assessore competente, Pa-

olo Rovis, da cui ha ricevuto una risposta incoraggiante: «Ho preso atto delle indicazioni e pertanto farò i passi necessari per capire se tali richieste potranno essere concretizzate. Entro la settimana mi incontrerò con alcuni operatori e poi compirò ulteriori valutazioni. Comunque sia, concordo con il punto di vista di Pesarino Bonazza».

Se dunque il Comune riuscirà a rintracciare gli ambulanti disposti a salire verso San Luigi, quale potrebbe essere il sito più opportuno dove ospitarli? «Questo è un rione particolare e difficile per la sua conformazione - sostiene il presidente - e gli spazi aperti sono davvero radi. A mio giudizio il nuovo mercatino potrebbe trovare un'ottima collocazione a fianco della Chiesa di San Luigi Gonzaga, in un'area lungo la via di Chiadino che ha già ospitato qualche settimana fa la sagra parrocchiale».

Secondo il parlamentino un altro spazio da utilizzare potrebbe essere la zona di parcheggio antistante l'entrata al parco del Farneto posta sulla via Marchesetti, all'incrocio con la via di Chiadino.

Maurizio Lozei

Gioielleria Montecarlo
COMPRIAMO ORO PAGAMENTO IMMEDIATO
Via Ghega, 19/a (P.zza Dalmazia) 34100 Trieste
Tel./Fax 040.3478295

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Festa provinciale de **la Rinascita**
27. 28. 29. 30 luglio
a **Mattonaia (Dolina)**
oggi alle 21 concerto
ZACCAMAN & The revolutionary Tribe of Lion
apertura chioschi alle 18

L'allarme dato
nella notte
da un residente



A fianco passanti davanti alla pescheria distrutta dalle fiamme. Sopra la zona di Sistiana in cui si trova (Sterle)

Il locale sorge al numero 40, in pieno centro. Proposta in paese una colletta per venire in soccorso dei titolari

Rogo doloso distrugge la pescheria a Sistiana

Inaugurata solo tre giorni fa. Dopo aver rotto un vetro hanno lanciato una molotov

di Corrado Barbacini

DUINO AURISINA Una bottiglia molotov contro la pescheria di Sistiana. Hanno infranto il vetro e gettato all'interno del locale un contenitore di liquido infiammabile che poi è esploso. Un rogo infernale nella notte. Il negozio in pieno centro a Sistiana, che era stato inaugurato appena tre giorni fa, è andato completamente distrutto. L'incendio è avvenuto l'altra notte. E l'incubo per la gente e i commercianti è quello di un'azione del racket che per la prima volta potrebbe essersi materializzato nella provincia di Trieste.

La pescheria presa di mira si trova al numero 40 di Sistiana. Ieri di banchi, condizionatori e luci erano rimasti solo gli scheletri anneriti dal fumo. Il negozio distrutto era gestito da Sergj Luxa e Dimitri Danieli, il primo abitante a Contovello, il secondo in Slovenia. Fino a pochi mesi fa i due commercianti gestivano la pescheria in uno stabile vicino alla trattoria «Alle Tre noci». Poi si sono trasferiti nella zona più centrale del paese affittando il locale da un'altra commerciante della zona e che ha a sua volta un negozio di abbigliamento a circa cinquanta metri da quello distrutto dalle fiamme.

Ieri i due pescivendoli sarebbero stati interrogati dagli investigatori della squadra mobile che hanno preso in mano le indagini in colla-



Quello che resta del locale devastato dalle fiamme (Sterle)

borazione con i poliziotti del commissariato di Sistiana. Sul contenuto delle deposizioni viene mantenuto il massimo riserbo. Ma si può facilmente ipotizzare che gli investigatori abbiano cominciato a scandagliare in profondità entrando nella vita dei due commercianti ittici. Verifiche su eventuali sgarbi o vecchi debiti non onorati. Improbabile per gli investigatori

invece pensare a un'azione vandalica fine a se stessa. I fatti. L'allarme è scattato attorno alle 3 di notte. A quell'ora un abitante del palazzo che dà sulla statale 14 si è affacciato alla finestra e ha visto uscire dal locale lunghe lingue di fuoco. Pochi minuti dopo sono arrivati sul posto una squadra dei vigili del fuoco di Opicina e una pattuglia del commissariato di Sistiana.



Il titolare del negozio di elettrodomestici accanto (Sterle)

Appena in tempo. Se fossero arrivati qualche istante dopo la vetrina sarebbe esplosa e forse il palazzo sovrastante (che ospita, tra i vari uffici, anche la sede locale di An) sarebbe stato danneggiato. Per i pompieri e i poliziotti le cause del rogo sono state chiare fin da subito. Il vetro nella parte bassa della porta è stato trovato infranto. I frammenti sono stati rinvenuti all'interno. Ma la

prova definitiva dell'azione dolosa è stata che una buona quantità di liquido infiammabile è stata trovata dagli investigatori della scientifica nella piletta di scolo al centro del pavimento. La scena che si è presentata dopo l'intervento dei vigili del fuoco è desolante. I muri imbiancati appena tre settimane fa, sono completamente anneriti. I neon di plastica che erano fissati

al soffitto sono liquefatti e poi solidificati. Il bancone del pesce è color brunito. «Ho paura. - ammette una commerciante che gestisce un negozio di abbigliamento a pochi metri dalla pescheria e vuole mantenere l'anonimato - Qui a Sistiana non si è mai verificata un'azione del genere. L'altro giorno hanno inaugurato il negozio e hanno festeggiato la nuova attività. Dopo quello che è accaduto ora si trovano con le spalle al muro. In paese è stata proposta una colletta per aiutarli...».

Un altro negoziante (che pure non vuole dire il proprio nome) racconta: «Si erano trasferiti da pochi giorni. Fino a qualche mese Sergj e Dimitri gestivano una pescheria dall'altra parte del paese. Poi so che avevano avuto qualche problema con la persona che aveva subaffittato il negozio. E forse per questo si sono trasferiti in centro».

«Dei due pescivendoli ne ho sempre sentito parlare bene. Sono arrivati tre anni fa e si sono fatti ben volere da tutti. Con quello che è successo è difficile pensare a un corto circuito. Qui di racket non se ne è mai sentito parlare. Qui la gente reagisce», racconta un altro negoziante il cui locale si trova a una ventina di metri dalla pescheria distrutta. Neanche lui vuole dire il suo nome. «Ho paura. Queste cose - dice - non erano mai accadute prima». Un altro aggiunge: «Può capitare a tutti quello che è successo a loro».

Ret: «Andrò dal prefetto per chiedere sicurezza»

DUINO AURISINA «Andrò dal prefetto. Chiederò aiuto anche alle forze dell'ordine. La sicurezza per Duino Aurisina è fondamentale. Quello che è accaduto è un fatto strano, incredibile per la nostra comunità. Mi auguro che non si tratti di racket, perché sarebbe davvero un brutto segnale».

È turbato il sindaco di Duino Giorgio Ret. La notizia della pescheria distrutta da una bomba molotov è un segnale inquietante per una comunità che ha fatto della legalità la propria bandiera.

Aggiunge: «Siamo tutti preoccupati per quello che è accaduto. Voglio avere notizie su come proseguono le indagini, voglio capire cosa sta succedendo. La gente ne ha il diritto. Duino Aurisina potrebbe essere appetibile alla criminalità. Più volte l'ho detto alle forze dell'ordine. Qui ci sono imprenditori seri e onesti. Non vogliamo infiltrazioni criminali nel nostro territorio comunale».

c.b.

LA GRANDE ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI

Una collana in 21 volumi + DVD realizzata da National Geographic, leader mondiale della divulgazione scientifica.

Volume - Mammiferi II

• Orsi • Mustelidi • Foche e leoni marini • Procionidi • Lenidi • Viverridi ed erpestidi • Monotremi • Marsupiali • Xenartri • Pangolini

DVD - Mammiferi II

• Con la primavera, al Polo Nord, arriva anche il momento di riprodursi per i trichechi. La primavera però, segna anche l'inizio della stagione della caccia per gli orsi polari. Trichechi e orsi quindi, danno vita ad una lotta senza tregua per la sopravvivenza. Con National Geographic si diventa spettatori privilegiati di questa battaglia tra giganti.
• Nelle pianure dell'entroterra australiano, uno degli ambienti più inospitali al mondo, vive il canguro rosso. Qui, in estate, i canguri passano immobili le loro giornate in attesa della sera. Nonostante le difficoltà una vasta comunità di canguri si è costituita proprio in quei luoghi. National Geographic ci propone la storia di una giovane mamma canguro e dei suoi cuccioli.

2° LIBRO
+
DVD



È in edicola la 2^a uscita "Mammiferi II" a € 9,90 in più a richiesta con **IL PICCOLO**

Alcune attività saranno spostate per un anno nella palazzina di via Roma 22 che ospita anche gli uffici della Camera di commercio

Lavori all'Ass di Muggia, trasferiti i servizi

Lo stabile del distretto sanitario sarà sottoposto a una ristrutturazione da 700mila euro

Altri spazi saranno utilizzati nelle vie Matteotti e Puccini. Le miglione riguarderanno soprattutto il piano terra. In futuro accesso possibile da piazza della Repubblica

MUGGIA Nel mese di settembre alcune attività svolte dal distretto sanitario muggesano saranno trasferite nella sede provvisoria di via Roma 22. L'obiettivo è quello di consentire lo svolgimento dei lavori di ristrutturazione della palazzina dell'Azienda sanitaria che partiranno a breve. L'accordo con il Comune, proprietario dell'immobile di via Roma, è stato perfezionato di recente e la giunta ne ha deliberato l'assegnazione agli inizi di questo mese.

Non è ancora chiaro quali servizi saranno trasferiti e dove (tra via Roma, la sede già occupata in via Matteotti e il distretto di via Puccini al quale fa capo quello muggesano). I dettagli saranno resi noti nelle prossime settimane.

La ristrutturazione sarebbe dovuta partire già agli inizi dell'anno ma pare possa iniziare solo entro qualche mese. L'intervento costerà 700mila euro e interesserà principalmente il piano terra, dove gli spazi saranno ridistribuiti e razionalizzati. I lavori dureranno quasi un anno. L'accesso, in futuro, sarà possibile da piazza della Repubblica dove sarà costruito un nuovo avancorpo mentre l'ingresso sarà adattato anche ai disabili. Altri lavori minori riguarderanno i piani superiori, ma si tratterà di piccole manutenzioni e ritocchi. Sarà anche ricavato un nuovo spazio agibile nel sottotetto, e saranno rifatte le facciate.

Intanto, sono state trovate le sedi alternative, anche per mantenere il più possibile a Muggia i servizi offerti.

Solo pochissime attività specialistiche, tuttavia, faranno capo a via Puccini (si pensa a Dermatologia e Oculistica, ma non c'è ancora l'ufficialità). L'accordo con il Comune prevede l'assegnazione all'Ass di alcuni vani del piano terra e del primo piano (tre per piano) della palazzina di via Roma 22 dove c'è, e rimane, l'ufficio della Camera di commercio. Quelli al primo piano, però, non saranno aperti al pubblico ma resteranno a esclusivo uso interno del distretto. Per poter accedere agli ambienti (già sgomberati quasi tutti dal Comune) l'Azienda si è presa il carico dei necessari lavori di adeguamento.

A fronte di questo impegno (con una spesa pari a 7mila euro), il Comune ha deciso di sostituire tale importo alla corresponsione del canone d'affitto per una annuità. L'accordo ha valenza annuale e ogni eventuale rinnovo sarà da concordare nuovamente, ad una tariffa di 500 euro mensili. Secondo quanto riportato in delibera, il Comune ritiene «opportuno e vantaggioso l'occupazione temporanea da parte dell'Ass, in quanto consente di effettuare alcuni interventi di miglioria dello stabile e di non lasciare l'immobile in degrado e abbandonato». Ma, altresì, il Comune vede in questo accordo la possibilità di «garantire la continuità dei servizi che offerti ai cittadini». L'immobile, in futuro, sarà destinato a un centro di aggregazione sociale, in base a un accordo promosso dalla di Trieste.

Sergio Rebelli



Il distretto muggesano

CONSIGLIO COMUNALE A MUGGIA



L'assessore al Commercio Edmondo Bussani

Consulta economica, nuove regole I rappresentanti diventano 16

MUGGIA Cambiano le regole per la Consulta economica. Il consiglio comunale, l'altro ieri, ha approvato un nuovo statuto che amplia la rappresentatività dell'organismo. La consulta è un organismo nato già con la passata amministrazione e ha un ruolo, appunto, consultivo e di interfaccia tra Comune e attività economiche locali. Con il nuovo regolamento, i rappresentanti aumentano a 16 con i compiti, tra gli altri, di dare pareri (non vincolanti) se richiesti dall'amministrazione, fare proposte di sviluppo, proporre studi e ricerche sull'economia locale.

Critico il consigliere Claudio Grizon (Fi) che ha espresso forti dubbi sull'utilità di tale consulta. Il collega Massimo Santorelli (commerciantes) ha proposto anche che, a prescindere dalla «inutile» consulta, l'assessorato «debba essere sempre aperto alle istanze di tutti i commercianti che hanno anche di meglio da fare che venire alle riunioni». Andrea Mariucci (in maggioranza) ha accolto l'idea ma ha anche detto: «Peccato che questo organismo nasca proprio nel giorno in cui il Comune vuole multare i commercianti se non gettano via

le immondizie in modo corretto, dopo che già pagano Ici e tributi».

L'assessore Edmondo Bussani ha invece difeso l'organismo, precisando che è solo un tassello di un più ampio lavoro di avvicinamento tra commercianti e Comune. A difesa della consulta anche l'ex assessore al Commercio, Paolo Prodan (ora capogruppo di An): «La precedente consulta non ha funzionato bene, ora si cerca di migliorarla. Ma non capisco accuse e critiche sterili». Alla fine, la delibera è stata approvata con il solo voto contrario di Grizon.

La seduta è stata caratterizzata anche da una serie di adempimenti tecnici. E da un paio di varianti a piani particolareggiati di iniziativa privata. Ma anche queste hanno fatto nascere dibattiti. La riunione doveva concludersi con la discussione della mozione di Grizon sulla partecipazione di Muggia alle celebrazioni di Trieste e Lubiana per la caduta dei confini con la Slovenia, ritirata la volta scorsa per l'assenza del proponente. Ma nemmeno stavolta è stata discussa: Grizon era fuori dall'aula e la seduta è stata tolta.

s.re.

Votato un ordine del giorno

Seduta a rilento a Duino

«Il Comune trovi

un segretario bilingue»

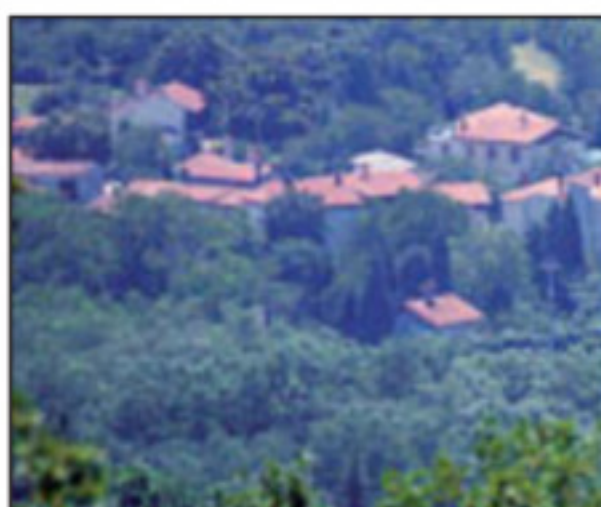


Il sindaco Giorgio Ret

DUINO AURISINA Sei ore di consiglio comunale, mercoledì, a Duino Aurisina dove si è discusso di argomenti eterogenei (tra i principali punti all'ordine del giorno anche Corridoio 5, variazioni di bilancio e parco delle Falesie). E non senza polemiche fin dal primo momento della seduta, quando è apparso evidente che mancava - come previsto invece a tutela della comunità slovena dallo statuto - la presenza di un vicesegretario comunale in grado di parlare la lingua slovena. Alla sospensione dei lavori è seguito il voto di un ordine del giorno che impegna il sindaco a proseguire nella ricerca di segretario o vicesegretario di lingua slovena. Questione di non semplice soluzione. Sempre sul fronte della mancata applicazione dello statuto, si è parlato anche dell'assenza del Difensore civico. Con una mozione dell'opposizione - poi trasformata in ordine del giorno e votata all'unanimità - il sindaco si è impegnato a cercare anche in questo caso una soluzione che contempli sempre la possibilità di avere a disposizione un difensore civico bilingue. Attualmente, i casi vengono inviati al difensore di Trieste.

Votazione all'unanimità anche sul fronte della richiesta di attivazione, almeno per l'estate, di un punto di partenza delle ambulanze nel territorio. In consiglio, ancora, si è parlato anche del Consorzio dell'acquedotto del Carso, la cui trasformazione in società per azioni è nuovamente messa in forse da una modifica (attualmente in itinere) della legislazione nazionale sulla gestione delle società che erogano acqua: su proposta dell'opposizione, la delibera su questo argomento è stata sospesa, in attesa dell'approvazione della nuova legge nazionale.

Divieto di transito e senso unico alternato dalle 6 alle 14 per un tratto di 3 chilometri



Scorcio di Draga Sant'Elia

SAN DORLIGO Possibili disagi al traffico veicolare, dalle 6 di questa mattina fino alle 14, sulla strada Provinciale 22 di Draga Sant'Elia. Lungo l'arteria, infatti, sarà istituito il divieto di transito estemporaneo e il provvedimento di senso unico alternato tra la Statale 14 e la località di Draga Sant'Elia per un tratto di circa tre chilometri.

Le disposizioni in questione sono state assunte per consenti-

re alcune riprese cinematografiche da parte di una troupe della Titanus Spa, impegnata nella realizzazione di una serie televisiva. I ciak in questione riguarderanno alcune scene in

Telecamere sulla Provinciale 22, oggi divieti a Draga Sant'Elia

movimento che richiederanno l'ausilio di una camera-car. I mezzi tecnici protagonisti delle attività di ripresa occuperanno una corsia di marcia e lungo il percorso sarà istituito anche un limite di velocità di 30 chilometri orari.

I vincoli per gli utenti della strada resteranno in vigore fino alla conclusione delle riprese e sarà ovviamente prevista la presenza delle forze dell'ordine per garantire il rispetto del-

le norme. L'apposizione e il mantenimento in efficienza della segnaletica prevista dall'ordinanza sarà a carico della Titanus Spa di Roma che ha ricevuto l'autorizzazione allo svolgimento delle sue attività artistiche in base all'articolo 21 del nuovo Codice della strada.

In tal senso, la Provincia di Trieste ha comunicato l'ordinanza a tutti soggetti pubblici interessati per competenza territoriale

DUINO AURISINA

EVENTI · APPUNTAMENTI · INIZIATIVE

Calici di stelle

Torna nella notte di San Lorenzo l'appuntamento con Calici di Stelle. Il 7, 8 e 9 agosto nella cornice della Foresteria del Castello di Duino, dalle 18 alle 24 avrà luogo il tradizionale appuntamento ideato dal Movimento Turismo del Vino che offre la possibilità di godersi «la pioggia di lacrime di San Lorenzo» in compagnia di un vino di qualità con degustazioni guidate. Tra gli organizzatori l'associazione Mila in collaborazione con il comune di Duino Aurisina. Info: 348/5155107; www.assoziazionemila.it

A Duino si accende l'estate

Musica, teatro, sport, appuntamenti enogastronomici: a Duino Aurisina l'estate si vive alla grande e in più fervono i preparativi per la grande sagra di San Rocco. Il 29 luglio a Sistiana faranno tappa gli Earth Wind & Fire Experience, «appuntamento internazionale del Blue&Wine Fest Circuit che sta confermando quanto Duino Aurisina sta diventando un punto di riferimento artistico molto importante» afferma Massimo Romita, Vice Sindaco e Assessore al Turismo Cultura e Sport. Domenica 5 agosto nella chiesa di San Rocco ad Aurisina suonerà il Quartetto d'Archi Arion, nell'ambito del Festival Nei suoni Dei luoghi (ingresso gratuito). Il 7 agosto alle 21.00 farà tappa nella Chiesa di Santo Spirito il Festival Internazionale di

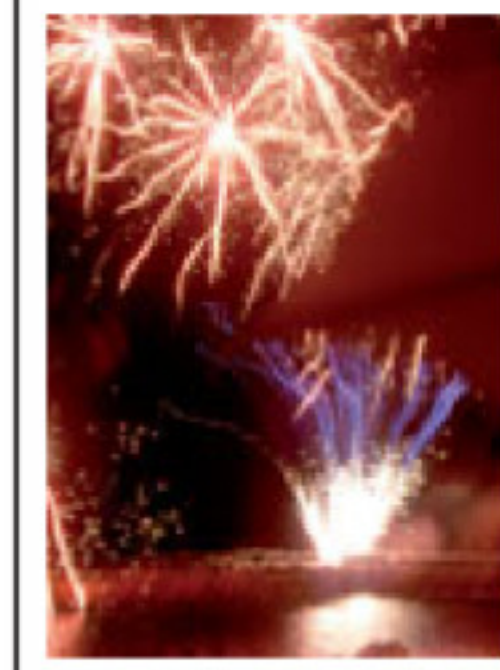
Musica Cortese: in programma «I Due Leoni» con i Musici della Serenissima (ingresso gratuito). Nei giorni 8, 9, 10 agosto alle ore 21 il castello di Duino si animerà per lo spettacolo di Luci e suoni: Tra le pagine un'ombra, testo di Testo di Paolo Magris, regia di Mariella Terragni (che interpreta anche Lou Andreas Salomé), con musiche originali di Marco Sofianopulo. Rilke sarà interpretato da Francesco Gusmita. Nei giorni 7,8,9,10 agosto si svolgerà nella suggestiva cornice della foresteria del castello di Duino Calici di Stelle iniziativa cui, oltre all'amministrazione comunale e all'assoc. Mila, collaborano quest'anno Proloco Mirteo di Duino Aurisina e l'assoc. Malchina e Ceroglie. Intrattenimento musicale, esibizioni di magia e una serata

di danza del ventre si abbineranno alla degustazione di oltre 20 vini; non mancheranno i cibi tipici. Torna la Festa di San Rocco I Sapori della Tradizione, dall'11 al 16 agosto nella Piazza San Rocco di Aurisina, promossa dall'Amministrazione Comunale di Duino Aurisina, con il contributo della Provincia di Trieste, in collaborazione con le Associazioni IGO GRUDEN, SK DEVIN, la PROLOCO MITREO, i produttori Vini del Carso PERTOT e USAJ, il Consorzio MOISIR, Aziende Agricole del territorio. «Abbiamo con convinzione voluto riproporre tale iniziativa di promozione del territorio, insieme alle Associazioni Culturali, afferma il sindaco Ret, abbinandovi un articolato programma culturale e artistico di grande richiamo».

Centro Bowling Duino dal 1972 a oggi: 35 anni insieme a voi!

Era il 1972 quando - al posto del «Bocciodromo duinese» in funzione dagli anni '60 - sorse il Bowling Duino. Nel corso del tempo la struttura creata da Inge e Adalberto, affiancati dai figli Roberto, Marco e Gabriella, è cresciuta costantemente e si è arricchita di nuove attrattive. Recenti rinnovamenti e ampliamenti hanno portato a 16 il numero delle piste da bowling; è stata ingrandita la sala giochi; è stata creata una sala biliardi con 9 tavoli. Non manca un internet point con 4 postazioni e nel centro è attiva una scuola di danza sportiva con tecnici federali. Il ristorante pizzeria è stato potenziato con l'aggiunta di un'ampia sala adatta a matrimoni e di una terraz-

za panoramica che guarda sulle 4 nuovissime piscine. Le piscine, inaugurate quest'anno, nascono proprio dalla richiesta espressa dalla clientela, locale e non, in considerazione dell'assoluta carenza di strutture di questo tipo in zona. Le piscine sono state progettate per offrire refrigerio, relax e tranquillità ai clienti, sono dotate di idromassaggi e giochi d'acqua: danno insomma l'opportunità di sentirsi in vacanza anche a chi resta in città. Durante il week end, spiega Gabriella, coccoliamo i nostri clienti offrendo la domenica (dalle 18.00 alle 20.00) acquagym e aperitivo con musica dal vivo. Il sabato, dalle 20.00 alle 24.00 è di scena la musica caraibica con esibizioni di danza sportiva.



E a Ferragosto ci sono i fuochi...

La settimana intorno a Ferragosto prevede i festeggiamenti di San Rocco, con manifestazioni enogastronomiche in piazza dall'11 al 16 agosto. E la sera del 15 agosto la baia di Sistiana si accende con i colori dei fuochi pirotecnici.

Novità: avventure sugli alberi!

Seguendo da Sistiana la direzione Stazione Visogliano e in seguito quella per Campo Sportivo e ancora per Ceroglie si arriva a uno straordinario luogo di divertimento. Aperto da poche settimane l'Adventure Park con i suoi 50 giochi attrezzati e percorsi acrobatici sugli alberi consente di provare emozioni uniche, camminando sospesi nell'aria o affer-

randosi a una liana, come novelli Tarzan: a tutte le età (a partire dai cinque anni). E in tutta sicurezza con materiali certificati e assistiti da personale specializzato. A disposizione nel parco anche sentieri per passeggiate o gite in mountain bike. Maggiori informazioni sul sito www.triesteadventurepark.it, ma meglio andare direttamente sul posto!

PARCHEGGIO

Camper Roulotte Carrelli di Gabriele Pauli

Strada Stazione Prosecco 5/d - Sgonico
Vicino agli svincoli autostradali di Sgonico e Prosecco

Tel. 338-9926933

CEROGLIE - DUINO AURISINA

LA PIÙ GRANDE AVVENTURA ATTREZZATA SUGLI ALBERI DEL CARSO

TRIESTE ADVENTURE PARK

Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 19.00

www.triesteadventurepark.it - info@triesteadventurepark.it
Mobile +39 338 73.73.562 - +39 348 31.32.541

Ristorante Pizzeria Bowling Duino con terrazza sulle piscine

Aperto tutti i giorni pranzo e cena

Quattro Piscine con Idromassaggi, giochi d'acqua, giochi per bimbi e corsi di nuoto. Aperto dalle 09.00 alle 19.00

Tel 040 208362 - 040208238
www.bowlingduino.it

Acquaparc

Acqua Gym

Bar serale Music Live e Serate Caraibiche

Agosto 2007. UN' OCCASIONE UNICA PER CAMBIARE AUTO.

SVUOTIAMO I MAGAZZINI PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA.
OFFERTE IRRIPETIBILI SU TUTTI I MODELLI IN PRONTA CONSEGNA E IN ARRIVO.

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



Opel CORSA

OFFERTA SHOCK.

SCOPRILA PRESSO LE NOSTRE
CONCESSIONARIE!

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta

Opel MERIVA

OFFERTA SHOCK.

SCOPRILA PRESSO LE NOSTRE
CONCESSIONARIE!



FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



Opel ASTRA GTC

OFFERTA SHOCK.

SCOPRILA PRESSO LE NOSTRE
CONCESSIONARIE!

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta

Opel ASTRA TWIN TOP

OFFERTA SHOCK.

SCOPRILA PRESSO LE NOSTRE
CONCESSIONARIE!



FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta



Opel SIGNUM

OFFERTA SHOCK.

SCOPRILA PRESSO LE NOSTRE
CONCESSIONARIE!

FINANZIAMENTI SU MISURA
5 Soluzioni
a tua scelta

Opel GT

**NOVITA'
ASSOLUTA!**



Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

Parte stamane da piazzale Europa il tour per «veterane»

In auto a venti all'ora fino in Austria sulle strade del ricordo

Parte questa mattina il viaggio delle auto d'epoca del «Club dei Venti all'Ora-Trieste», che attraverserà tre stati, in un percorso alla scoperta di alcune delle più belle città dei Paesi vicini e alla riscoperta del piacere di spostarsi con le auto del passato. Il gruppo di amici, tutti soci del club, partiranno da piazzale Europa oggi, tra le 8 e le 9, per rientrare in città nella serata di domani. Nel percorso stabilito sono rigorosamente bandite autostrade e superstrade, per un itinerario che i soci del club definiscono «sulle ali del tempo», lungo direttrici che toccano anche piccoli paesi e che offrono paesaggi e scenari naturali da ammirare. Ventidue gli equipaggi in tutto, che attraverseranno Gorizia, per dirigersi poi lungo la valle dell'Isonzo, fino a Caporetto per una visita al locale Museo. Nel pomeriggio i soci più sportivi, o comunque i più temerari, si cimenteranno in una discesa in gommone lungo le acque dell'Isonzo mentre un altro gruppo, valicato il Passo del Predil, si dedicherà alle bellezze del Museo dell'Arte Mineraria di Cave del Predil. I due gruppi si ricongiungeranno a Tarvisio, per trasferirsi poi a Malborghetto dove, durante la cena, verrà presentata una collezione di abiti

d'epoca e di abiti tradizionali rivisitati in chiave moderna. Alla serata saranno presenti alcuni rappresentanti dei Comuni del Tarvisiano. La domenica poi sarà dedicata alla visita della città di Villaco e alle esibizioni di falchi e altri rapaci nel castello di Landskron, in uno scenario spettacolare. Il percorso di ritorno prevede il passaggio attraverso Sella Nevea e la selvaggia Val Raccolana. «Questo viaggio vuole cancellare per due giorni i confini politici tra le regioni contermini - raccontano alcuni soci - e far riprovare quelle sensazioni di serenità e di piacere di viaggiare che i frenetici tempi attuali hanno fatto dimenticare». Il Club dei Venti all'Ora è nato il 5 marzo 1961 quando Renato Verzier, Giovanni Cos, Enrico Cuttini, e Gianfranco Gambassi decisero di fondare un club ad hoc, riservato agli antichi gioielli su quattro ruote. L'8 gennaio 1966 il club triestino, uno dei primi in Italia, è stato affiliato al neonato Veteran Car Club Italiano. Nel parco autoveicoli dei soci figurano, tra le altre, tutta la gamma delle Fiat 508 Balilla, una Cisitalia 202 del 1949, una Riley Brooklands Nine del 1931, una Frezer Nasch, molti modelli Porsche (356, 911), Fiat 500 A-B-C (Topolino)

per arrivare alle macchine più moderne Abarth, Autobianchi, Alfa Romeo (Giulia e Giulietta) e tutta una serie di autoveicoli sportivi inglesi Austin, Triumph, Jaguar. Tra gli eventi organizzati figurano «La befana del vigile», «Cinque vecchie in passerella», «Il concorso tecnico di restauro» per gli appassionati del club triestino, quindi è stata la volta della «Rievocazione Storica della Trieste - Opicina» ed del «Concorso di eleganza di Miramare». Ultima idea, la manifestazione «Le città dell'Imperatore», che ha lo scopo di rinsaldare, attraverso la comune passione per i veicoli di interesse storico, i vincoli di amicizia con i collezionisti delle regioni vicine, promuovere lo scambio turistico e fornire il proprio contributo all'integrazione dei Paesi che sono entrati da non molto tempo nell'Unione Europea. La manifestazione ha portato nel corso degli anni i soci del club a visitare le città di Lubiana, Varazdin, Budapest, Vienna, Maribor, Szombathely, Bratislava, Brno, Praga, Linz, Gmund, Salzbürg, Graz Otocec. Per maggiori informazioni è possibile consultare anche il sito www.clubventiallora.it, con un'ampia galleria fotografica e le attività dell'anno.



Una coppia di iscritti al «Club dei venti all'ora» già pronti alla partenza

Il prestigioso riconoscimento scozzese è stato conferito a Antonio Desimone

«Keith Medal» a uno studioso della Sissa

Nuovo riconoscimento internazionale per la scienza triestina. Questa volta festeggia la Scuola superiore di studi avanzati (Sissa), grazie alle ricerche svolte da Antonio Desimone, professore di Scienza delle costruzioni. Desimone si aggiudica la prestigiosa medaglia Keith Medal 2007 della Royal Society of Edinburgh per gli studi sui campi magnetici. «Scopo della nostra ricerca - spiega Desimone - era prevedere i campi di magnetizzazione in film sottili di materiali ferromagnetici, attraverso l'analisi matematica e le simulazioni numeriche». Tra le modalità applicative di certi materiali ferromagnetici soffici studiati dallo scienziato - le etichette antitaccheggio, utilizzate per prevenire il furto della merce anche nelle biblioteche o nei negozi. La Keith Medal è un premio dell'Accademia nazionale di Scie-



Antonio Desimone

zia per ricerche pubblicate su «Proceedings of the Royal Society», che abbiano contribuito ad ampliare le conoscenze nel campo della matematica o delle scienze della terra. Per la prima volta assegnata nel 1829, ha tra i suoi vincitori scienziati che hanno fatto la storia, come George Boole,

considerato il fondatore della logica matematica, Clerk Maxwell, padre della prima teoria moderna dell'elettromagnetismo, e più recentemente il matematico John Ball, collaboratore del Centro di fisica teorica Itcp di Trieste. Antonio Desimone lavora alla Sissa dal 2002 ed è impegnato in vari gruppi di ricerca come nello studio delle proprietà fisiche di quelle superfici che presentano particolari proprietà idrorepellenti come le foglie dei fiori di loto. Dopo la laurea in Ingegneria civile conseguita all'Università Federico II di Napoli e il titolo di dottore di ricerca in Meccanica, all'Università del Minnesota, Desimone è stato ricercatore all'ateneo romano Tor Vergata per poi dirigere il gruppo di ricerca Multiscale Phenomena in Materials al Max Planck Institute for Mathematics in the Sciences di Lipsia.

ga.p.

I corsi si svolgono al venerdì nella piccola moschea cittadina e vedono presenti oltre a molti immigrati anche residenti convertiti che rinfrescano la conoscenza



Saleh Igbaria, presidente del centro islamico di Trieste

stato italiano. Ad ospitare l'inedito corso è proprio il Centro Islamico cittadino, la prima comunità musulmana in Italia a proporre un progetto simile.

«Avevo quest'idea in men-

te da tempo - spiega Saleh Igbaria, presidente del centro - siamo andati avanti solo recentemente a seguito dell'appello del ministro Ferreo di organizzare incontri nelle varie comunità sui princi-

Affollata iniziativa del Centro culturale islamico della Venezia Giulia

I musulmani triestini vanno a lezione per imparare la Costituzione italiana

pi della costituzione poiché queste rispecchiano anche i valori del paese, che dobbiamo capire meglio e rispettarle». Secondo gli organizzatori, l'interesse per l'iniziativa sembra che cresca giorno per giorno e ha raccolto anche le adesioni di vari rappresentanti della sezione triestina dell'Ong internazionale «Religioni per la Pace» e del Coordinamento delle associazioni d'immigrati di Trieste. Ogni

venerdì pomeriggio la piccola moschea di Trieste, punto di riferimento per migliaia di musulmani regolari di Trieste e della regione - diventa infatti troppo piccola per accogliere tutti coloro che vogliono sentire le spiegazioni dell'avvocato triestino Andrea Diroma sulla Costituzione. L'appuntamento gestito dai volontari del Centro Culturale Islamico della Venezia Giulia, si riempie velocemente e diventa un via-vai

di immigrati musulmani arrivati dall'Africa, dal Medio Oriente, dai Balcani. Ma il corso sulla costituzione si presenta utile anche per gli italiani convertiti all'Islam. «E' una rinfrescata doverosa ed utile per tutti - commenta Ahmad Ujicah, membro del Consiglio direttivo del Centro islamico cittadino - non solo quindi per le persone per le quali l'Italia è diventata la seconda casa».

Gabriela Preda

Coinvolti più di 1000 alunni di scuole superiori e università della regione e slovene

Le minoranze spiegate agli studenti

Il progetto «Le maggioranze conoscono le minoranze» ideato dall'Istituto Sloveno di Ricerche Slori di Trieste in collaborazione con l'Unione Italiana di Capodistria, cofinanziato nell'ambito del programma d'iniziativa comunitaria Interreg III A Italia - Slovenia 2000 - 2006, ha visto coinvolti tra ottobre e metà maggio più di mille studenti di 25 istituti scolastici, di scuole superiori e università delle province di Trieste, Gorizia e Udine, e per la Slovenia, di Pirano, Capodistria e Isola. «Lo scopo del progetto - ha spiegato Zaira Vidali dello Slori - è far conoscere alle maggioranze di un territorio, soprattutto ai giovani, cosa sono, come vivono e quali problematiche affrontano i gruppi nazionali minoritari di un paese». Spesso tra le comunità linguistiche c'è poca comunicazione e ancor meno cooperazione, dovuta perlopiù a reciproca diffidenza e a una visione miope della

multiculturalità. In altre parole, la scarsa frequentazione è perlopiù la conseguenza della limitata conoscenza delle attività e delle opportunità in seno alle minoranze. Il che significa, che in Slovenia e Croazia la minoranza italiana è poco conosciuta, così come in Italia c'è scarsa partecipazione alla vita della minoranza slovena. Il progetto «Le maggioranze conoscono le minoranze», che è iniziato a marzo 2006 e terminerà a dicembre 2007, si propone d'incrementare la conoscenza delle minoranze linguistiche da parte delle popolazioni maggioritarie nell'area transfrontaliera italo-slovena, con conferenze informative nelle scuole superiori e nelle università. Partner del progetto anche la Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana, Il Centro italiano Carlo Combi di Capodistria, l'Unione culturale economica slovena (Skgz), la Confederazione delle Organiz-

zazioni Slovene (Sso) e l'Associazione degli amici del giornale Isonzo/Soca. In Italia sono state coinvolte le scuole e le università delle province di Gorizia con sei istituti scolastici e il Polo universitario, mentre Trieste ha partecipato con sette istituti superiori e la Facoltà di Scienze politiche dell'università. A Udine e provincia gli istituti sono stati quattro più la Facoltà di pedagogia dell'Università di Udine. In Slovenia si è parlato della comunità italiana in due scuole superiori di Capodistria, all'Istituto per il turismo di Isola, e al ginnasio «Pirano» di Pirano. A livello universitario, invece, il progetto Mi.Ma è stato presentato all'Università del Litorale di Capodistria e all'Università di Nova Gorica. Le presentazioni si propongono, tra le altre, di far capire i concetti di multiculturalità e pluralismo linguistico, di stato e nazione.

pa.p.

AUTOVELOX E TELESER

LA MAPPA DEI CONTROLLI DELLA PROSSIMA SETTIMANA (dal 30/7 - 5/8)

AUTOSTRADA RACCORDO 13	30-31/7	1-2-3-4-5/8
STATALE 14	30-31/7	1-2-3-4-5/8
STRADA PROVINCIALE 35	30-31/7	1-4-5/8
STATALE 15	30-31/7	2-3-4-5/8
STATALE 58	30/7	2-5/8
VIALE MIRAMARE	31/7	1-2-4-5/8
STATALE 202	30-31/7	3-4/8
VIA CARNARO	1/8	
PIAZZA LIBERTÀ	5/8	
VIA B. CASALE	31/7	1-3/8

PROVINCIA DI TRIESTE



CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.43
	tramonta alle	20.39
LA LUNA:	si leva alle	20.07
	cala alle	3.20

30.a settimana dell'anno, 209 giorni trascorsi, ne rimangono 156.

IL SANTO

San Nazario

IL PROVERBIO

Nel mondo ci sono taluni che, incapaci di elevarsi un pollice, mirano a innalzarsi sulle rovine degli altri.

FARMACIE

Dal 23 al 28 luglio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Cavana 11	tel. 302303
largo Osoppo 1	tel. 410515
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Cavana 11	
largo Osoppo 1	
via Settefontane 39	

Bagnoli della Rosandra tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 2.30: via Settefontane 39 tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800.152.152
Aci soccorsi stradale	803.116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie forestali	040/425234
Cri servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800.590.300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481772225
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 66
Via Carpineto	µg/m ³ 43
Via Svevo	µg/m ³ 60

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 20
Via Carpineto	µg/m ³ 21
Via Svevo	µg/m ³ 20

Valori di OZONO (O₃) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 108
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 133

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 06.00 BRITAIN STAR da Capodistria a Molo VII; ore 07.00 ARKATURUS da Venezia a cava Sistianna; ore 08.00 RAVENNA da Capodistria a orm. 15; ore 09.00 UN PENDIK da Istanbul a orm. 31; ore 09.00 UN BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 10.00 CMA CGA CAMELLIA da Capodistria a molo VII; ore 11.30 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 14.00 ADRIA BLU da Venezia a molo VII; ore 16.00 ILLUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 19.00 NAVIGATOR A da Batumi a rada.

PARTENZE

Ore 06.00 ALLEGRO da molo VII a Ravenna; ore 12.00 GUGLIELMO G. da orm. 03 a Cittanova; ore 14.00 TRIDENT STAR da Siot 1 a ordini; ore 16.00 BIROL N da orm. 67 (Frigomar) a Amburgo; ore 18.00 SHARON da Scala reale a Rovigno; ore 19.00 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 19.00 ARKATURUS da cava Sistianna a Venezia; ore 20.00 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 20.00 UN BIRLIK da orm. 39 a Ambarli; ore 21.00 UN PENDIK da orm. 31 a Capodistria; ore 23.00 ITAL FORTUNA da molo VII a Capodistria; ore 23.55 CMA CGA CAMELLIA da molo VII a Fiume.

MOVIMENTI

Ore 06.00 BIROL N da orm. 67 (Frigomar) a orm. 67 (Frigomar).

Inaugurata al Museo di Campo Marzio un'esposizione di foto storiche della mitica Südbahn

Ferrovia meridionale, 150 anni in una mostra

Oggi porte aperte dalle 9 alle 18 e speciale annullo postale per collezionisti

Ripercorrere i 150 anni della Ferrovia Meridionale (o Südbahn) in una mostra fotografica. Questa l'idea proposta dai soci volontari del Museo Ferroviario di Trieste assieme alla Associazione culturale Ferstoaria. Infatti il 27 luglio 1857 veniva inaugurata la Ferrovia Meridionale (o Südbahn), la linea che univa Vienna a Trieste, nonché al Lombardo-Veneto, e che rientrava in un grande piano di sviluppo della rete ferroviaria austriaca.

Dopo la conferenza storico-tecnica svoltasi mercoledì pomeriggio presso la Kleine Berlin e che attirò numerosissimi triestini, ieri pomer-

iggio invece è stata inaugurata la mostra fotografica allestita presso la sede del Museo Ferroviario di Trieste, presso la vecchia stazione di Campo Marzio.

E' stata ricordata ancora una volta l'importanza vitale che questa arteria ha avuto sulla vita economica della città, senza dimenticare la figura del celebre ingegnere veneziano Carlo Ghe-

ga, il quale elaborò il progetto per superare le catene montuose del Semmering. Recentemente è stata ricollocata nell'atrio della stazione centrale la testa marmorea

di questo illustre personaggio, dimenticata per diversi anni in qualche magazzino.

Le manifestazioni per celebrare l'anniversario della storica ferrovia proseguiranno anche oggi: porte aperte al museo ferroviario di Campo Marzio dalle 9 alle 18, dove sarà possibile visitare la mostra fotografica, il museo stesso e per chi lo vorrà saranno messi in vendita

dei simpatici gadgets (come la serie di cartoline storiche concernenti questa linea ferroviaria) a cura del Comune di Trieste, mentre Poste Italiane annuleranno tutte le cartoline con lo speciale timbro commemorativo (con orario 9 - 15).

La mostra fotografica resterà aperta per alcuni mesi e sarà visitabile nelle giornate di sabato, domenica e mercoledì dalle 9 alle 13.

Purtroppo si rileva una nota dolente: non è stato realizzato nessun treno storico a vapore per ricordare quello che arrivò 150 anni fa in città con a bordo Francesco Giuseppe.

Andrea Di Matteo



Uno dei primi visitatori della mostra



La cerimonia d'inaugurazione a Campo Marzio



Immaginario scientifico

Il Science centre Immaginario scientifico, in riva Massimiliano e Carlotta 15, è aperto per tutto il mese di agosto con l'orario estivo: tutti i sabati dalle 17 alle 23 e le domeniche dalle 15 alle 21. Per il pubblico dei più piccoli inoltre, ogni domenica dalle 17 alle 18, l'Immaginario scientifico organizza i divertenti laboratori di «Scienziati della domenica». Le attività sono pensate su misura per i bambini dai 4 agli 11 anni, che vengono divisi in due su misura per i bambini dai 4 agli 11 anni, che vengono divisi in due fasce d'età, e prevedono la costruzione di un giocattolo «scientifico», che varia ogni domenica, da portare a casa al termine della giornata, per muovere i primi passi verso la scienza in modo giocoso e creativo.



Alcolisti anonimi

Stasera alle 19 al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 3333665862; 040-398700, 3333668852.

Festa della birra

L'As Mav organizza nel campo sportivo di Trebiciano la V Festa della birra e del fuoristrada, oggi suoneranno gli «Assi», per tutti ottimo cibo e birra bavarese a volontà.

Festa a Borgo

Oggi e domani alla Casa del popolo di Borgo San Sergio in via Di Peco 14 con orario 18-23 chioschi enogastronomici e ballo.

Teatro dialettale

Oggi alle 21, nella piazza di Aurisina Cave (davanti al Municipio di Duino Aurisina) nell'ambito della manifestazione «Serate d'estate sotto le stelle» promossa dal Comune di Duino Aurisina, l'Armonia presenta l'ultimo appuntamento del «Festival internazionale Ave Ninchi Teatro» nei dialetti del Triveneto e dell'Istria: il Gruppo proposte teatrali (Fita) con la commedia divertente «Devo serar quel cerchio» di Massimo Papagno, regia di Leonor Peniche Rosa. Ingresso gratuito.

Stage di danza indiana e di Ashtanga yoga

Si chiudono le iscrizioni per gli stages di danza classica indiana Bharata Natyam e Yogadance di domenica 29 luglio e di Ashtanga yoga dei giorni 4 e 5 agosto condotti da Denny Pawel nella sede estiva dei suoi corsi settimanali che continuano fino alla fine di agosto al centro benessere Avalon di Borgo Grotta Gigante 42/b, Sgonico. Per informazioni e iscrizioni chiamare 040-327431 o 349-0914117, www.avalonwellness.it



TESTIMONI. Cerco testimoni del sinistro avvenuto il 20 luglio, alle 18.05, all'incrocio semaforico tra via Udine e via Rittmeyer. I veicoli coinvolti sono stati un motociclo Yamaha Cignus 125 e un'autovettura Ford Fiesta. Si prega di contattarmi urgentemente al numero telefonico 328 2190 947.

OCCHIALI. Pensionato con pensione minima Inps ha smarrito gli occhiali da vista nel tratto dal canale a piazza Unità d'Italia. Generosa mancia. 339 2595 592.

TESTIMONI. Cercasi testimoni presenti il 23 luglio verso le ore 17.30 sul molo di Grignano che abbiano assistito alla contestazione fattacci dalla Guardia Costiera per balneazione vietata nella riserva naturale. Telefonare al numero 340 4793 101.



PADRE PIO. Il coordinamento diocesano Gruppi di preghiera di Padre Pio Piccolo Gregge, indice un pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, Cascia e Loreto dal 29 agosto al 2 settembre 2007, ove si celebrerà la giornata per i giovani ed eventuale incontro col S. Padre a Loreto. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Agenzia Julia, via S. Lazzaro 6, tel. 040-367636 / 040-367886, oppure a Ruggiero Spera, responsabile organizzativo del coordinamento Gruppi Padre Pio, tel. 3494340391 o al 040-830494 dopo le ore 20.

COSTA DORATA. Nella località di Peniscola, a due passi da Valencia in Spagna, in hotel frontemare con spiaggia privata, è programmato, a cura dei gruppi Boxe e Pesca del Cral autorità portuale, un soggiorno, dal 19 al 28 settembre, con trattamento di pensione completa compreso le bibite a pasto. Interessante minicrociera con le navi veloci della Grimaldi, da Genova a Barcellona e ritorno, in cabina di prima classe. Informazioni in segreteria alla stazione Marittima lunedì, giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040-309930).

Patrizia Piccione

Il sovrintendente della Fondazione Giuseppe Verdi ospite alla conviviale del Rotary Club Trieste

Zanfagnin: «Teatri più solidi grazie ai privati»

L'amore e l'attaccamento che Trieste nutre per il suo teatro lirico è testimoniata dalla nutrita presenza di melomani alla conviviale del Rotary Club Trieste dell'altra sera all'Hotel Greif Maria Theresia. «Riusciremo a vivere le stelle...», questo il titolo della relazione di Giorgio Zanfagnin, sovrintendente della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi, tratto da un verso dell'Inferno di Dante, appassionata metafora per raccontare i momenti di crisi, le difficoltà ma anche i successi di un teatro sorretto da un tenace istinto di sopravvivenza. Fino ad alcuni anni fa i teatri lirici erano totalmente sostenuti finanziariamente dagli enti pubblici, pertanto soggetti agli alti e bassi delle quote stabilite dalle finanziarie del governo del momento. Oggi in Italia gli enti lirici sono 14, strutturati giuridicamente in fonda-



Zanfagnin (a sinistra) col presidente del Rotary Club De Vanna

zioni di diritto privato cui aderiscono sia soggetti pubblici sia privati, permettendo così di far entrare risorse finanziarie private a supporto della spesa pubblica, oltre a dare un'impulso più imprenditoriale e dinamica ai teatri.

«Rispetto al sistema di totale controllo pubblico - ha detto Zanfagnin - l'apertura ai soggetti privati garantisce senz'altro una maggiore indipendenza politica e la possibilità di creare delle basi economiche solide grazie al sostegno dell'im-

prenditoria privata, che ha molto a cuore la sopravvivenza del simbolo della cultura musicale di Trieste».

Nonostante ciò, le difficoltà finanziarie permangono, e l'ombra del commissariamento per raggiungimento del limite di perdite d'esercizio previsto per legge, che è del 30% del patrimonio, è come una scomoda spada di Damocle, visto che è attualmente del 29,6%. Altro dato positivo, anche se non risolutivo, la riduzione degli interessi passivi che incidono di 900mila euro l'anno sul bilancio. Al termine della relazione, Nerio Benelli, presidente della Società dei Concerti ha sottolineato nel suo intervento l'importanza della Sala Tripovich, il cui ventilato abbattimento comporterebbe per la città la perdita di una sala da concerti dall'acustica straordinaria.

GLI AUGURI



Nonno Antonio, 60

Auguri per i 60 anni di Nonno Antonio da Sandra e Andrea, Monica, Adry, Manuel e Dany



Fiorentina, 60

Fiorentina compie 60 anni. Tanti auguri dai nipoti Davide e Thomas e parenti tutti



Ornella e Bruno, 50

Insieme da 50 anni: auguri dalle figlie Rossella e Marina e dalle nipoti Alessandra e Ilaria



Walter, sono 40

Auguri a Walter per i 40 anni dai figli Diego e Luca, la moglie Manuela e i parenti tutti



Bruna, 70 anni

Vicini a Bruna per i suoi 70 anni: Milan, Fulvio, Rossella, Pulce, parenti e amici tutti



Fulvia e Bruno, 50

Fulvia e Bruno, 50 anni insieme: li festeggiano Franco, Lory, Paolo, il nipote Giona, parenti e amici



Anna e Nino, nozze d'oro

Ad Anna e Nino, ora in Australia, un ricordo da fratelli, sorelle e parenti con tanti auguri per le nozze d'oro



Anna e Bruno, 50

Da 50 anni uniti: festeggiano Anna e Bruno il figlio Livio con Marina, Monica e Marco, Nilda e Gianni



Franco e Marina, 40

Auguri per i primi 40 anni di Franco e Marina da Claudio, Andrea, Valentina, Roberto, Sabrina e gli amici tutti



Grazia e Luciano, 50

Grazia e Luciano virano la boa dei 50 anni assieme: tanti auguri dai figli, da Matteo e dagli amici tutti



Mariagrazia, 40

Mariagrazia festeggia i 40 anni: tanti sentiti auguri da tutti quelli che le vogliono bene

ELARGIZIONI

● In memoria di Lucia Ceppi ved. Lonzari dagli amici e vicini di casa, Villa Opicina 140 pro Frati di Montezza.

● In memoria di Gianni De Feo (28/7) dalla moglie Edda 100, dai cugini Lisetta e Claudia 100 pro ricerca Alzheimer.

● In memoria di Ersilia di Pompeo (28/7) 250 pro Ist. Volta (premio studio: Guido di Pompeo)

● In memoria di Giorgio Nardò nel I anniv. (28/7) dalla moglie Mirella e le figlie Daniela e Barbara 25 pro Casa di Natale (Aviano), 25 pro Ass. di Banfield; dalla figlia Barbara con Vince 20 pro Casa di Natale (Aviano); dalle cugine Cici e Bruna 26 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).

● In memoria di Cristina Perco da Maria Tiscelli Orlandini 25 pro chiesa S. Francesco.

● In memoria di Loriania Piacentini Zerial per il compleanno (28/7) dalla cugina Nadia e fam. 20 pro Hospice Pineta del Carso.

● In memoria di Danilo Rebula dalla figlia Alessandra 50 pro Ist. Burlo Garofolo.

● In memoria di Egidio Toscan nel I-XI anniv. (28/7) dalla moglie Ada e dai figli Alessandro e Remigio 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Paolo Turaccio nell'VIII anniv. (28/7) dalla sorella Anna Maria, Duilio e nipoti 50 pro Anffas.

● In memoria di Caterina Vascotto ved. Menis (28/7) dalle fam. Mocchi-Osana 25 pro Astad

● Per festeggiare il compleanno di Sonia Lach Moda dagli amici 170 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo.

● In memoria del dott. Davide Bregant da Elena e Paolo Giadrossi 100, da Marisa Bartolini 50 pro Airc (Milano).

● In memoria di Giuseppe Cagnazzo dalla squadra azzurra Genertel 60 pro Airc.

● In memoria di Giovanni Canziani da Maria Gazzetta 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.

● In memoria di Chiara Fuoco da Elena Gruden Riccobon e Nada Ota 120 pro Pineta del Carso.

● In memoria di Tullio Goliani dal condominio di via Isola d'Istria 11 140 pro Frati di Montezza.

● In memoria di Sandro Miraz da A. e D. Marvin 100 pro Ana.

● In memoria di Gioconda Muhic da Margherita e Franca Benevenia 25 pro Astad.

● In memoria di Letizia Petronio Pizzarelli Fonda Savio da Cesare Tarabocchia 50, da Gabriella Tarabocchia 50 pro Airc.

● In memoria di Andrea Pertot da A. e M. Diomede 100 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Claudio Torcello dagli amici Nino e Nicola 50 pro Ail.

● In memoria di Elena Turk da Graziella e famiglia 50 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria dei propri cari da Ezio e Livia Gentileore 150 pro Cir (sez. Trieste), 150 pro Agmen.

● Da Antonio Perrotta 120 pro ass. La strada dell'amore.

● In memoria di Gina Botteri Salvi da Nivia Delise 25 pro Senectute, 25 pro Domus Lucis.

● In memoria di Davide Bregant da Giancarlo Boscarato 100 pro Ass. Amici Hospice Pineta del Carso.

● In memoria di Aldo Bucaj dalla fam. Cesen G., Cesen P., Fileti, Lupini A., Morris 100 pro Centro tumori Lovenati.

● In memoria di Buch da Alcide Bonivento 50 pro Astad.

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.



50 ANNI FA SUL PICCOLO a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

28 luglio 1957

► Dopo una lunga e segreta preparazione, sta per essere aperto a Trieste un istituto bancario sloveno. La nuova realtà dovrebbe assumere la denominazione di «Banca di credito di Trieste» e avrebbe la sede nel palazzo di nuova costruzione in via Fabio Filzi, angolo via Milano e via Valdirivo.

► Per oltre 50 anni, a fianco dell'entrata del cimitero di Servola, esisteva una fontana pubblica, che serviva soprattutto ai frequentatori del pio luogo. Da circa due mesi è stata spostata sul lato sinistro, all'inizio di Ratto della Pileria; un evidente errore per il pericolo, per chi vuole attingervi dell'acqua, con quell'incrocio dove sbucano quattro vie con una brutta curva.

► Gli utenti della tranvia di Opicina, che salgono e scendono alla fermata di Sant'Anastasio, lamentano la mancanza di un chioschetto in cui ripararsi in caso di maltempo in attesa della tranvia, in quanto nei pressi non vi è neppure un portone. Per la piccola costruzione, si dice, «lo spazio è sufficiente e la spesa minima».

50%
Fino al
4 AGOSTO
TRIESTE
Via Diaz, 14/d

SPORT

I MOVIMENTI DI MERCATO DELLA TRIESTINA

ARRIVI

PABLO GRANOCHÉ
(attaccante, dal Vera Cruz)
LUIGI PIANGERELLI
(centrocampista, dal Brescia)
FILIPPO ANTONELLI
(centrocampista, dal Chievo)
ANDREA MILANI
(difensore, dal Bari)
RENAN PIPPI
(attaccante, dal Bellaria)
LUCA MEZZANO
(difensore, dal Treviso)



TRATTATIVE

MARCO PECORARI
(difensore, dallo Spezia)
MAURO MILANESE
(difensore, dal Queen's Park Ranger)
CARLO GERVASONI
(difensore, dal Verona)
CLAUDIO FERRARESE
(centrocampista, dal Verona)
FABIO DI VENANZIO
(difensore, dal Padova)
JAROSLAV SEDIVÉC
(attaccante, dal Crotone)
ILYAS ZEYTULAEV
(attaccante, dal Genoa)

CESSIONI

MAURO BRIANO
(centrocampista, alla Lucchese)
MATTIA MARCHESETTI
(centrocampista, al Chievo)
FEDERICO PIOVACCARI
(attaccante, al Treviso)
MICHELE MIGNANI
(difensore, non confermato)
ISAH ELIAKWU
(attaccante, allo Spezia)
GIUSEPPE ABRUZZESE
(difensore, al Lecce)
MATTEO PIVOTTO
(difensore, al Ravenna)



Rolando Maran e tutta la panchina alabardata a Enemonzo (foto Anteprima)

SERIE B Il diesse De Falco cerca ancora due pedine sul mercato per completare l'organico. Torna in pista il difensore Mauro Milanese

Triestina, assalto a Sedivec e Zeytulaev

L'Unione guarda a due stranieri per la fascia sinistra. Oggi a Villa Santina test con i romeni

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Straniero è bello. E' il nuovo slogan della Triestina per quanto riguarda il rush finale sul mercato. L'Unione improvvisamente fa rotta su due giocatori esteri ma uno esclude l'altro visto che più o meno giocano nello stesso ruolo.

Il primo è un nome noto, è un elemento che il direttore sportivo De Falco insegue ormai dalla scorsa stagione. L'oggetto del desiderio risponde al nome del ceco Jaroslav Sedivec, classe '81, un sinistro che può fare sia la seconda punta che l'esterno alto. Il cartellino è in mano al Crotone ma l'affare non appare impossibile; da tempo tra le due possibilità esiste un rapporto di collaborazione tanto che Agazzi doveva essere dirottato al club calabro.

Sedivec, sei gol nell'ultimo campionato, potrebbe essere ceduto perché ha un ingaggio piuttosto sostanzioso (circa 280 mila euro all'anno). Sarebbe il miglior colpo della Triestina dopo un mercato estivo di basso profilo o solo di consolidamento. C'è però un problema: in quella posizione la Triestina sarebbe teoricamente già a posto per la presenza di Testini e Graffiedi. Va da sé che uno dei due verrebbe ceduto e tutti gli indizi cadrebbero sul primo dato che Testini ha avuto più di un'offerta (Vicenza e Spezia). Una partita apertissima. Sedivec è veloce, incisivo, si muove bene negli spazi e vede con una certa facilità la porta. Proprio il tipo di giocatore che piace all'allenatore Maran. Naturalmente il ceco potrebbe anche giocare a ridosso della pri-



Mauro Milanese

Ma se arriva un mancino uno tra Testini o Graffiedi potrebbe essere ceduto. Anche l'ipotesi Gervasoni

ma punta entrando in concorrenza con Sgrigna.

La seconda opzione ha un nome meno altisonante, ma ha già calcato i campi della B. E' l'uzeko Ilyas Zeytulaev, 23 anni, di scuola Juve e di proprietà del Genoa. E' anche lui una sorta di mezz'ala che ha vestito la maglia della Reggina, del Crotone (la sua miglior stagione con 3 gol), Genoa e Vicenza dove è stato impiegato poco ed è rimasto a becco asciutto. Sedivec in definitiva è l'obiettivo più alto, Zeytulaev quello più abbordabile sotto il profilo economico.

Agli amici e addetti ai lavori il diesse Totò De Falco

confessa che la Triestina deve prendere ancora due giocatori, un difensore centrale (Maran ne vuole quattro) e un mancino. Malgrado l'ingaggio di Mezzano (ci voleva un difensore rapido), arriverà un altro centrale. Milanese? Ieri pomeriggio finalmente è squillato il suo telefonino. Dall'altra parte c'era Totò che lo ha convocato in sede: «Vieni Mauro che parliamo...». Il diesse e il giocatore hanno discusso per più di due ore ma è stato un incontro interlocutorio, non c'è accordo sulla durata del contratto. Non c'è comunque neanche rottura. Adesso Mauro aspetta una risposta definitiva dal presidente Fantinel e nell'attesa dalla prossima settimana andrà ad allenarsi con il Brescia di Cosmi, suo vecchio maestro a Perugia.

L'Unione ha forse un'altra carta da giocare, quel Carlo Gervasoni del Verona che Maran ha già allenato a Bari. Per età e spesso tecnico sarebbe anche lui una buona scelta ma bisogna sganciare qualche soldino. Poche nuove dal ritiro. Lunedì se ne va Michele De Agostini che si aggaggia alla nazionale universitaria.

Oggi terzo test stagionale, amichevole a Villa Santina (inizio ore 17) contro la formazione romana del Lyberty Orosea che partecipa alla serie B. E' in ritiro ad Ampezzo e ha appena giocato con il Brescia. Un impegno sicuramente più duro dei due precedenti con le squadre carniche. Un provino che potrebbe fornire utili indicazioni a Maran in vista del debutto in Coppa Italia al Rocco con il Mantova previsto per la sera di Ferragosto.



L'attaccante ceco Jaroslav Sedivec che piace alla Triestina

IL PERSONAGGIO

Peana: «Il gioco di Maran esalta le mie caratteristiche»

TRIESTE Peana, l'idea di squadra proposta da Maran nell'amichevole col Ravaschetto sembra calzare a pennello per quanto riguarda il suo ruolo, no?

Sì, per il tecnico è fondamentale l'apporto dei terzini, non solo in difesa ma anche in fase di spinta offensiva. La corsa è una delle mie doti peculiari, mi piace potermi sovrapporre andando al cross, quindi ritengo che il suo credo calcistico si adatti molto bene a me.

In virtù di queste considerazioni, si candida dunque al posto da titolare lungo l'out di destra del reparto arretrato?

So che per ottenere questa maglia ci siamo sia io che Andrea Milani. Di sicuro ce la contenderemo fino all'ultimo giorno di ritiro e anche dopo, durante tutta la stagione. La cosa che mi rende felice è comunque il fatto di poter giocare le mie chance alla Triestina sin dall'inizio della stagione: l'anno scorso ero arrivato a gennaio e non avevo avuto la stessa opportunità per mettermi in mostra.

Del modulo con cui avete giocato sabato scorso, ovvero il 4-4-1-1, cosa pensa?

Lo considero una soluzione importante perché ritengo che ben si adatti in attacco a giocatori come

Sgrigna e Della Rocca, senza dimenticare ovviamente Granoche, Pippi.

Ritorniamo alle prime due amichevoli, che altre indicazioni ne ha tratto?

Be', siamo all'inizio della preparazione e questi sono solo i primi test, che ovviamente valgono fino a un certo punto, visto poi che la condizione fisica non può essere certo delle migliori da parte nostra. L'importante è che, oltre a qualche piccolo problema di affaticamento, stiamo tutti bene. Adesso, è fondamentale migliorare gara dopo gara, già contro i romeni dovremo dare qualcosa in più, per arrivare poi fino al confronto del 4 agosto col Palermo.

Tirando le somme, è contento di essere rimasto alla Triestina dopo le incomprensioni che c'erano state tra il suo procuratore e la dirigenza alabardata?

Certo, sicuramente sì. D'altro canto, l'avevo detto chiaramente all'inizio dell'estate, poco dopo la fine del campionato scorso: la mia volontà era quella di fermarmi ancora a Trieste. Non so esattamente quali problemi ci siano stati, ma l'importante è che tutto si sia risolto per il meglio.

ma.un.



Andrea Peana

IL CASO

Il presidente felsineo smentisce per non incorrere in squalifiche ma poi ammette che c'è una cordata friulana pronta a rilevare

Pozzo vuole comprare il Bologna, Cazzola costretto a negare

UDINE Più che una smentita, quella che arriva da Bologna è una mezza conferma: «Il presidente Alfredo Cazzola - recita il comunicato ufficiale della società rossoblu - smentisce categoricamente di aver ceduto la società e precisa che nessuno dei dirigenti ha lasciato i rispettivi incarichi. Il presidente conferma che sono pervenute due offerte di acquisto che si riserva di valutare unitamente al suo socio Renzo Menarini». La trattativa quindi c'è, e siccome a Bologna confermano che dietro a una delle due offerte c'è un gruppo friulano, è impossibile non ricondurre quel grup-

po a Giampaolo Pozzo. Già, perché il patròn dell'Udinese, a giugno, non aveva negato l'esistenza di un progetto di collaborazione tecnica e commerciale col Bologna. E adesso che le voci di un suo sbarco a Bologna sono definitivamente esplose, Pozzo si limita a confermare quel progetto. La trattativa, del resto, si gioca sul filo sottilissimo dei regolamenti. Lo Statuto della Federazione impedisce infatti, all'articolo 7, qualsiasi «partecipazione diretta o indiretta» in più di una società del calcio professionistico, quindi dalla serie A alla C2, e naturalmente vieta anche ai tesserati di ri-

coprire incarichi ufficiali in società diverse.

Nulla vieta invece quegli accordi tecnici e commerciali cui si riferisce Pozzo, che possono essere avviati anche senza autorizzazione della Federazione o della Lega quando sono messi in piedi tra due società iscritte a campionati diversi, come appunto Bologna e Udinese.

La notizia sicura è che sull'asse Bologna-Udinese si tratta. La notizia preoccupa i tifosi bianconeri, ma non è un fulmine a ciel sereno e neppure una novità: già tre anni fa, infatti, Pozzo scese apertamente in campo per rilevare il Napoli dal falli-

mento, salvo poi ripensarci quando nella trattativa entrò De Laurentiis. E siccome Bologna resta una delle ultime grandi città senza serie A, la logica commerciale dietro all'investimento è piuttosto evidente. Resta l'interrogativo sul futuro dell'Udinese: adesso come adesso, Pozzo non ha né la possibilità né l'interesse di vendere. I regolamenti gli impongono di rimanere dietro alle quinte dell'affare Bologna, senza considerare che in questo momento la società che va meglio, sia perché è in A sia perché ha i conti in attivo, è l'Udinese.

Riccardo De Toma



Giampaolo Pozzo

MERCATO

Il Milan interessato a Baptista, Chiellini andrà al Manchester City

Inter, missione compiuta per Chivu

MILANO Cristian Chivu è un giocatore dell'Inter dopo una trattativa durata due mesi. Manca l'annuncio ufficiale ma lo stesso difensore rumeno conferma la sua nuova destinazione. Il calciatore, ormai ex giallorosso, ha indetto una conferenza stampa, per porre fine alla lunga trattativa che lo ha visto al centro delle operazioni di mercato (lunga la corte anche del Real Madrid, ndr), ma che si conclude con la scelta di vita del giocatore.

«La mia è una scelta di vita, del mio lavoro. Volevo continuare la mia esperien-

za in Italia, prima di scegliere l'Inter ci ho pensato tanto», ha dichiarato Chivu davanti ai cronisti. Il Milan vuole Julio Baptista e secondo il quotidiano spagnolo «As» sarebbe disposto a sborsare 17 milioni di euro al Real Madrid pur di assicurarsi l'attaccante. Secondo quanto riporta «As», però, Baptista sarebbe stato valutato da Mijatovic 20 milioni di euro. Inoltre il Real potrebbe tentare di sfruttare l'interesse del Milan per Baptista per tentare l'ennesimo assalto a Kakà. Giorgio Chiellini è a un passo dal Manchester

City. Secondo la «BBC», il club inglese potrebbe chiudere l'accordo con la Juventus per il giovane difensore bianconero sulla base di 10 milioni di euro entro pochi giorni. Chiellini, capitano dell'Under 21 di Gigi Casiraghi, vuole anticipare la concorrenza del Liverpool che potrebbe buttarsi sul giocatore qualora non completasse l'acquisto di Heinze dal Manchester United. Qualora l'affare andasse in porto, sarebbe il terzo italiano a indossare la maglia dei «Citizens» con Corradi e Bianchi.



Il gruppo di atlete della nazionale che si sta allenando a Trieste (Foto Bruni)



Macrì, Benolli, Bradaschia, le tre atlete triestine che puntano ai Mondiali



La campionessa iridata Vanessa Ferrari durante una pausa

GINNASTICA La nazionale azzurra si sta allenando a Trieste, con Vanessa Ferrari in testa, per preparare la rassegna di settembre in Germania

Sogni iridati per Macrì, Bradaschia e Benolli

Le tre allieve dell'Artistica 81 puntano a Stoccarda, dove sono in palio i posti per Pechino 2008

TRIESTE Un minuto e mezzo può bastare per avverare un sogno. O per infrangerlo. E quando fai parte della nazionale italiana di ginnastica artistica e il tuo sogno si chiama Olimpiadi di Pechino, quei 90 secondi in cui si decide tutto te li giochi in un posto preciso: ai Mondiali di Stoccarda. Lo sanno bene le azzurre di Casella, che in questi giorni sono a Trieste per allenarsi in vista di questo importante appuntamento, in programma a settembre. La squadra, capitanata dalla veterana Monica Bergamelli, rimarrà a Trieste fino all'8 agosto, ospitata dalla società ginnica Artistica 81, che alla nazionale ha regalato tre validi elementi: Francesca Benolli, Federica Macrì e Sara Bradaschia. «Poche società possono vantare tre allieve nella squadra nazionale», commenta con fierezza l'allenatore Diego Pecar, che insieme a Teresa Macrì ha preparato e seguito le tre atlete triestine fin dalla prima infanzia, coltivando con loro il sogno olimpico.

ma per fortuna i miei allenatori hanno continuato a sostenermi e a credere in me». Per Federica Macrì, che con il team azzurro ha vinto i Campionati Europei a squadre di Volos, a Pechino ci si può arrivare: «Siamo una squadra tra le più forti e se tutto fila liscio il sogno olimpico può diventare realtà». Anche Sara Bradaschia, come le sue compagne, si allena tutti i giorni, ma per lei il sogno, prima di essere olimpico, è mon-

Il test decisivo per le convocazioni fissato ai campionati italiani di Ancona a metà agosto

diale: «Solo sei atlete, su nove, parteciperanno ai Mondiali di Stoccarda. Io sto lavorando sodo, sperando di entrare in squadra». Nella palestra dell'Artistica 81, durante gli allenamenti, non si può fare a meno di notare Vanessa Ferrari, del club Brixia, che ha vinto, nel suo primo anno da senior, tutto ciò che poteva: un titolo iridato e due medaglie di bronzo Mondiali di Aarhus nell'ottobre 2006, quello europeo di corpo libero lo scorso

aprile ad Amsterdam. Per la Ferrari, il cui nome è già inserito nel Club Olimpico, per parlare di Pechino è troppo presto: «Una gara alla volta - taglia corto Vanessa, che non ama molto parlare di sé - l'appuntamento più vicino è ad agosto, con i campionati italiani assoluti, e intanto bisogna pensare a fare bene quelli». Dopo i tricolori, in programma ad Ancona dal 10 al 12 agosto, la squadra si trasferirà a Brescia, dove le ragazze si prepareranno per l'impegno mondiale presso la nuova palestra del club Brixia. Da qui le azzurre partiranno, il 24 agosto, alla volta di Stoccarda. «Il nostro primo obiettivo - dice l'allenatore azzurro Enrico Casella - è di arrivare nella classifica a squadre entro le prime 12. È un traguardo raggiungibile, alla nostra portata, sempre se non incappiamo in qualche inconveniente fisico prima di settembre. Per quanto riguarda le gare individuali, Vanessa Ferrari è una delle favorite e speriamo che riesca a confermare il livello raggiunto». Nell'attesa delle imminenti gare, nella palestra in via Vespucci si continua a sudare perché un minuto e mezzo può bastare per realizzare un sogno. Un minuto e mezzo può bastare anche per andare a Pechino.

Giorgia Cavalli



La capitana azzurra, Monica Bergamelli

FORMULA UNO

Sentenza Mc Laren, Montezemolo: «La vicenda non finisce qui»

TORINO Dopo «l'incomprensibile e grave» sentenza di Parigi, in casa Ferrari si pensa a come agire per tutelare i propri interessi. «Stiamo riflettendo su cosa fare», si limitano a commentare a Maranello all'indomani della criticatissima decisione Fia. Il presidente della scuderia, Luca Cordero di Montezemolo, è invece meno diplomatico: «Voglio dire ai tifosi che stanno contattando la Ferrari da tutto il mondo, offesi per la decisione presa giovedì a Parigi, che possono

stare tranquilli perché questa storia non finirà qui». «È incomprensibile accettare che non ci sia stata una sanzione - dice invece il direttore sportivo Jean Todt - tutto ciò legittima comportamenti sleali in Formula 1 e tutto questo crea un precedente molto grave». Di tutt'altro avviso il fronte McLaren. «Il verdetto Fia di non colpevolezza è equilibrato e corretto, non siamo d'accordo con la Ferrari che lo ritiene un pericoloso precedente - ha sottoli-

neato il team di Woking. - La Fia non poteva far altro che emettere una sentenza di questo tipo». «Nessuna sanzione... immediata», titola l'edizione online del francese L'Equipe lasciando intendere che la sentenza non è poi così definitiva. Dal canto suo Nigel Stepney, l'ex coordinatore dei meccanici Ferrari che ha dato la stura a questa vicenda e che ora è indagato dalla Procura di Modena per sabotaggio e frode sportiva, resta in silenzio stampa.

TUFFI

Campionati europei giovanili al polo natatorio Bianchi Italia, seconda medaglia: bronzo alla Barp dalla piattaforma junior



Italia ancora sul podio

che Maicol Scuttari abbia avuto un problema a un orecchio e non abbia potuto gareggiare in particolare dalla piattaforma. Ha saltato anche l'uscita da un metro, in cui non ha affiancato Andreas Billi, ma in questo caso c'è meno rammarico perché i primi tre classificati erano troppo forti».

L'uscita dal trampolino più basso registra l'affermazione del russo Artem Lvov (525.95), che la spunta sul tedesco Patrick Hausding (525.65) e sul compagno di squadra Evgeny Novoselov (521.10). Ottavo Andrea Billi a quota 446.25. Nell'altro atto decisivo andato in scena, quello dai tre metri riservato ai ragazzi, i primi due posti finiscono nelle mani dei teutonici Martin Wolfram (440.70) e Benedikt Donay (437.50), alle cui spalle c'è il russo Alexander Kandrashin (435.95). Proprio i 3 metri vedono l'italiano Matteo Bonadies giungere 13° nelle qualificazioni (andavano avanti i primi dodici). Oggi e domani le ultime due punte degli europei a partire sempre dalle 9 e dalle 16 (ingresso gratuito).

Massimo Laudani

TRIS DI VENERDÌ 27			
1ª corsa			vincitori
11	4	18	euro 6081
1	2	13	euro 468,06
2ª corsa			vincitori
1	2	13	euro 468,06

ANGOLEME Non si parla quasi più di ciclismo al Tour de France. Un esempio arriva da un campione del passato che alla Grand Boucle ha trionfato per ben tre volte ('86, '89 e '90) ma che davanti al dilagante fenomeno del doping nel ciclismo dice basta e propone di «lasciare senza vincitore» la corsa di quest'anno. È la tesi, che ha subito trovato sostenitori, di Greg Lemond, l'ex fuoriclasse statunitense che propone un gesto «simbolico»: «Il Tour è un evento che ha una storia gloriosa, non finirà mai». Il californiano, però, si dice «pessimista sulla credibilità del mondo del ciclismo», aggiungendo: «Ogni volta sembra che le cose stiano migliorando e poi ci si ritrova sempre nelle stesse situazioni».



A destra il vincitore Casar, vicino all'olandese Boogerd

Canottaggio, Mondiali Under 23 in Scozia: Cumbo e Peraz in semifinale nell'otto senior

TRIESTE Otto equipaggi in finale e 7 ai recuperi: così si è conclusa ieri la prima giornata di gare ai Campionati del mondo di canottaggio a Strathclyde in Scozia. Un risultato più che apprezzabile per la squadra azzurra, condotta dal monfalconese Spartaco Barbo, il responsabile di settore, che conta di fare l'en plein oggi e domani e riuscire nell'intento di por-

tare tutte e 15 le barche in finale. Prova dignitosa per l'8 senior, sul quale sono imbarcati i triestini Fabrizio Cumbo e il timoniere Simone Peraz, giunto terzo alle spalle di Germania ed Estonia e che oggi regalerà in semifinale. «Sarà la gara più dura - anticipa Cumbo - perché siamo cinque o sei equipaggi più o meno sullo stesso livello».

Provence - si sarebbe registrato negli esami seguiti alla tappa di domenica 22 luglio e riguarderebbe una delle maglie del Tour. L'annuncio definitivo dovrebbe arrivare entro domenica». Quel giorno, le maglie erano sulle spalle di Rasmussen (gialla), Contador (bianca), Boonen (verde) e Soler (a pois, indossata quale secondo della classifica alle spalle del «Pollò danese»). Un brivido correva lungo la schiena di una corsa 'massacrata' anche dalla cacciata di Rasmussen, poi la quasi certezza di un'illazione bella e buona. Tra Uci e Tour de France è ormai guerra. Ad attaccare la Federazione internazionale del ciclismo, stavolta, è il direttore della Grand Boucle, Christian Prudhomme. «C'è nel ciclismo un'organizzazione internazionale, ma al di là del rispetto che le si deve, non vale nulla - dice in un'intervista al quotidiano tedesco Sueddeutsche Zeitung -. Come si può ancora credere nell'Uci? Per esempio non ha applicato la norma che prevede per un corridore che ha saltato un controllo prima di una corsa l'esclusione dalla corsa stessa». Il direttore del Tour annuncia che «il prossimo anno lavoreremo mano nella

mano con l'Agenzia mondiale antidoping e con l'agenzia francese di lotta al doping». E alla proposta di un vertice avanzata dal presidente della Wada, Dick Pound, risponde: «Io ci sono, ma sarebbe meglio senza l'Uci». Ma intanto la corsa continua e la tappa di ieri, la Cahors-Angouleme di 211 chilometri, è andata al francese Sandy Casar, che si è imposto in volata. Il francese della Fdjeux ha battuto nettamente i suoi compagni di fuga, il belga Axel Merckx, il connazionale Laurent Lefevre e l'olandese Michael Boogerd. Il gruppo dei migliori, giunto con un ritardo dal vincitore di oltre 8 minuti e mezzo, è stato regolato allo sprint dal belga Tom Boonen, sempre più in maglia verde. Lo spagnolo Alberto Contador resta in maglia gialla come leader della classifica generale in attesa di domani, del penultimo atto del Tour prima dei Campi Elisi, la cronometro individuale di 55,5 chilometri da Cognac-Angouleme dove Cadel Evans, secondo nella generale, attaccherà all'arma bianca il primato di Contador, il ventiquattrenne eletto dalla strada miglior giovane che è ad un passo dal raggiungere il sogno di una vita.

BASKET La Federazione pallacanestro ha varato ieri i calendari della serie B2 alla quale partecipano tre formazioni del Friuli Venezia Giulia

Battesimo ad Oderzo per l'Acegas di Mengucci

Alla prima giornata, il 14 ottobre, è subito in programma il derby tra Gorizia e la Falconstar Monfalcone

Calendario girone B maschile serie B2

Giornata

ANDATA 14 OTTOBRE **1^a** RITORNO 20 GENNAIO

BASKET ODERZO - ACEGAS
HATRIA BASKET ATRI - A.P.G. BEARS MESTRE
A.S.D. PALL. SENIGALLIA - A.S. PALL. TEATE CHIETI
NATURINO CIVITANOVA M. - JESOLOSONDONA' DI PIAVE
NUOVA PALL. GORIZIA - FALCONSTAR MONFALCONE
SEF STAMURA ANCONA - AQUILA BASKET TRENTO
ASS SPORTIVA MAROSTICA - A. D. BASKET BASSANO

2^a

ANDATA 21 OTTOBRE RITORNO 27 GENNAIO

A. D. BASKET BASSANO - A.S.D. PALL. SENIGALLIA
A.P.G. BEARS MESTRE - SEF STAMURA ANCONA
AQUILA BASKET TRENTO - HATRIA BASKET ATRI
A.S. PALL. TEATE CHIETI - ASS SPORTIVA MAROSTICA
ACEGAS - NATURINO CIVITANOVA M.
FALCONSTAR MONFALCONE - BASKET ODERZO
JESOLOSONDONA' DI PIAVE - NUOVA PALL. GORIZIA

3^a

ANDATA 28 OTTOBRE RITORNO 3 FEBBRAIO

A. D. BASKET BASSANO - A.S. PALL. TEATE CHIETI
BASKET ODERZO - NUOVA PALL. GORIZIA
HATRIA BASKET ATRI - A.S.D. PALL. SENIGALLIA
NATURINO CIVITANOVA M. - AQUILA BASKET TRENTO
SEF STAMURA ANCONA - ACEGAS
JESOLOSONDONA' DI PIAVE - FALCONSTAR MONFALCONE
ASS SPORTIVA MAROSTICA - A.P.G. BEARS MESTRE

4^a

ANDATA 4 NOVEMBRE RITORNO 10 FEBBRAIO

HATRIA BASKET ATRI - SEF STAMURA ANCONA
A.S.D. PALL. SENIGALLIA - ASS SPORTIVA MAROSTICA
A.P.G. BEARS MESTRE - A. D. BASKET BASSANO
AQUILA BASKET TRENTO - BASKET ODERZO
NUOVA PALL. GORIZIA - NATURINO CIVITANOVA M.
A.S. PALL. TEATE CHIETI - FALCONSTAR MONFALCONE
ACEGAS - JESOLOSONDONA' DI PIAVE

5^a

ANDATA 11 NOVEMBRE RITORNO 17 FEBBRAIO

BASKET ODERZO - A.S. PALL. TEATE CHIETI
NATURINO CIVITANOVA M. - A.P.G. BEARS MESTRE
NUOVA PALL. GORIZIA - ACEGAS
SEF STAMURA ANCONA - A. D. BASKET BASSANO
FALCONSTAR MONFALCONE - A.S.D. PALL. SENIGALLIA
JESOLOSONDONA' DI PIAVE - AQUILA BASKET TRENTO
ASS SPORTIVA MAROSTICA - HATRIA BASKET ATRI



Giornata

ANDATA 18 NOVEMBRE **6^a** RITORNO 24 FEBBRAIO

A. D. BASKET BASSANO - NATURINO CIVITANOVA M.
BASKET ODERZO - JESOLOSONDONA' DI PIAVE
HATRIA BASKET ATRI - ACEGAS
A.S.D. PALL. SENIGALLIA - A.P.G. BEARS MESTRE
AQUILA BASKET TRENTO - FALCONSTAR MONFALCONE
A.S. PALL. TEATE CHIETI - NUOVA PALL. GORIZIA
ASS SPORTIVA MAROSTICA - SEF STAMURA ANCONA

7^a

ANDATA 25 NOVEMBRE RITORNO 2 MARZO

NATURINO CIVITANOVA M. - BASKET ODERZO
A.P.G. BEARS MESTRE - A.S. PALL. TEATE CHIETI
NUOVA PALL. GORIZIA - AQUILA BASKET TRENTO
ACEGAS - A. D. BASKET BASSANO
SEF STAMURA ANCONA - A.S.D. PALL. SENIGALLIA
FALCONSTAR MONFALCONE - ASS SPORTIVA MAROSTICA
JESOLOSONDONA' DI PIAVE - HATRIA BASKET ATRI

8^a

ANDATA 2 DICEMBRE RITORNO 9 MARZO

A. D. BASKET BASSANO - JESOLOSONDONA' DI PIAVE
HATRIA BASKET ATRI - FALCONSTAR MONFALCONE
A.S.D. PALL. SENIGALLIA - NUOVA PALL. GORIZIA
A.P.G. BEARS MESTRE - BASKET ODERZO
AQUILA BASKET TRENTO - ACEGAS
A.S. PALL. TEATE CHIETI - SEF STAMURA ANCONA
ASS SPORTIVA MAROSTICA - NATURINO CIVITANOVA M.

9^a

ANDATA 2 DICEMBRE RITORNO 16 MARZO

BASKET ODERZO - ASS SPORTIVA MAROSTICA
NATURINO CIVITANOVA M. - A.S.D. PALL. SENIGALLIA
AQUILA BASKET TRENTO - A. D. BASKET BASSANO
NUOVA PALL. GORIZIA - HATRIA BASKET ATRI
ACEGAS - A.P.G. BEARS MESTRE
FALCONSTAR MONFALCONE - SEF STAMURA ANCONA
JESOLOSONDONA' DI PIAVE - A.S. PALL. TEATE CHIETI

10^a

ANDATA 16 DICEMBRE RITORNO 30 MARZO

A. D. BASKET BASSANO - FALCONSTAR MONFALCONE
HATRIA BASKET ATRI - BASKET ODERZO
A.S.D. PALL. SENIGALLIA - AQUILA BASKET TRENTO
A.P.G. BEARS MESTRE - NUOVA PALL. GORIZIA
A.S. PALL. TEATE CHIETI - ACEGAS
SEF STAMURA ANCONA - NATURINO CIVITANOVA M.
ASS SPORTIVA MAROSTICA - JESOLOSONDONA' DI PIAVE

Giornata

ANDATA 23 DICEMBRE **11^a** RITORNO 6 APRILE

BASKET ODERZO - A.S.D. PALL. SENIGALLIA
NATURINO CIVITANOVA M. - HATRIA BASKET ATRI
AQUILA BASKET TRENTO - A.S. PALL. TEATE CHIETI
NUOVA PALL. GORIZIA - A. D. BASKET BASSANO
ACEGAS - A.S.S. SPORTIVA MAROSTICA
FALCONSTAR MONFALCONE - A.P.G. BEARS MESTRE
JESOLOSONDONA' DI PIAVE - SEF STAMURA ANCONA

12^a

ANDATA 6 GENNAIO RITORNO 13 APRILE

A. D. BASKET BASSANO - HATRIA BASKET ATRI
A.S.D. PALL. SENIGALLIA - JESOLOSONDONA' DI PIAVE
A.P.G. BEARS MESTRE - AQUILA BASKET TRENTO
A.S. PALL. TEATE CHIETI - NATURINO CIVITANOVA M.
SEF STAMURA ANCONA - BASKET ODERZO
FALCONSTAR MONFALCONE - ACEGAS
ASS SPORTIVA MAROSTICA - NUOVA PALL. GORIZIA

13^a

ANDATA 6 GENNAIO RITORNO 20 APRILE

BASKET ODERZO - A. D. BASKET BASSANO
HATRIA BASKET ATRI - A.S. PALL. TEATE CHIETI
NATURINO CIVITANOVA M. - FALCONSTAR MONFALCONE
AQUILA BASKET TRENTO - ASS SPORTIVA MAROSTICA
NUOVA PALL. GORIZIA - SEF STAMURA ANCONA
ACEGAS - A.S.D. PALL. SENIGALLIA
JESOLOSONDONA' DI PIAVE - A.P.G. BEARS MESTRE



CONTRASTO



NEW NISSAN X-TRAIL. L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE.

Con la più evoluta tecnologia 4x4 al mondo e tutta la potenza del nuovo 2.0 dCi con DPF, da 173 CV.

- ESP
- ALL MODE 4x4-i*
- SISTEMA DI ANTIARRETRAMENTO IN SALITA
- SISTEMA DI ASSISTENZA ALLA DISCESA

DIMENSIONE 3000

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118
 MONFALCONE Tel. 0481.413030 Via Boito, 30
 GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3^a Armata, 95
 CERVIGNANO Tel. 0431.33647 Via Aquileia, 108

IN ANTEPRIMA ASSOLUTA



I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

49 estrazioni	83	58 estrazioni	33
50 estrazioni	60	25 estrazioni	32
34 estrazioni	54	48 estrazioni	32
28 estrazioni	42	57 estrazioni	32
74 estrazioni	42	78 estrazioni	26
37 estrazioni	38	16 estrazioni	25
60 estrazioni	38	7 estrazioni	24
11 estrazioni	36	38 estrazioni	24
82 estrazioni	35	40 estrazioni	23
55 estrazioni	33	88 estrazioni	23



Numeri in massimo ritardo

BARI	22	51	8	54	73
<i>ritardi</i>	69	66	61	57	56
CAGLIARI	27	21	28	52	17
<i>ritardi</i>	98	95	85	74	70
FIRENZE	23	60	21	81	56
<i>ritardi</i>	85	63	61	57	56
GENOVA	60	38	3	70	31
<i>ritardi</i>	100	74	57	51	47
MILANO	39	47	63	59	43
<i>ritardi</i>	85	84	64	69	58
NAPOLI	49	3	42	24	56
<i>ritardi</i>	85	72	57	57	57
PALERMO	29	30	4	82	10
<i>ritardi</i>	70	59	51	50	45
ROMA	12	23	30	56	88
<i>ritardi</i>	63	63	60	55	50
TORINO	1	49	30	4	54
<i>ritardi</i>	119	82	63	45	45
VENEZIA	14	24	86	78	16
<i>ritardi</i>	91	58	57	51	46
TUTTE	84	10	80	26	66
<i>ritardi</i>	9	8	7	6	6

Super Enalotto

Concorso del
28/7/2007

COLONNA

A B

8 12

21 19

29 31

36 44

52 66

78 89

Jackpot
€ 19.000.000,00Giocata minima
€ 11 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, a prescindere dalla ruota.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Consigliamo per ambo le quartine 9-10-29-90, 8-16-32-64, 26-52-54-62. Segnaliamo che gli ambi 22-50, 22-43, 22-5 ritardano da 1374, 1107, 1074 estrazioni.

CAGLIARI. Per ambo e terno le quartine 5-50-55-59, 35-45-55-85, 17-27-47-67 e i massimi ritardatari 27-21-28-52-17. L'ambo 45-64 manca da 3157 estrazioni.

FIRENZE. Per ambo e terno per un'altra estrazione le terzine 23-53-83, 7-70-79, 11-20-21 e i massimi

ritardatari 23-60-21-81-56. L'ambo dei ritardatari 23-21 non esce da 2837 estrazioni.

GENOVA. Sulla ruota della Liguria consigliamo per ambo e terno, le quartine 60-61-63-66 e 8-38-68-83 e per ambo 4-31-61 e 23-26-49. L'ambo 60-56 manca da 2948 estrazioni.

MILANO. I numeri della cinquantina hanno dato il terno 53-57-58. Consigliamo di giocare per ambo e terno le quartine 35-36-39-63, 15-51-18-81 e i massimi ritardatari

39-47-63-59-43. Per ambo 9-39-59 e 4-47-74.

NAPOLI. Per ambo e terno i massimi ritardatari 49-3-24-42-56 e le quartine 4-24-40-42, 42-45-46-49, 46-56-64-65. L'ambo 5-51 manca da 3023 estrazioni.

PALERMO. Sulla ruota della Sicilia tenteremmo per ambo e terno le quartine 7-70-77-79, 10-30-36-63 e 25-29-30-50 e i massimi ritardatari 29-30-4-82-10. L'ambo 29-9 manca da 1391 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della Capitale per ambo e terno le quartine 12-21-23-32, 7-16-32-64 e 8-48-84-88 e i ritardatari 12-23-30-56-88. L'ambo 12-64 manca da 1940 estrazioni.

TORINO. Per ambo e terno la cinquina dei ritardatari 1-49-30-54-4 e le quartine 1-14-15-16, 1-13-38-83. La quartina radicale 1-10-11-19 manca per ambo da 152 estrazioni.

VENEZIA. La cadenza del 4, 4/84 manca per ambo da 47 estrazioni, per ambo e terno le quartine

10-14-15-16, 14-24-44-45 e 15-25-51-52. L'ambo 14-17.

A TUTTE

L'ambo 10-84

LA SMORFIA

Il fatto del giorno:

Spionaggio in F1, assolta la McLaren, 1-10-20-34.



TRIESTE
Galoppo
Ippodromo
Casalone
Premio Magic
Country - H.I.
€ 11.550,00
Metri 1750 p. g.
Sabato 28 luglio
Ore 19.30
Tris n° 381

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) PUPINA	61	G. Marcelli	★★
2) ACQUA PAZZA	58	A. Muzzi	★★★★
3) BELLA ROSA	58	E. Fumi	★★★★
4) CARLO JUNIOR	57	S. Basile	★★
5) KAONDA	57	M. Biagiotti	★★★
6) BATURLO	56	S. Sulas	★★★★
7) LEGHILA	56	Mario Sanna	★★★★
8) ARISTARETA	55	A. Sanna	★★★
9) TEENAGER	54½	P. Borrelli	★★★
10) KING OF DESERT	52½	S. Diana	★★
11) ADMUNSEN DANCE	52	N. Pinna	★★★★
12) BY THE LAKE	52	M. Diaz	★★★★
13) NIYAT	52	A. Fiori	★★
14) VINCI	52	S. Lobina	★★★
15) SFUMATURA	50	S. Mereu	★★
16) YOU GOT STYLE	50½	M. Colombi	★★★

I NOSTRI
FAVORITI

2) Acqua Pazza; 3) Bella Rosa; 7) Leghila;
6) Baturlo; 12) By The Lake; 11) Admunsen Dance



NAPOLI TR
Trotto
Ippodromo
Agnano
Premio Mem.
F. D'Alessandro
Invito
€ 22.660,00
Metri 1600
Sabato 28 luglio
Ore 23.00
Tris n° 382

N. CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1) GLENN	1600	F. Galletta	★★
2) GIUGGIOLA SIR	"	S. Viola	★★
3) GUIZZO OP	"	M. Seello	★★
4) GAROFALO BLITZ	"	M. Di Meo	★★
5) GLADIATOR COF	"	V. D'Alessandro Jr	★★★★
6) GENZIANA PL	"	P. D'Alessandro	★★★★
7) GAUDIAM RL	"	A. Storti	★★★★
8) GRANDUCA REGAL	"	M. Minopoli Jr	★★★★
9) GOSSIP OK	"	U. Di Vincenzo	★★
10) GALA' MIGLIORE	"	R. Palomba	★★
11) GIUSEPPE	"	G. D'Alessandro	★★★★
12) GIOIELLOROSA VIO	"	R. Gallucci	★★
13) GASTONE HP	"	M. De Vivo	★★★★
14) GIOVO ALOR	"	V.P. Dell'Annunziata	★★★★
15) GIULIASS	"	G. Casillo	★★★★
16) GERICO D'ASOLO	"	R. Ossani	★★★★
17) GECK KILLER GAR	"	M. Serra	★★★
18) GUIDEL	"	Gp. Maisto	★★★★
19) GROOVY GUAL	"	A. Lombardo	★★★★

I NOSTRI
FAVORITI

13) Gastone Hp; 14) Giovo Alor; 15) Giulias;
16) Gerico D'Asolo; 18) Guidel; 19) Groovy Gual

© Disney



PAPERINIK ULTIMATE COLLECTION.

11° VOLUME

PK E ANGUS FANGUS,
AMICI PER LE PIUME.

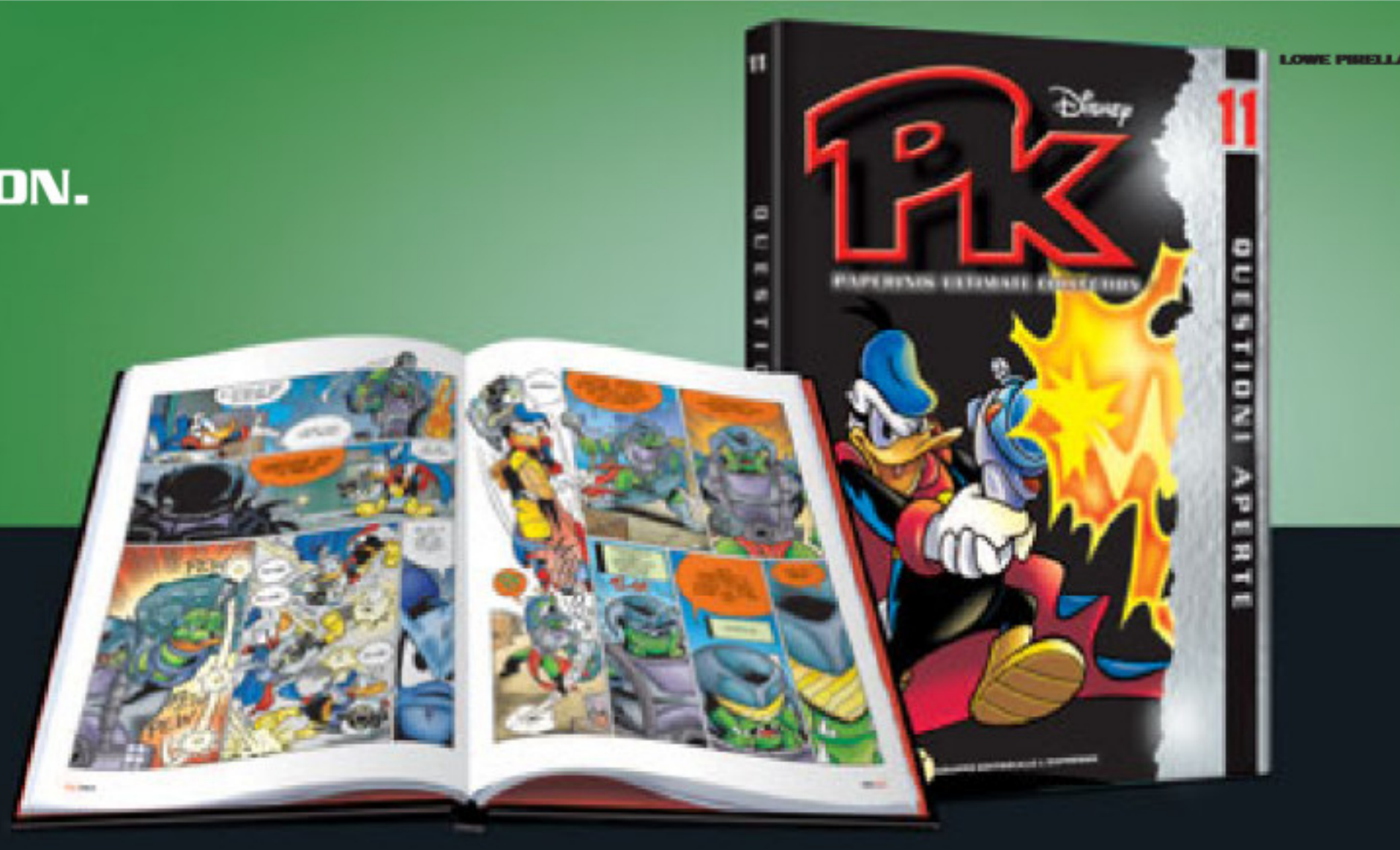
LE AVVENTURE FUTURISTICHE DEL PAPERO MASCHERATO PIÙ FAMOSO DEL MONDO.

Una nuova minaccia spaziale incombe sulla Terra. Nelle nuove avventure di PK, il nostro papero è schierato al fianco del più improbabile degli alleati: l'ispido cronista e nemico giurato Angus Fangus. Tra combattimenti mozzafiato e inquietanti allucinazioni, gli scontri più umoristici saranno sempre quelli tra i due protagonisti.

DA MARTEDÌ 31 LUGLIO

L'11° VOLUME "QUESTIONI APERTE" A SOLI 7,90 EURO CON

IL PICCOLO



Carnia Estate - EVENTI - TURISMO - NATURA



AMARO > Piazza Maggiore sotto il Tendone
Degustazione di prelibati piatti con gamberi d'acqua dolce

Sabato 28 Luglio

Ore 17.00: Inaugurazione Mostra di pittura artisti locali - presso sede municipale
Ore 17.30: Portogallo di L'arte e cultura friulana e musica a cura di Franco Mainardi
Ore 18.30: Apertura **FESTA DEL GAMBERO** con degustazione piatti e serata musicale con **ROBY MUSIC FOLK**

Domenica 29 Luglio

Ore 11.30: Degustazione piatti e Piano Bar
Presentazione del libro "Il gambero e il granchio d'acqua dolce tra storia, leggende e realtà in Europa e in Friuli Venezia Giulia" a cura del Dott. Giorgio De Luis
Ore 18.30: Degustazione piatti e serata musicale con i **LEADERS**



Programma

Ore 9.00: Passeggiata naturalistica in alta quota accompagnata da personale esperto alla scoperta delle cime del "Mte Tamsil", del "Mte Arvenis" e del "Mte Dauda" a cura dell'AS.CA. - Sezioni Carniche del CAI. Partenza dal rifugio Enzo Moro.

Ore 9.30: Lavori della fienagione: "I seras e finissin di sed il prà" Esercitazione pratica aperta a tutti.
• Convegno Erbe Spontanee Tra Magia, Sacralità e Terapia Popolare a cura del maestro Domenico Molletta, con la partecipazione del Comune di Nova Gorica (Slovenia) e del Comune di Friesach (Austria) e in collaborazione con il Comune di Cervineto. Nell'ambito del convegno verrà presentato il progetto Agrimont - Agricoltura Innovativa nell'Area Montana Transfrontaliera.

Ore 10.30: Lavori della fienagione: "Las vòres a spondi i cavoi".

Ore 11.30: Santa Messa Chiesetta Monte Zoncolan.

Ore 12.00: "Las vòres a mangin la cacule".

Ore 12.00: Passeggiata gastronomica tra gli stovili. Degustazione di piatti tipici della Carnia ideati dal l'Indimenticabile Gianni Cosetti con l'abbinamento dei vini delle famose cantine di Corno di Rosazzo.

Ore 14.00: Lavori della fienagione: "Las vòres a fasin las medes".

Ore 15.00: Musica e balli. Esibizione del gruppo folkloristico Las Zirandulis di Nimis e la Corale Fogolar di Corno di Rosazzo.

e durante la manifestazione:

• Durante la mattinata: Sorvolo Tricolore a cura del Gruppo Volo "Nido delle Streghe" di Cervineto
• Il Randis Ranch di Arta Terme propone emozioni passeggiando a cavallo o in carrozza per adulti e bambini;
• dalle ore 13.30 Laboratori didattici per i bambini "Giochiamo con il fieno" a cura di Julia Artico - Ludoteca.

Informazioni: 0433 776742

Anche quest'anno, oltre al fascino della fienagione tradizionale, proponiamo la seconda edizione di "FEM ART", durante la quale verrà rappresentata la monticazione. Gli artisti che realizzeranno le opere d'arte sono: Mario Paolo, Piazzer Ermanno, Artico Julia, Pordovan Giovanni, Del Fabbro Mazzorana, Imen Piccolo.



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO CROCE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività

cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ATTICO in centro città, mansardato su 2 livelli, terrazza panoramica!!! Savoia Tarvisio - 0428 644300. (Fil47)

IMPORTANTE villa singola, giardino privato, ottima posizione, tutte le comodità!!! Savoia Tarvisio - 0428644300. (Fil47)

MONFALCONE posizione centrale e tranquilla vendesi ultimi appartamenti nuova palazzina ingresso soggiorno con cottura camera matrimoniale disimpegno bagno grande terrazza. Possibilità posto auto. Da euro 97.000 esente mediazioni. Tel. 040208585-cell. 3998298167 ore pasti. (C00)



AVORO OFFERTE
Feriali 1,45
Festivi 2,20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

COOPERATIVA sociale ricerca urgentemente assistenti qualificati da inserire presso struttura per anziani. Per informazioni chiamare il 3356738995. (Cf47)

MOBILI Vivarelli Gorizia ricerca apprendista aiuto montaggio mobili. Assunzione tempo indeterminato. Telefonare allo 0481533042. (B00)

MORRIS srl ricerca tecnici elettraut, esperienza, installazione impianti veicoli trasporto pubblico. Inviare c.v. fax 0481769739 e-mail: mail@morrissrl.it. (B00)

SOCIETÀ ITALIANA ricerca personale per la sede di Trieste, 30 posizioni scoperte. Offresi: euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica, carriera concreta e reale, inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio allo 0403226957. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ALFA 156 1.9 JTD 115 Cv Distinctive, anno 2002, Pack Sport, clima, Abs, air bag, ruote lega, colore azzurro metallizzato, garanzia 12 mesi, euro 8.900 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 156 1.9 JTD 115 Cv Progression, anno 2003, grigio metallizzato, clima, Abs, a. bag, tagliandata con garanzia 12 mesi, euro 11.900, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

ALFA 166 2.0 Twin Spark 16V Distinctive, navigatore, clima, Abs, a. bag, r. lega, pelle, 2001, grigio metallizzato, euro 8.500 garanzia, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

AUDI TT Roadster, 1,8 turbo 180 hp, anno 2000, argento metallizzato, fari xeno, capote elettrico, cerchi 17", Bose system. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

CITROEN C3 1.4 HDI 70cv Exclusive 5 porte, anno 2004, 27.000 chilometri, perfetta, colore nero, garanzia, euro 9.200 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

CLIMATIZZATE: Seicento 2002; Atos 2001; Getz 2006; Panda 2000; uniproprietario, molto belle; rate da euro 42. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (A00)

FIAT Fiorino 1,6 benzina, bianco, 1995, ottima meccanica e carrozzeria Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

FIAT Seicento 1.1 Hobby, anno 1999, colore rosso, revisionata e tagliandata, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 2.900 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

FORD Focus 1.6 Zetec 5 porte, argento metallizzato, anno 2003, full optional, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

FORD Ka, 1.3, anno 1998, servosterzo, chiusura centralizzata, vetri elettrici, meccanica e carrozzeria ottime. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

JEEP Cherokee 2.5 turbodiesel 12/95 5 porte, colore verde metallizzato, clima, cerchi in lega. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. (A00)

LANCIA Lybra 1.9 JTD SW anno 2000, blu metallizzato, clima bizona, ABS, 4 airbag, computer, garanzia. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

LANCIA Y 1.2 LS 16v, anno 2001, clima, servosterzo, ruote lega, air bag, colore blu met., revisionata con garanzia, euro 4.500, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

NISSAN Terrano II 2.7 TDI 3 porte, 10/2000, verde metallizzato, clima, a. bag, Abs, ottimo stato d'uso, garanzia, euro 11.400 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

PEUGEOT 106 anno 2000 rossa 3 porte, vetri elettrici, chiusura centralizzata, perfetta meccanica e carrozzeria. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

PEUGEOT 206 1.4 XS 5 porte, anno 2001, grigio metallizzato, clima, servosterzo, air bag, perfetta, garanzia, euro 5.400 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

RATE febbraio 2008: Citroen C3 Exclusive 1400, uniproprietario 2003, clima/abs/cd; accessoriatissima; garanzia; pochissimi chilometri; euro 6.990 trattabili. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (A00)

RATE febbraio 2008: Hyundai Santafe 4x4 turbodiesel 2004; clima/abs/pelle; perfetta; garanzia casa; pochi chilometri; senza anticipo. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (A00)

RATE febbraio 2008: Scenic Privilege Deluxe turbodiesel 10/2003; accessoriatissima/pelle; euro 11.290 trattabili. Oppure parte tassozero. Alpina - dal 1979 - Hyundai 040231905. (A00)

RATE febbraio 2008: splendi- da Hyundai Tucson 4x4 turbodiesel; perfetta; aziendaale; clima/abs/cd garanzia casa; oppure parte tassozero. Alpina - 1979 - Hyundai - 040231905. (A00)

RENAULT Clio van 1,9 diesel, anno 2000, perfette condizioni meccanica carrozzeria interni. Autocar via Forti 4/1 tel. 040828655. Finanziamenti in sede. (A00)

RENAULT Twingo 1.2, 3 porte, clima, servosterzo, air bag, anno 2000, blu met., ottime condizioni, garanzia 12 mesi, euro 4.000 Aerre Car tel. 040637484. (A00)

TASSO zero: Chevrolet Kalos 1200sx 5 porte 11/2004; uniproprietario; clima/abs; garanzia. Euro 6.190 trattabili oppure rate dal 2008. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (A00)

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p, verde met., anno 2001, clima, a. bag, servosterzo, revisionata con garanzia, euro 5.300, finanziabile, Aerre Car tel. 040637484. (A00)

VACANZE subito, rate febbraio 2008 Bmw 330xd Touring turbodiesel 2003. Navigatore/pelle; euro 17.690 trattabili. Oppure parte tassozero. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (A00)

VACANZE subito, rate dal 2008: Volvo stationwagon V70 turbodiesel; 11/2003 accessoriatissima/pelle; euro 17.690 trattabili, oppure parte tassozero. Alpina - 1979 - Hyundai 040231905. (A00)

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI 110 hp argento metallizzato, colore grigio met. revisionata con garanzia, finanziabile euro 6.700 Aerre Car tel. 040637484. (A00)



poltron.esofà
www.poltronesofa.com

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà
Numero Verde 800 900 600

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Gli sconti sono da intendersi fino a -50%. Il 2° rivestimento in regalo è da intendersi solo sui sofà in saldo nel negozio e nei 124 tessuti della collezione Flowers Privilege. Promozione non cumulabile con altre iniziative in corso.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,45
Festivi 2,20

ALL-INCLUSIVE: Last Minute Cesenatico-Gatteo Hotel Plaza tel. 0547680551 www.gobbihotels.net pensione completa scelta menu acqua/vino spiaggia privata pedalo consumazioni gratuite in piscina animazione giornaliera. Offertissime: 29 luglio-4 agosto 306 euro; 4-10 agosto 336. (Fil44)

A Valbruna nella rinnovata casa alpina del Cai sono ancora disponibili posti per soggiorni nel periodo di Ferragosto. Per informazioni 042860340 oppure 3388488412. (A4756)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15
Festivi 4,20

A.A.A.A.A.A. RONCHI dolce piccante, massaggiatrice tutti i giorni. 3388919802. (C00)

A.A.A.A.A. «EROTICA doccia massaggio», rinfrescanti preliminari sotto acqua. 3337701827. (A4710)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone compiacente riservata disponibile massaggiatrice 3335041689. (A4709)

A.A.A.A.A. AFFASCINANTE spagnola sex disponibilissima. Trieste anche domenica 3479909554. (A4871)

A.A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi. 3343782795. (A00)

A.A.A.A.A. NOVITÀ giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE mulatta dolcissima 6.a misura, affascinante, anche domenica 3409116222. (A4718)

A.A.A.A. TRIESTE novità educatrice curve mozzafiato lunghi preliminari 3387228828. (A4875)

A.A.A. BELLISSIMA novità Susi 7.a naturale magra alta. Momenti gradevoli. 3348114292. (C00)

A.A.A. GORIZIA novità diavolett maliziosa 23, completissima 5.a naturale 3895832341. (B00)

A.A.A. NOVITÀ Trieste 22enne 5 naturale tutti giorni snella. 3287879195. (A4732)

A.A.A. TRIESTE bella diavolett preliminare scoperti bellissimo fondo schiena. 3803637282. (A4732)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. 3345959117. (A4559)

A.A.A. TRIESTE novità bellissima bomba sexy 7.a misura completissima 3396515414. (A4713)

A. DOLCISSIMA 20enne prova emozione senza limiti preliminari al naturale Trieste 3385440757. (A4716)

A TRIESTE bellissima ragazza cinese riceve tutti i giorni, molto carina, gentilissima. 3895806982. (A4543)

A TRIESTE stupenda mulatta brasiliana 23 anni 5.a sexy focosa trasgressiva disponibilissima. 3479909779. (A4872)

BELLA calda 5 m riceve per momenti di relax ambiente tranquillo. 3403371657. (A4731)

GIOVANE nuovissima prima volta Trieste superdotatissima affascinante trasgressiva grandiosa sorpresa doppia emozione 3478870831. (Fil22)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A4541)

GORIZIA bella affascinante e molto dolce con sorpresa 7.a misura ti aspetta 3342190173. (B00)

MASSAGGI completi momenti speciali tutti i giorni in posto molto riservato chiamami... 3495580712. (A00)

MASSAGGI da sogno eseguiti da donne belle ed esperte 0038631476777. (A4187)

MONFALCONE BAMBOLINA appena arrivata esotica deliziosa, incantevole, preliminare bacio 3484819405. (C00)

MONFALCONE coreana giovane bravissima per massaggi 3203583780. (C00)

NOVITÀ a Trieste July grossa sorpresa bellissima brasiliana senza limite 3393524838. (A4737)

SUPERSEXY 899544571 moglie infedele 008819398082. Worldservice Sas, via S. Giuseppe - Pistoia, euro 1,80/minuto. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE MASSAGGIATRICE esperta piacer senza limite 8m naturale snella non stop 3293961845. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45
Festivi 2,20

VENDESI supermarket adiacente largo Barriera ottimo giro affari/reddito 240 mq ottimo affitto 6+6 0403481537. (A4684)



Tel. 040 633006 mail: vectasrl@gmail.com

Fino al 29 Luglio 2007

EURONICS

Gruppo Derta

Grande Operazione

PREZZO PULITO®

alcuni esempi:

MOTOROLA
TIM U6 CELLULARE GSM/GPRS
TRIBAND,
display interno 265.000 colori,
esterno 4096 colori, suonerie
polifoniche, fotocamera VGA,
connessione Bluetooth,
vivavoce integrato.
SCHEDA TIM CON 5€
DI TRAFFICO INCLUSO
NEL PREZZO.

€ 129,00

**CREATIVE ZEN
V PLUS**
LETTORE MP3 E VIDEO 2GB,
display OLED 1,5", radio FM,
Voice e Radio Recorder, Line-In.

€ 99,90VERSIONE
4GB**€ 139,90****TELESYSTEM**

TS 8.5 NAVIGATORE GPS,
display LCD 3,5" touch screen,
mappe Italia su card, lettore
SD/MMC card, antenna integrata,
batteria al litio.

€ 149,90**TIM**

**LOVEMYTIME
MINI BAGGY**
BORSETTA CON CUFFIETTE
PER MP3

€ 9,90 CADAUNA

OLYMPUS FE 230
FOTOCAMERA DIGITALE 7,1 MPX,
zoom ottico 3X, stabilizzatore
digitale d'immagine, display
LCD 2,5", batteria al litio
ricaricabile.

€ 199,00**E PUOI PAGARE DA FEBBRAIO 2008 A TASSO ZERO IN 12 MESI**

(TAN 0% - TAEG 0%)

Elettrodomestici - Video - Hi-Fi - Computer - Telefonia

EUROONICS**TRIESTE** Via Giulia, 75 - Tel. 04054441

Orario Continuato: da lunedì a sabato 9.30 - 20.00, domenica 10.00 - 19.30

Interno Centro Commerciale

ilGiulia